



BILANCIO SEPARATO 2023



DRIVEN BY THE FUTURE



INDICE

Organi Sociali	5
Prospetto di bilancio separato e note esplicative al 31 dicembre 2023	7
Situazione patrimoniale – finanziaria	9
Conto economico	10
Conto economico complessivo	10
Rendiconto finanziario	11
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto	12
Note esplicative al bilancio separato al 31 dicembre 2023.....	13
Criteri di valutazione	18
Note alla situazione patrimoniale e finanziaria	33
Note al conto economico	63
Altre informazioni (nota 33)	74
Allegati al bilancio separato al 31 dicembre 2023.....	85
Relazione della società di Revisione al bilancio separato	87
Relazione del collegio sindacale al bilancio separato	93



ORGANI SOCIALI

<i>Consiglio di Amministrazione</i>	<i>Presidente</i>	<i>Luigi Rossi Luciani</i>
	<i>Vice presidente esecutivo</i>	<i>Luigi Nalini</i>
	<i>Amministratore Delegato</i>	<i>Francesco Nalini</i>
	<i>Amministratore Esecutivo</i>	<i>Carlotta Rossi Luciani</i>
	<i>Amministratore Indipendente</i>	<i>Cinzia Donalisio</i>
	<i>Amministratore Indipendente</i>	<i>Marina Manna</i>
	<i>Amministratore Indipendente</i>	<i>Maria Grazia Filippini</i>
<i>Collegio Sindacale</i>	<i>Presidente</i>	<i>Paolo Prandi</i>
	<i>Sindaco effettivo</i>	<i>Saverio Bozzolan</i>
	<i>Sindaco effettivo</i>	<i>Claudia Civolani</i>
	<i>Sindaco supplente</i>	<i>Fabio Gallio</i>
	<i>Sindaco supplente</i>	<i>Camilla Menini*</i>
<i>Società di revisione</i>		<i>Deloitte & Touche S.p.A.</i>
<i>Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità</i>	<i>Presidente</i>	<i>Marina Manna</i>
	<i>Membro</i>	<i>Cinzia Donalisio</i>
	<i>Membro</i>	<i>Maria Grazia Filippini</i>
<i>Comitato Remunerazione</i>	<i>Presidente</i>	<i>Cinzia Donalisio</i>
	<i>Membro</i>	<i>Marina Manna</i>
	<i>Membro</i>	<i>Maria Grazia Filippini</i>
<i>Organismo di vigilanza ex Dlgs 231/2001</i>	<i>Presidente OdV</i>	<i>Alberto Berardi</i>
	<i>Componente OdV</i>	<i>Arianna Giglio</i>
	<i>Componente OdV</i>	<i>Alessandro Grassetto</i>

(*) con nomina dell'Assemblea degli azionisti del 14 settembre 2023.





PROSPETTO DI BILANCIO SEPARATO E NOTE ESPLICATIVE

AL 31 DICEMBRE 2023



SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

(valori in Euro)	NOTA	31.12.2023	31.12.2022
Attività materiali	1	34.804.514	30.664.211
Attività immateriali	2	10.766.366	10.856.645
Partecipazioni	3	386.674.659	203.265.748
Altre attività non correnti	4	37.199.253	24.148.084
Attività fiscali differite	5	3.163.322	1.809.055
Attività non correnti		472.608.114	270.743.743
Crediti commerciali	6	56.097.211	53.553.280
Rimanenze	7	33.602.400	31.169.114
Crediti tributari	8	1.658.017	-
Crediti diversi	9	7.788.315	7.849.775
Attività finanziarie correnti	10	11.721.622	21.783.445
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	91.619.429	38.638.369
Totale Attivo Circolante		202.486.994	152.993.983
TOTALE ATTIVITÀ		675.095.108	423.737.726
Patrimonio netto	12	359.041.056	138.024.944
Patrimonio netto		359.041.056	138.024.944
Passività finanziarie non correnti	13	131.713.125	105.431.481
Fondi rischi	14	1.284.506	1.055.079
Piani a benefici definiti	15	4.318.847	4.389.546
Passività fiscali differite	16	577.108	830.305
Altre passività non correnti	17	17.139.948	10.875.162
Passività non correnti		155.033.534	122.581.573
Passività finanziarie correnti	13	60.726.077	84.569.428
Debiti commerciali	18	66.800.047	61.852.743
Debiti tributari	19	-	381.781
Fondi rischi	14	2.949.857	1.400.564
Altre passività correnti	20	30.544.537	14.926.693
Passività correnti		161.020.518	163.131.209
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		675.095.108	423.737.726



CONTO ECONOMICO

(valori in Euro)	NOTA	2023	2022
Ricavi	21	285.268.391	248.630.782
Altri ricavi	22	9.605.403	9.699.463
Acquisti materie prime, di consumo e merci e variazione rimanenze	23	(158.970.064)	(139.663.716)
Costi per servizi	24	(41.997.979)	(35.837.556)
Costi di sviluppo capitalizzati	25	881.984	68.709
Costi del personale	26	(53.654.187)	(49.485.652)
Altri proventi / (oneri)	27	(1.360.817)	(271.131)
Ammortamenti e svalutazioni	28	(10.525.112)	(9.084.680)
RISULTATO OPERATIVO		29.247.619	24.056.219
Proventi / (oneri) finanziari	29	17.483.827	25.950.353
Utile/(Perdite) su cambi	30	193.045	(736.818)
Rettifiche di valore attività finanziarie	31	2.287.870	864.190
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		49.212.361	50.133.944
Imposte sul reddito	32	(4.697.812)	(5.625.458)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		44.514.549	44.508.486

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(valori in Euro)	NOTA	2023	2022
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		44.514.549	44.508.486
Altre componenti di reddito che si riverseranno a conto economico in periodi successivi:			
Variazione della riserva di cash flow edge	12	(1.130.686)	1.714.834
Variazione della riserva di cash flow edge - effetto fiscale	12	271.364	(411.559)
Totale altre componenti di reddito che si riverseranno a conto economico in periodi successivi		(859.322)	1.303.275
Altre componenti di reddito che non si riverseranno a conto economico in periodi successivi:			
IAS 19 - Utile/(perdita) da attualizzazione Fondo TFR	12	(112.993)	538.568
IAS 19 - Utile/(perdita) da attualizzazione Fondo TFR - effetto fiscale	12	33.412	(146.238)
IAS 19 - Utile/(perdita) da attualizzazione Fondo TFM	12	12.404	38.690
Totale altre componenti di reddito che non si riverseranno a conto economico in periodi successivi		(67.177)	431.020
RISULTATO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO		43.588.050	46.242.781

RENDICONTO FINANZIARIO

(valori in Euro)	NOTA	2023	2022
Utile/(perdita) netto		44.514.549	44.508.486
Aggiustamenti per:			
Ammortamenti e svalutazioni	28 / 31	8.237.242	8.220.491
Accantonamento e utilizzo fondi		7.477.990	3.061.031
Oneri (proventi) finanziari netti non monetari		(17.530.432)	(26.862.881)
Imposte	32	4.697.812	2.989.596
(Plusvalenze)/minusvalenze su cessioni di immobilizzazioni		(26.919)	(31.833)
		47.370.242	31.884.890
Movimenti di capitale circolante:			
Variatione crediti commerciali e altri crediti correnti		(4.303.534)	(4.959.319)
Variatione magazzino	7	(5.740.128)	(7.252.362)
Variatione debiti commerciali e altri debiti correnti		5.498.956	9.414.163
Variatione attività non correnti		790.455	(962.561)
Variatione passività non correnti		(182.406)	252.537
Flusso di cassa da attività operative		43.433.585	28.377.348
Interessi netti pagati		(6.241.999)	(1.304.416)
Imposte pagate		(3.100.445)	(755.394)
Flusso di cassa netto da attività operative		34.091.141	26.317.538
Investimenti in attività materiali	1	(8.701.999)	(7.838.677)
Investimenti in attività immateriali	2	(4.596.159)	(3.488.272)
Disinvestimenti in attività materiali e immateriali		58.178	474.342
Investimenti in partecipazioni		(169.689.810)	(47.480.132)
Flusso di cassa da attività di investimento		(182.929.790)	(58.332.739)
Aumento di capitale		196.468.844	-
Acquisizione azioni proprie		(1.041.927)	-
Dividendi agli azionisti	12	(17.998.856)	(14.995.428)
Dividendi incassati	29	29.826.749	28.621.339
Interessi incassati		1.678.380	431.392
Accensione passività finanziarie		261.655.241	106.976.136
Rimborsi passività finanziarie		(259.256.272)	(81.141.995)
Rimborsi passività per canoni di leasing		(1.871.413)	(1.506.147)
Accensione attività finanziarie		(19.584.695)	(23.038.808)
Rimborsi attività finanziarie		11.943.658	1.660.167
Flusso di cassa da attività di finanziamento		201.819.709	17.006.656
Variatione nelle disponibilità e mezzi equivalenti		52.981.060	(15.008.545)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti - iniziali		38.638.369	53.646.914
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti - finali	11	91.619.429	38.638.369



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva di Cash Flow Hedge	Riserva IAS 19	Riserve di utili e altre riserve	Riserve di capitale	Riserva IAS	Azioni proprie	Riserva per stock grant	Utile (perdite) a nuovo	Utile (perdite) d'esercizio	Patrimonio Netto
valori in Euro												
Saldo al 31												
dicembre 2021	10.000.000	2.000.000	(51.118)	(371.714)	54.250.988	10.397.335	2.145.495	(1.107.870)	1.311.470	476.149	27.318.447	106.369.182
Destinazione risultato dell'esercizio precedente												
- distribuzione di dividendi					(10.506)						(14.984.922)	(14.995.428)
- altre destinazioni					12.420.092				(86.567)		(12.333.525)	-
Movimenti stock grant									(359.971)			(359.971)
Acquisto azioni proprie												
Assegnazione azioni proprie								768.380				768.380
Risultato del periodo											44.508.486	44.508.486
Altre componenti del Conto economico complessivo												
			1.303.275	431.020							-	1.734.295
Saldo al 31												
dicembre 2022	10.000.000	2.000.000	1.252.157	59.306	66.660.574	10.397.335	2.145.495	(339.490)	864.932	476.149	44.508.486	138.024.944
Aumento capitale sociale												
	1.249.921					195.218.924						196.468.845
Destinazione risultato dell'esercizio precedente												
- distribuzione di dividendi					(11.543)						(17.987.313)	(17.998.856)
- altre destinazioni					26.521.173				-	-	(26.521.173)	-
Movimenti stock grant									(864.932)			(864.932)
Acquisto azioni proprie												
Assegnazione azioni proprie					(355.304)			1.220.236				864.932
Risultato del periodo											44.514.549	44.514.549
Altre componenti del Conto economico complessivo												
			(859.322)	(67.177)							-	(926.499)
Saldo al 31												
dicembre 2023	11.249.921	2.000.000	392.835	(7.871)	92.814.900	205.616.259	2.145.495	(161.181)	-	476.149	44.514.549	359.041.056

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO SEPARATO AL 31 DICEMBRE 2023

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO SEPARATO

CAREL INDUSTRIES S.p.A. (o la “Società”), società per azioni costituita in Italia ha sede legale in Brugine (PD), via Dell’Industria 11 ed è iscritta presso il registro delle imprese di Padova.

CAREL INDUSTRIES S.p.A. opera come fornitore di strumenti di controllo per i mercati del condizionamento dell’aria, della refrigerazione commerciale e industriale, nella produzione di sistemi per l’umidificazione dell’aria.

Il bilancio separato annuale IFRS al 31 dicembre 2023 riguarda il periodo finanziario dal 1 gennaio 2023 al 31 dicembre 2023.

La Società ha adottato i principi IFRS omologati dall’Unione Europea con data di transizione 1 gennaio 2015 per la predisposizione del bilancio d’esercizio e consolidato.

Il bilancio separato al 31 dicembre 2023 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di CAREL INDUSTRIES S.p.A. in data 06 marzo 2024.

Il bilancio separato è redatto secondo le scritture contabili aggiornate.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ E CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio separato della Società al 31 dicembre 2023 è stato predisposto secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall’International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all’art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

Per IFRS si intendono tutti gli IFRS, tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Standards Interpretations Committee (IFRS IC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC), omologati dall’Unione Europea alla data del bilancio e contenuti nei relativi Regolamenti UE pubblicati a tale data.

Esso è costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, conto economico, conto economico complessivo, movimenti del patrimonio netto, rendiconto finanziario e dalle presenti note esplicative. Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, e sul presupposto della continuità aziendale. In riferimento a tale ultimo presupposto, la Società ha valutato, anche in virtù del forte posizionamento competitivo, della elevata redditività e della solidità della struttura patrimoniale e finanziaria, di operare in base al presupposto della continuità aziendale ai sensi dei paragrafi 25 e 26 del Principio IAS 1.

Il presente bilancio è redatto in unità di Euro, che rappresenta la moneta “funzionale” e “di presentazione” della Società secondo quanto previsto dallo IAS 21, tranne quando diversamente indicato.

La Società si è avvalsa dell’opzione prevista dall’art. 40 del D.Lgs n. 127 del 9 aprile 1991 comma 2 bis come modificato dal D.Lgs n. 32 del 2 febbraio 2007 che prevede la predisposizione di un’unica Relazione per il Bilancio Consolidato e separato della CAREL INDUSTRIE S.p.A.

SCHEMI DI BILANCIO

Situazione patrimoniale-finanziaria. Nella situazione patrimoniale e finanziaria è stata adottata la distinzione delle attività e passività tra correnti e non correnti secondo quanto previsto dal paragrafo 60 e seguenti dello IAS 1.

Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo, oppure
- è posseduta principalmente per essere negoziata, oppure
- si prevede che si realizzi/estingua entro dodici mesi dalla data di chiusura del bilancio.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Conto economico. La Società ha scelto come schema di presentazione del conto economico la classificazione per “natura di spesa” in quanto più rappresentativa delle operazioni avvenute nel corso dell'esercizio e della propria struttura di business rispetto alla classificazione “per funzione”. Tale struttura è conforme alle modalità di reporting gestionale interno ed in linea con la prassi internazionale per il settore. Con l'adozione dello IAS 1 Rivisto, la Società ha deciso di presentare il conto economico complessivo in due prospetti separati.

Conto economico complessivo. Il “conto economico complessivo”, redatto secondo i principi contabili internazionali IAS, evidenzia le altre componenti di conto economico che transitano direttamente nel patrimonio netto.

Rendiconto finanziario. Il rendiconto finanziario è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali alla data di riferimento. I proventi e i costi relativi ad interessi e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione netta operativa ad eccezione degli interessi maturati sui titoli disponibili per la vendita e dividendi ricevuti che sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione finanziaria. Nello schema adottato dalla Società sono evidenziati separatamente i flussi di cassa derivanti dalle attività operative, da attività di investimento, la variazione nelle posizioni finanziarie non corrente e dei debiti a breve nonché le attività finanziarie correnti. Ove non specificato, gli utili e le perdite su cambi sono classificati tra attività operative in quanto si riferiscono alla traduzione in Euro di crediti e debiti commerciali.

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto. Il prospetto delle variazioni di patrimonio netto illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative a:

- destinazione dell'utile di periodo della Società ad azionisti terzi;
- ammontari relativi ad operazioni con gli azionisti (acquisto e vendita di azioni proprie);
- ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali che, come richiesto dagli IFRS è alternativamente imputata direttamente a patrimonio netto (utili o perdite da compravendita di azioni proprie) o ha contropartita in una riserva di patrimonio netto (pagamenti basati su azioni per piani di stock option);
- movimentazione delle riserve da valutazione degli strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa futuri al netto dell'eventuale effetto fiscale;
- l'effetto derivante da eventuali cambiamenti dei principi contabili.

AGGREGAZIONI AZIENDALI

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo l'acquisition method. Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al fair value, calcolato come la somma dei fair value delle attività trasferite e delle passività assunte dalla Società alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono generalmente rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Le attività e le passività acquisite sono rilevate al fair value alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le seguenti poste, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento:

- imposte differite attive e passive;
- attività e passività per benefici ai dipendenti;
- passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi alla Società emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita;
- attività destinate alla vendita e attività e passività discontinue.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. L'avviamento così determinato è iscritto solo a seguito della verifica della sua recuperabilità tramite l'analisi dei flussi futuri ad esso collegati.

Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

Le quote del patrimonio netto di pertinenza di terzi, alla data di acquisizione, sono al pro-quota del valore delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita.

Eventuali corrispettivi sottoposti a condizioni previste dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al fair value alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento. Eventuali variazioni successive di tale fair value, che sono qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione, sono incluse nell'avviamento in modo retrospettivo. Le variazioni di fair value qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione sono quelle che derivano da maggiori informazioni su fatti e circostanze che esistevano alla data di acquisizione, ottenute durante il periodo di misurazione (che non può eccedere il periodo di un anno dall'aggregazione aziendale). Eventuali variazioni successive del corrispettivo pagato sono contabilizzate nel conto economico.

INFORMAZIONI RILEVANTI SUI PRINCIPI CONTABILI APPLICATI DALLA SOCIETÀ

Il bilancio separato dell'esercizio 2023 è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. È presentato in Euro, la valuta funzionale della Società in quanto moneta corrente nelle economie in cui la stessa opera principalmente, arrotondando gli importi alle unità.

Il bilancio riflette la situazione economica e patrimoniale della CAREL INDUSTRIES S.p.A., in conformità ai principi contabili internazionali, con riferimento al 31 dicembre 2023.

Il bilancio separato è stato predisposto in applicazione del criterio del costo ad eccezione degli strumenti di finanza derivata a copertura del rischio tasso e cambio e dei titoli disponibili valutati al fair value secondo quanto previsto dallo IFRS 9 "Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione".



La predisposizione del bilancio separato in conformità con gli IAS/IFRS richiede al management di effettuare delle stime ed assunzioni che hanno impatto sugli importi riportati negli schemi di bilancio e nelle relative note; i risultati consuntivi potrebbero differire dalle stime effettuate. Si rinvia al paragrafo “Utilizzo di stime” per una descrizione delle aree di bilancio più soggette all’uso di stime.

Ai fini della predisposizione del bilancio separato al 31 dicembre 2023, la Società a seguito della decisione di adottare i principi IFRS a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2017, ha utilizzato il set di principi IFRS in vigore a partire dal 1 gennaio 2017, in conformità con quanto richiesto dal principio IFRS 1.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1 GENNAIO 2023

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2023:

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 17 – Insurance Contracts** che è destinato a sostituire il principio **IFRS 4 – Insurance Contracts**. Il principio si applica solo per le entità che applicano l’IFRS 9 – “**Financial Instruments**” e l’IFRS 15 – “**Revenue from Contracts with Customers**”.
- In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “**Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction**”. Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento.
- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati “**Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2**” e “**Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8**”. Le modifiche riguardanti lo IAS 1 richiedono ad un’entità di indicare le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati dalla Società. Le modifiche sono volte a migliorare l’informativa sui principi contabili applicati dalla Società in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy.
- In data 23 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “**Amendments to IAS 12 Income taxes: International Tax Reform – Pillar Two Model Rules**”. Il documento introduce un’eccezione temporanea agli obblighi di rilevazione e di informativa delle attività e passività per imposte differite relative alle Model Rules del Pillar Two (la cui norma risulta in vigore in Italia al 31 dicembre 2023, ma applicabile dal 1° gennaio 2024) e prevede degli obblighi di informativa specifica per le entità interessate dalla relativa International Tax Reform.
La Società non ha alcun obbligo di rilevazione e di informativa delle attività e passività per imposte differite relative alle Model Rules del Pillar Two.

Tutte le modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2023. L’adozione di tali principi ed emendamenti non hanno comportato effetti sul bilancio separato della Società.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS OMOLOGATI DALL’UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETÀ AL 31 DICEMBRE 2023

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati omologati dall’Unione Europea ma non sono ancora obbligatoriamente applicabili e non sono stati adottati in via anticipata dalla Società al 31 dicembre 2023:

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “**Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current**” ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato “**Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants**”. Tali

modifiche hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Inoltre, le modifiche migliorano altresì le informazioni che un'entità deve fornire quando il suo diritto di differire l'estinzione di una passività per almeno dodici mesi è soggetto al rispetto di determinati parametri (i.e. covenants).

Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2024; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall'adozione di tali emendamenti.

- In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **"Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback"**. Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di sale & leaseback in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall'adozione di tale emendamento.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento del presente bilancio separato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 25 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **"Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements"**. Il documento richiede ad un'entità di fornire informazioni aggiuntive sugli accordi di reverse factoring che permettano agli utilizzatori del bilancio di valutare in che modo gli accordi finanziari con i fornitori possano influenzare le passività e i flussi finanziari dell'entità e di comprendere l'effetto di tali accordi sull'esposizione dell'entità al rischio di liquidità. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall'adozione di tale emendamento.
- In data 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **"Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability"**. Il documento richiede ad un'entità di applicare una metodologia in maniera coerente al fine di verificare se una valuta può essere convertita in un'altra e, quando ciò non è possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire in nota integrativa. La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2025, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall'adozione di tale emendamento.
- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts** che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("Rate Regulation Activities") secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Società un first-time adopter, tale principio non risulta applicabile.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Ricavi e costi

I ricavi sono misurati in base al corrispettivo previsto contrattualmente con il cliente e non includono gli ammontari riscossi per conto di terzi. La Società iscrive i ricavi al momento del trasferimento al cliente del controllo sui beni o servizi promessi. I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che alla Società affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. La maggior parte dei contratti con i clienti prevedono sconti commerciali e sconti basati su volumi che vanno a rettificare il valore dei ricavi stessi; la Società, nella definizione dell'ammontare del corrispettivo variabile che può essere incluso nel prezzo della transazione calcola, ad ogni data di bilancio, l'ammontare dei corrispettivi variabili che non possono ancora essere ritenuti realizzati.

I ricavi per vendita di prodotti e servizi HVAC sono riferiti a vendite di prodotti per il controllo e l'umidificazione dell'aria nel segmento industriale, residenziale e commerciale (heat ventilation e air conditioning) mentre i ricavi Refrigeration sono riferiti a vendite destinate al food retail e food service. Le vendite in entrambi i mercati possono essere ulteriormente suddivise nei seguenti tre macro canali: (i) OEM (Original Equipment Manufacturer), (ii) distributori (Dealers) e (iii) singoli progetti specifici (Projects). I ricavi No Core sono caratterizzati sempre da prodotti che tuttavia non rientrano nel Core business della Società.

Le garanzie relative a queste categorie di prodotti sono garanzie per riparazioni di carattere generale e nella maggior parte dei casi la Società non fornisce garanzie estese e pertanto la Società contabilizza le garanzie in conformità allo IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets.

Non vi sono significative prestazioni di servizi che hanno durata prolungata nel tempo.

I costi di pubblicità e ricerca, in accordo con lo IAS 38 "Attività Immateriali", sono integralmente imputati a conto economico. I ricavi da prestazioni di servizi sono rilevati quando i servizi sono resi.

Interessi

I ricavi e gli oneri sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Dividendi

Sono rilevati quando sorge il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi. La distribuzione di dividendi viene quindi registrata come passività nel bilancio del periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'Assemblea degli Azionisti.

Imposte sul reddito

Le imposte riflettono una stima realistica del carico fiscale, determinata applicando la normativa vigente; il debito per imposte correnti viene contabilizzato nella situazione patrimoniale e finanziaria al netto di eventuali acconti di imposta pagati.

Le imposte anticipate e le imposte differite riflettono le differenze temporanee esistenti tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo i criteri dettati dai principi internazionali IAS/IFRS ed il valore attribuito alle stesse ai fini fiscali, valorizzate sulla base delle aliquote fiscali ragionevolmente stimate per gli esercizi futuri. In particolare, le imposte anticipate sono iscritte solo se esiste la probabilità della loro recuperabilità, mentre le imposte differite sono sempre rilevate in ottemperanza a quanto richiesto dallo IAS 12 "Imposte". La Società non effettua compensazioni tra le imposte anticipate e le imposte differite. Le imposte differite sulle riserve in sospensione di imposta sono iscritte nell'esercizio in cui viene contabilizzata la passività relativa al pagamento del dividendo.

Le imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti includono gli oneri e i proventi rilevati nell'esercizio per imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti.

Criteria di conversione delle poste in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in Euro ai cambi della data di effettuazione delle operazioni che li hanno originati. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte al conto economico.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono iscritti al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta. A fine esercizio le attività e le passività monetarie espresse in valuta estera sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico. Le poste non monetarie sono iscritte al valore di cambio alla data di transazione.

Attività materiali

Le attività materiali sono rilevate al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato.

Le spese di manutenzione e riparazione, che non siano suscettibili di valorizzare e/o prolungare la vita residua dei beni, sono spese nell'esercizio in cui sono sostenute, in caso contrario vengono capitalizzate.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le aliquote di ammortamento delle principali classi di immobilizzazioni materiali sono le seguenti:

Categoria di cespiti	Aliquote %
Fabbricati:	
- Costruzioni leggere	10,00%
- Fabbricati industriali	3,00%
Impianti e macchinario:	
- Impianti generici	10,00%
- Macchine operatrici automatiche	10,00%-15,50%
Attrezzature industriali e commerciali	25,00%
Altre immobilizzazioni materiali:	
- Mobili ed attrezzature d'ufficio	12,00%-20,00%
- Hardware	20,00%
- Autoveicoli	25,00%
- Sistemi di telecomunicazione	20,00%
- Altre immobilizzazioni materiali	20,00%
- Diritti d'uso	Durata contratto

I terreni sono a vita utile indefinita e pertanto non sono soggetti ad ammortamento.

Le attività possedute mediante contratti di lease, sono riconosciute come attività al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing.

La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati secondo la durata dei rispettivi contratti.

Pei i contratti la cui durata è inferiore ai 12 mesi (short term lease) o il cui valore si configura come low-value asset, i relativi costi sono rilevati a conto economico lungo la durata del contratto.



Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri, attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Per le migliorie non economicamente separabili su cespiti in uso e non di proprietà, l'ammortamento è calcolato in base al periodo di utilità futura delle spese sostenute, a partire dal momento del loro sostenimento o dell'effettiva utilizzazione economica.

Attività immateriali

Sono attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica, sottoposte al controllo dell'impresa, in grado di far affluire alla società benefici economici futuri. Sono inizialmente rilevate al costo quando esso può essere determinato in modo attendibile secondo le stesse modalità indicate per le attività materiali.

Tali attività sono successivamente iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore. La vita utile viene periodicamente riesaminata ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati con applicazione prospettica. Eventuali immobilizzazioni immateriali generate internamente sono capitalizzate, nei limiti e alle condizioni previste dallo IAS 38.

La vita utile stimata media è compresa tra i 3 e i 10 anni.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione ed il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Avviamento

Rappresenta la differenza tra i) il corrispettivo trasferito per un'acquisizione aziendale, l'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza e il fair value alla data di acquisizione di interessenza precedentemente possedute, e ii) il fair value alla data di acquisizione delle attività identificabili e delle passività assunte. L'avviamento non viene ammortizzato ma è soggetto a verifica annuale di perdita di valore (impairment test) ovvero qualora si verificano eventi che ne fanno presupporre una riduzione ("trigger event"). Al fine dell'impairment test, l'avviamento è allocato a ciascuna cash generating unit della Società che si prevede ottenga i benefici derivanti dalle aggregazioni aziendali.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo per la realizzazione di nuovi prodotti o il miglioramento dei prodotti esistenti e per lo sviluppo o il miglioramento dei processi produttivi, sono capitalizzate in base allo IAS 38 se dalle innovazioni introdotte si realizzano processi tecnicamente realizzabili e/o prodotti commercializzabili a condizione che sussistano l'intenzione di completare il progetto di sviluppo, le risorse necessarie al completamento e che i costi e benefici economici provenienti da tali innovazioni siano misurabili in maniera attendibile. Le spese che sono capitalizzate includono i costi di progettazione interna ed esterna (inclusivi delle spese per il personale e dei costi per servizi e materiali utilizzati) ragionevolmente imputabili ai progetti. Le spese di sviluppo, essendo immobilizzazioni immateriali a vita definita, sono ammortizzate in relazione al periodo di ottenimento dei benefici economici che ne derivano, generalmente individuato in cinque anni e sono rettificata per le perdite di valore che dovessero emergere successivamente alla prima iscrizione. L'ammortamento inizia a decorrere dal momento in cui i prodotti risultano disponibili per l'utilizzazione economica. La vita utile viene riesaminata e modificata al mutare delle previsioni sull'utilità futura.

Perdite di valore delle attività non finanziarie

Le attività che hanno una vita utile indefinita non vengono sottoposte ad ammortamento ma vengono sottoposte almeno annualmente ad impairment test volto a verificare se il valore contabile delle stesse si sia ridotto.

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato una policy che definisce i criteri di esecuzione dell'impairment test, i controlli da porre in essere per garantire l'affidabilità del processo e l'iter approvativo del test, in linea con la raccomandazione Consob 0003907 del 15.01.2015.

Le attività soggette ad ammortamento vengono sottoposte ad impairment test qualora vi siano eventi o circostanze indicanti che il valore contabile non può essere recuperato (trigger event). In entrambi i casi l'eventuale perdita di valore è contabilizzata per l'importo del valore contabile che eccede il valore recuperabile. Quest'ultimo è dato dal maggiore tra il fair value dell'asset al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Qualora non sia possibile determinare il valore d'uso di una attività individualmente, occorre determinare il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari ("cash generating units" o CGU) cui l'attività appartiene. Gli assets sono raggruppati al più piccolo livello per il quale ci sono flussi finanziari indipendenti e la Società provvede poi al computo del valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per la CGU applicando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi dell'attività.

Successivamente, se una perdita su attività, diverse dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile che, tuttavia, non può eccedere il valore che si sarebbe determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore.

Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico secondo quanto previsto dal modello di determinazione del valore dello IAS 16 "Immobili, Impianti e macchinari".

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate e collegate sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie in base al criterio del costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, che viene rettificato in presenza di perdite di valore in base a quanto disposto dallo IAS 36. In particolare, in presenza di indicatori di potenziale perdita di valore, si procede all'esecuzione dell'impairment test.

Il valore di carico è rettificato mediante svalutazioni, se risultanti dal test di impairment, il cui effetto è riconosciuto nel Conto economico, a riduzione del valore dell'attività. Qualora tali perdite vengano meno o si riducano, il valore contabile esistente viene incrementato per adeguarlo al nuovo valore recuperabile, che non può eccedere il costo originario. Il ripristino di valore è iscritto nel Conto economico.

Per le partecipazioni sulle quali insiste un'opzione di acquisto in relazione ai soci di minoranza, il fair value dell'opzione stessa è iscritto insieme al valore della partecipazione in conformità ai principi di riferimento.

Attività finanziarie

Sono iscritte inizialmente al loro fair value e successivamente valutate secondo il loro costo ammortizzato. Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al fair value, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al fair value con variazioni a conto economico, degli oneri accessori. Al momento della sottoscrizione, la Società valuta se un contratto contiene derivati impliciti. I derivati impliciti sono scorporati dal contratto ospite se questo non è valutato al fair value quando l'analisi evidenzia che le caratteristiche economiche ed i rischi del derivato implicito non sono strettamente correlati a quelli del contratto ospite.

La Società determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura del periodo di rendicontazione.

Tutti gli acquisti e vendite di attività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, ovvero alla data in cui la Società assume l'impegno di acquistare l'attività.



Tutte le attività finanziarie rilevate che rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9 sono rilevate al costo ammortizzato o al fair value sulla base del modello di business per la gestione delle attività finanziarie e delle caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

Specificamente:

- strumenti di debito detenuti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi di cassa contrattuali, e che hanno flussi di cassa rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire, sono successivamente valutati al costo ammortizzato;
- strumenti di debito detenuti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie, e che hanno flussi di cassa rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire, sono successivamente valutati al fair value con variazioni rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVTOCI);
- tutti gli altri strumenti di debito e gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale sono successivamente valutati al fair value, con variazioni rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio (FVTPL).

Quando un investimento in uno strumento di debito misurato come FVTOCI è eliminato, l'utile (perdita) cumulato riconosciuto in precedenza tra le altre componenti del conto economico complessivo è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio tramite una rettifica da riclassificazione. Al contrario, quando un investimento in uno strumento rappresentativo di capitale designato come valutato FVTOCI è eliminato, l'utile (perdita) cumulato riconosciuto in precedenza tra le altre componenti del conto economico complessivo è successivamente trasferito negli utili portati a nuovo senza transitare dal conto economico.

Gli strumenti di debito successivamente valutati al costo ammortizzato o FVTOCI sono assoggettati ad impairment.

Eventuali perdite da impairment sono contabilizzate a conto economico previo utilizzo dell'eventuale riserva di fair value precedentemente accantonata. L'eventuale successivo ripristino di valore è rilevato a conto economico salvo per i titoli azionari per i quali è rilevato nella riserva di patrimonio netto.

La Società ha in essere alcuni contratti di Cash Pooling zero balance con società europee del Gruppo. Si tratta di strumenti per la gestione ottimale dei flussi finanziari che consentono una gestione centralizzata del fabbisogno finanziario del Gruppo mediante il trasferimento a una società cosiddetta «tesoriera» (o «pooler»), ossia CAREL INDUSTRIES S.p.A., dei saldi attivi e passivi dei singoli c/c intestati alle varie società del Gruppo. Lo scopo principale è quello di utilizzare le eccedenze di cassa di una o più società del Gruppo per azzerare o quanto meno limitare l'esposizione debitoria delle altre società nei confronti di una banca. A seguito di trasferimento dei saldi sul pool account, le singole società partecipanti devono rilevare in contropartita un debito nell'ipotesi di un trasferimento di un saldo passivo o un credito nell'ipotesi di un trasferimento di un saldo attivo. Successivamente la società «pooler» contabilizza le singole operazioni di addebitamento e accredito inviando periodicamente alle varie società aderenti un estratto conto. Alla scadenza pattuita la Società «pooler» effettua tutte le liquidazioni dei saldi attivi/passivi.

Le società aderenti al cash pooling sono le seguenti: CAREL INDUSTRIES S.p.A. (pooler), le società controllate Carel U.K. Ltd, Carel France s.a.s., Carel Deutschland GmbH, Carel Control Iberica SI, Carel Adriatic D.o.o., Alfaco Polska Sp.z.o.o., HygroMatik GmbH, Recuperator S.p.A., Enginia S.r.l. e Klingenburg International Sp. Z.o.o.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore netto di realizzo. Il costo di acquisto è inclusivo degli oneri accessori; il costo di produzione comprende i costi di diretta imputazione ed una quota dei costi indiretti, ragionevolmente imputabili ai prodotti.

Per quanto riguarda i prodotti in corso di lavorazione, la valorizzazione è stata effettuata al costo medio effettivo dell'esercizio, tenendo conto dello stato di avanzamento delle lavorazioni eseguite.

Le rimanenze obsolete e/o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze.

La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Crediti commerciali

I crediti sono iscritti inizialmente al fair value, che, generalmente, corrisponde al valore nominale e, successivamente, valutati al costo ammortizzato e ridotti in caso di perdite di valore. Inoltre, sono adeguati al loro presumibile valore di realizzo mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo.

I crediti in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritti al tasso di cambio del giorno dell'operazione e, successivamente, convertiti al cambio di fine anno. L'utile o la perdita derivante dalla conversione viene imputato a conto economico.

Disponibilità liquide

Comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista od a brevissimo termine (durata originaria fino a tre mesi), del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Benefici ai dipendenti

Rientrano in tale voce il Trattamento di fine rapporto ("TFR") e gli altri fondi per benefici ai dipendenti previsti dallo IAS 19 "Benefici ai dipendenti". Il TFR, in qualità di piano a benefici definiti, è rilevato sulla base di valutazioni effettuate alla fine di ogni esercizio da parte di attuari indipendenti. La passività iscritta nello stato patrimoniale rappresenta il valore attuale dell'obbligazione erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio calcolato tenendo conto dei risultati ottenuti dall'applicazione del metodo della proiezione unitaria del credito. Per effetto della legge n. 296/06 che ha modificato il sistema dei trattamenti erogabili ai dipendenti, le quote del trattamento di fine rapporto in maturazione dal 1 gennaio 2007 vanno ora a formare un Piano a contribuzione definita (defined contribution plan, usando la terminologia prevista dallo IAS 19), sia in caso di destinazione al fondo di tesoreria presso l'INPS, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare. Il fondo maturato fino al 31 dicembre 2006 rimane un "piano a benefici definiti" con la conseguente necessità di effettuare conteggi attuariali che però dovranno escludere la componente relativa agli incrementi salariali futuri. Si precisa che non vi sono attività a servizio del piano. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati interamente nel periodo in cui sorgono e secondo quanto previsto dallo IAS 19 modificato, a partire dal 2015 tali utili e perdite sono rilevate direttamente nel conto economico complessivo.

Fondi per rischi

In accordo con lo IAS 37 "Accantonamenti, passività e attività potenziali", gli accantonamenti sono contabilizzati quando (i) esiste un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi risultante da un evento passato, (ii) è probabile che si renda necessario l'impiego di risorse per adempiere all'obbligazione e (iii) può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Le variazioni di stima tra un esercizio ed il successivo sono imputate a conto economico.

Se l'effetto finanziario legato al tempo risulta essere significativo e le date di pagamento dell'obbligazione sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è esposto al valore attuale. La successiva variazione legata al passare del tempo è iscritta al conto economico tra i componenti finanziari.

Per i rischi possibili ma non probabili, non viene effettuato alcuno stanziamento ma viene fornita adeguata descrizione nelle Note Esplicative.



Debiti commerciali ed altre passività correnti

I debiti commerciali e le altre passività correnti, le cui scadenze rientrano nei normali termini commerciali, sono iscritte inizialmente al costo, identificato dal valore nominale, e non sono attualizzate. Qualora la scadenza non rientri nei normali termini commerciali, la componente finanziaria viene scorporata impiegando un idoneo tasso di mercato.

Passività finanziarie

Sono classificate fra le passività correnti a meno che la Società non abbia un diritto incondizionato di differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di bilancio, e vengono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione nel momento in cui la Società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso. Sono iscritte inoltre al fair value iniziale e poi misurate successivamente con il metodo dell'amortized cost.

Altre passività non correnti

La voce accoglie prevalentemente la passività su opzione di terzi in relazione all'acquisto delle quote residue degli azionisti di minoranza; tale passività è iscritta al fair value alla data di prima iscrizione con successivo adeguamento ad ogni data di reporting. Il differenziale di fair value è iscritto a conto economico tra i proventi (oneri) finanziari.

Le altre passività non correnti sono iscritte inizialmente al costo, identificato dal valore nominale.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati solamente con l'intento di copertura dei rischi finanziari relativi alle variazioni dei tassi di cambio sulle transazioni commerciali in valuta e dei tassi di interesse sull'indebitamento a medio/lungo termine.

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati in bilancio e successivamente valutati al fair value applicando i seguenti trattamenti contabili:

Fair value hedge - se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di una attività o di una passività di bilancio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del valore corrente dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico, come pure l'utile o la perdita sulla posta coperta.

Cash flow hedge - se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di una attività o di una passività di bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto; l'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura; l'utile o la perdita associati ad una copertura o a quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico quando l'inefficacia è rilevata.

Qualora non ricorrano le condizioni per l'applicazione dell'hedge accounting, gli effetti derivanti dalla valutazione al fair value dello strumento finanziario derivato sono imputati direttamente a conto economico.

Utilizzo di stime

La predisposizione del bilancio separato ha richiesto agli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su complesse e soggettive valutazioni ovvero sull'esperienza storica o su assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi

riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale e finanziaria, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle valutazioni per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano.

Le voci che, data la loro natura, hanno previsto un maggior ricorso da parte degli Amministratori all'uso di stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto sul bilancio separato sono:

- **Fondo obsolescenza magazzino:** le giacenze di materie prime e prodotti finiti a lenta rotazione sono periodicamente analizzate sulla base dei dati storici e sulla possibilità di vendita delle stesse a valori inferiori rispetto alle normali transazioni di mercato. Se da queste analisi risulta la necessità di ridurre il valore delle giacenze, viene contabilizzato un apposito fondo svalutazione. Come per il fondo svalutazione crediti, anche la determinazione del fondo obsolescenza magazzino è determinato sulla base di dati storici e di mercato; eventuali cambiamenti negli scenari di riferimento e nell'andamento del mercato possono modificare in maniera anche significativa i criteri utilizzati per la determinazione delle stime sottostanti;
- **Leases:** la determinazione del valore dei diritti d'uso emergenti da contratti di lease, e le relative passività finanziarie, costituisce una stima significativa da parte del management. In particolare, un elevato livello di giudizio è esercitato nella determinazione del lease-term, e nel calcolo dell'incremental borrowing rate. La determinazione del lease term tiene in considerazione le scadenze del contratto sottoscritto nonché delle eventuali clausole di rinnovo che la Società ritiene ragionevolmente certe nel loro esercizio. L'incremental borrowing rate è costruito considerando la tipologia di asset oggetto del contratto di lease, la giurisdizione nella quale lo stesso viene acquisito e la valuta in cui è denominato il contratto. Eventuali cambiamenti negli scenari di riferimento e nell'andamento del mercato potrebbero richiedere la rivisitazione delle componenti descritte.
- **Impairment test:** qualora siano identificati elementi esogeni o endogeni che possano comportare una perdita di valore, la Società esegue "l'impairment test" a verifica del valore degli asset materiali e immateriali e delle partecipazioni. L'avviamento è soggetto ad "impairment test" almeno una volta all'anno indipendentemente dal manifestarsi dei cosiddetti "trigger events". Ai fini di tale verifica, il valore recuperabile generato dalle unità generatrici di flussi finanziari è stato determinato come valore d'uso tramite il metodo del "discounted cash flow". Nell'applicare tale metodo la Società utilizza varie assunzioni, inclusa la stima dei futuri incrementi nelle vendite, dei costi operativi, del tasso di crescita dei valori terminali, degli investimenti, delle variazioni nel capitale di funzionamento e del costo medio ponderato del capitale (tasso di sconto).

Al variare delle principali stime ed assunzioni effettuate nella predisposizione del piano, e quindi del test di impairment, potrebbe modificarsi il valore d'uso ed il risultato che effettivamente verrà raggiunto circa il valore di realizzo delle attività iscritte.

- **Stima del fair value:** l'IFRS 13 rappresenta un'unica fonte di riferimento per la valutazione al fair value e per la relativa informativa quando tale valutazione è richiesta o consentita da altri principi contabili. Nello specifico, il principio riunisce la definizione di fair value stabilendo che è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Inoltre, il nuovo principio sostituisce e amplia l'informativa di bilancio richiesta relativamente alle valutazioni al fair value dagli altri principi contabili, compreso l'IFRS 7 "Note esplicative".

L'IFRS13 stabilisce una gerarchia che classifica in livelli gli input delle tecniche di valutazione adottate per misurare il fair value. I livelli previsti, disposti in ordine gerarchico, sono i seguenti:

- input di livello 1: sono prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività e passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- input di livello 2: sono variabili diverse dai prezzi quotati inclusi nel livello 1 osservabili direttamente o indirettamente per le attività o per le passività;
- input di livello 3: sono variabili non osservabili per le attività o per le passività.

La metodologia utilizzata per tale stima è stata la seguente:

- il fair value dei titoli quotati disponibili per la vendita è calcolato sulla base delle quotazioni di borsa (livello 1);
- il fair value dei contratti a copertura del rischio cambio, calcolato sulla base dell'attualizzazione della differenza tra il prezzo a termine a scadenza ed il prezzo a termine per la durata residua alla data di valutazione (fine esercizio) ad un tasso di interesse senza rischio (livello 2);
- il fair value dei derivati a copertura del rischio tasso è basato su quotazioni degli intermediari. Tale valore è comunque calcolato sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri sulla base dei tassi di interesse alla data di bilancio (livello 2).

Il fair value degli strumenti finanziari non quotati in un mercato regolamentato viene determinato sulla base delle tecniche di valutazione generalmente adottate nel settore finanziario ed in particolare:

- il fair value degli interest rate swap (IRS) è calcolato sulla base del valore corrente dei flussi di cassa futuri;
- il fair value dei contratti forward a coperture del rischio cambio è calcolato sulla base del valore corrente della differenza tra il tasso di cambio forward contrattualizzato e il tasso di cambio spot alla data di bilancio;
- il fair value delle opzioni sottoscritte a coperture del rischio cambio è calcolato sulla base di modelli matematici che considerano il tasso di cambio forward contrattualizzato, il tasso di cambio spot alla data di bilancio ed il costo sostenuto per sottoscrivere l'opzione;
- in relazione al fair value degli investimenti temporanei di liquidità si rimanda alla nota esplicativa [10].

Per ulteriori informazioni sulle assunzioni utilizzate per la determinazione dei valori si rinvia alle specifiche note riportate nei commenti dell'attività o passività.

INFORMATIVA SUI RISCHI E STRUMENTI FINANZIARI

Il principio contabile internazionale IFRS 7, prescrive alle società di fornire in bilancio informazioni integrative che consentano agli utilizzatori di valutare:

- la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale e finanziaria e al risultato economico delle società stesse;
- la natura e l'entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari cui le società siano esposte nel corso dell'esercizio e alla data di riferimento del bilancio, e il modo in cui questi vengono gestiti.

I criteri contenuti nel presente principio integrano i criteri per la rilevazione, la valutazione e l'esposizione in bilancio delle attività e passività finanziarie contenute nello IAS 32 "Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative" e nello IFRS 9 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione".

Nella presente sezione viene quindi riportata l'informativa supplementare prevista dall'IFRS 7.

I principi contabili applicati nella preparazione del bilancio separato relativamente agli strumenti finanziari sono descritti nella sezione "Criteri di valutazione".

L'attività della Società è esposta ad una serie di rischi finanziari suscettibili di influenzare la situazione patrimoniale/finanziaria, il risultato economico ed i flussi finanziari attraverso il relativo impatto sulle operazioni in strumenti finanziari poste in essere.

Tali rischi sono così riassumibili:

- a. rischio di credito;
- b. rischio di liquidità;
- c. rischio di mercato (rischio valutario, rischio di tasso d'interesse e altri rischi di prezzo).

La responsabilità complessiva per la creazione e la supervisione di un sistema di gestione dei rischi finanziari della Società compete al Consiglio di Amministrazione cui fanno capo le diverse unità organizzative responsabili funzionalmente della gestione operativa delle singole tipologie di rischio.

Tali unità definiscono, nell'ambito delle linee-guida tracciate dall'organo direttivo e per ciascun rischio specifico, gli strumenti e i tecnicismi atti alla relativa copertura e/o trasferimento a terzi (assicurazione) ovvero valutano i rischi non coperti né assicurati.

Nel seguito viene commentato il grado di significatività dell'esposizione della Società alle varie categorie di rischio finanziario individuate.

RISCHIO DI CREDITO

La Società opera su diversi mercati nazionali con un elevato numero di clienti di medie e grandi dimensioni rappresentati principalmente dai distributori regionali/locali. Di conseguenza la Società è esposta ad un rischio di credito collegato alla capacità dei clienti di generare adeguati flussi di cassa.

La Società applica una politica basata sull'attribuzione di rating, limiti di acquisto e azioni legali per la sua base di clienti e all'ottenimento periodico di report standard, al fine di raggiungere un alto grado di controllo sul recupero crediti.

La Società si occupa, attraverso un credit manager, del recupero dei crediti sulle vendite effettuate nei rispettivi mercati. Il coordinamento tra le società del Gruppo che operano nello stesso mercato (ad esempio, le società italiane) si basa sullo scambio elettronico di informazioni relative ai clienti comuni e attraverso il coordinamento sull'eventuale blocco delle consegne o l'avvio di azioni legali.

Il fondo svalutazione crediti è iscritto al valore nominale della quota inesigibile dopo aver dedotto la parte del credito assistito da garanzie bancarie. Tutte le garanzie devono essere valutate criticamente riguardo l'esigibilità. La svalutazione è effettuata in base ad un'analisi puntuale delle partite scadute, dei clienti per i quali si abbiano notizie di difficoltà finanziarie e dei crediti per i quali è stata iniziata un'azione legale.

Inoltre, non sono state modificate le condizioni di pagamento applicate ai clienti né le politiche di gestione del rischio di credito, mentre è stato prudenzialmente elevato il livello di monitoraggio delle posizioni nei confronti dei clienti.

La seguente tabella mostra il dettaglio per fascia di scaduto dei crediti commerciali verso terzi e del relativo fondo svalutazione:

(valori in Euro)	31.12.2023		31.12.2022	
	Crediti	Fondo	Crediti	Fondo
Crediti a scadere	31.771.968	(828.210)	29.650.338	(664.850)
Crediti scaduti < 6 mesi	1.454.385	(145.291)	720.128	(96.030)
Crediti scaduti > 6 mesi e < 12 mesi	-	-	19.038	(19.038)
Crediti scaduti > 12 mesi	1.630	(1.630)	-	-
Totale crediti commerciali verso Terzi	33.227.983	(975.131)	30.389.504	(779.918)
Totale crediti commerciali verso società del Gruppo	23.844.359	-	23.943.694	-
Totale	57.072.342	(975.131)	54.333.198	(779.918)



RISCHI DI LIQUIDITÀ

La Società presenta un elevato livello di liquidità e un indebitamento finanziario netto contenuto. Nel corso dell'esercizio ha avuto accesso a fonti di finanziamento aggiuntive a supporto delle operazioni di acquisizione ed, inoltre, si è proceduto ad un aumento di capitale sociale. Il business della Società si è dimostrato stabilmente profittevole e capace di generare liquidità in misura significativa; non si ritiene, pertanto, che tale rischio sia stato innalzato dal contesto internazionale.

La Società tratta principalmente con clienti noti ed affidabili; è policy sottoporre a procedure di affidamento e di costante monitoraggio le posizioni di clienti che richiedono dilazioni di pagamento.

Come richiesto dall'IFRS 7, la seguente tabella riepiloga i flussi finanziari relativi alle passività finanziarie per scadenza:

(valori in Euro)

31.12.2023	TOTALE	Totale Flussi	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
- Debiti finanziari non correnti verso banche al costo ammortizzato	57.979.918	59.797.558	-	59.797.558	-
- Debiti finanziari verso obbligazionisti non correnti	59.427.259	68.741.000	-	14.407.800	54.333.200
- Debiti finanziari non correnti per contratti di lease	13.571.639	14.317.184	-	6.838.506	7.478.678
- Debiti finanziari non correnti verso altri finanziatori al costo ammortizzato	294.295	296.724	-	296.724	-
- Altri debiti finanziari non correnti	440.014	440.014	-	440.014	-
Passività finanziarie non correnti	131.713.125	143.592.480	-	81.780.602	61.811.878
- Finanziamenti bancari a breve termine al costo ammortizzato	31.510.823	34.836.526	34.836.526	-	-
- Debiti finanziari verso obbligazionisti correnti	371.005	1.622.000	1.622.000	-	-
- Debiti finanziari correnti per contratti di lease	1.728.489	1.909.795	1.909.795	-	-
- Debiti finanziari correnti verso altri finanziatori al costo ammortizzato	194.248	197.816	197.816	-	-
- Altre passività finanziarie a breve	26.921.512	26.970.396	26.970.396	-	-
Passività finanziarie correnti	60.726.077	65.536.533	65.536.533	-	-

(valori in Euro)

31.12.2022	TOTALE	Totale Flussi	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
- Debiti finanziari non correnti verso banche al costo ammortizzato	50.174.637	52.775.928	-	52.775.928	-
- Debiti finanziari verso obbligazionisti non correnti	39.467.988	45.213.000	-	3.208.000	42.005.000
- Debiti finanziari non correnti per contratti di lease	14.110.299	14.980.708	-	6.345.579	8.635.129
- Debiti finanziari non correnti verso altri finanziatori al costo ammortizzato	488.543	494.540	-	494.540	-
- Altri debiti finanziari non correnti	1.190.014	1.190.014	-	1.190.014	-
Passività finanziarie non correnti	105.431.481	114.654.190	-	64.014.061	50.640.129
- Finanziamenti bancari a breve termine al costo ammortizzato	69.221.440	72.243.597	72.243.597	-	-
- Debiti finanziari verso obbligazionisti correnti	113.617	802.000	802.000	-	-
- Debiti finanziari correnti per contratti di lease	1.569.269	1.747.812	1.747.812	-	-
- Debiti finanziari correnti verso altri finanziatori al costo ammortizzato	1.627.555	1.632.668	1.632.668	-	-
- Strumenti finanziari derivati di negoziazione al <i>fair value</i> con imputazione a conto economico	48.870	48.870	48.870	-	-
- Passività finanziarie verso società del Gruppo	31.433	31.433	31.433	-	-
- Altre passività finanziarie a breve	11.957.244	12.007.904	12.007.904	-	-
Passività finanziarie correnti	84.569.428	88.514.284	88.514.284	-	-

La tabella sotto riportata mostra la ripartizione delle attività e passività finanziarie prevista dall'IFRS 7, secondo le categorie previste dall'IFRS 9 con riferimento al 31 dicembre 2023, confrontate anche con il relativo fair value:

(valori in Euro)

	Categoria IFRS 9	Valore contabile	Fair value		
			Livello 1	Livello 2	Livello 3
31.12.2023					
Attività finanziarie verso il Gruppo	Attività al costo ammortizzato	32.697.723	n.a.	n.a.	n.a.
Strumenti finanziari derivati ed efficaci	FVTPL	516.888		516.888	
Altre attività finanziarie non correnti		33.214.611			
Titoli a FVTPL	FVTPL	3.086.331	3.086.331		
Attività finanziarie verso il Gruppo	Attività al costo ammortizzato	8.617.392	n.a.	n.a.	n.a.
Altre attività finanziarie a breve termine		11.703.723			
Crediti commerciali	Attività al costo ammortizzato	56.097.211	n.a.	n.a.	n.a.
Totale attività finanziarie		101.015.545			
di cui:	FVTPL	3.603.219	3.086.331	516.888	-
	Attività al costo ammortizzato	97.412.326	n.a.	n.a.	n.a.
Debiti finanziari verso banche	Passività al costo ammortizzato	(57.979.918)	n.a.	n.a.	n.a.
Debiti finanziari verso obbligazionisti non correnti	Passività al costo ammortizzato	(59.427.260)	n.a.	n.a.	n.a.
Debiti finanziari verso altri finanziatori	Passività al costo ammortizzato	(734.308)	n.a.	n.a.	n.a.
Debiti finanziari non correnti contratti di lease	Passività al costo ammortizzato	(13.571.639)	n.a.	n.a.	n.a.
Passività finanziarie non correnti		(131.713.125)			
Finanziamenti bancari a breve termine	Passività al costo ammortizzato	(31.510.822)	n.a.	n.a.	n.a.
Debiti finanziari verso obbligazionisti correnti	Passività al costo ammortizzato	(371.006)	n.a.	n.a.	n.a.
Debiti finanziari verso altri finanziatori	Passività al costo ammortizzato	(944.248)	n.a.	n.a.	n.a.
Debiti finanziari correnti contratti di lease	Passività al costo ammortizzato	(1.728.489)	n.a.	n.a.	n.a.
Passività finanziarie verso società del Gruppo	Passività al costo ammortizzato	(26.171.512)	n.a.	n.a.	n.a.
Passività finanziarie correnti		(60.726.077)			
Debiti commerciali	Passività al costo ammortizzato	(66.800.047)	n.a.	n.a.	n.a.
Totale passività finanziarie		(259.239.249)			
di cui:	Passività al costo ammortizzato	(259.239.249)	n.a.	n.a.	n.a.



(valori in Euro)		Fair value				
31.12.2022	Categoria IFRS 9	Valore contabile	Livello 1	Livello 2	Livello 3	
Attività finanziarie verso il Gruppo	Attività al costo ammortizzato	16.320.089	n.a.	n.a.	n.a.	
Strumenti finanziari derivati ed efficaci	FVTPL	1.044.326		1.044.326		
Altre attività finanziarie non correnti		17.364.415				
Titoli a FVTPL	FVTPL	10.890.653	10.890.653			
Strumenti finanziari derivati ed efficaci	FVTPL	603.248		603.248		
Strumenti finanziari derivati attivi	FVTPL	93.813		93.813		
Attività finanziarie verso il Gruppo	Attività al costo ammortizzato	10.195.731	n.a.	n.a.	n.a.	
Altre attività finanziarie a breve termine		21.783.445				
Crediti commerciali	Attività al costo ammortizzato	53.553.280	n.a.	n.a.	n.a.	
Totale attività finanziarie		92.701.140				
di cui:	FVTPL	12.632.040	10.890.653	1.741.387	-	
	Attività al costo ammortizzato	80.069.100	n.a.	n.a.	n.a.	
Debiti finanziari verso banche	Passività al costo ammortizzato	(50.174.637)	n.a.	n.a.	n.a.	
Debiti finanziari verso obbligazionisti non correnti	Passività al costo ammortizzato	(39.467.988)	n.a.	n.a.	n.a.	
Debiti finanziari verso altri finanziatori	Passività al costo ammortizzato	(1.678.557)	n.a.	n.a.	n.a.	
Debiti finanziari non correnti contratti di lease	Passività al costo ammortizzato	(14.110.299)	n.a.	n.a.	n.a.	
Passività finanziarie non correnti		(105.431.481)				
Finanziamenti bancari a breve termine	Passività al costo ammortizzato	(69.221.440)	n.a.	n.a.	n.a.	
Debiti finanziari verso obbligazionisti correnti	Passività al costo ammortizzato	(113.617)	n.a.	n.a.	n.a.	
Debiti finanziari verso altri finanziatori	Passività al costo ammortizzato	(2.208.988)	n.a.	n.a.	n.a.	
Debiti finanziari correnti contratti di lease	Passività al costo ammortizzato	(1.569.269)	n.a.	n.a.	n.a.	
Strumenti finanziari passivi	FVTPL	(48.870)		(18.870)		
Passività finanziarie verso società del Gruppo	Passività al costo ammortizzato	(11.407.244)	n.a.	n.a.	n.a.	
Passività finanziarie correnti		(84.569.428)				
Debiti commerciali	Passività al costo ammortizzato	(61.852.743)	n.a.	n.a.	n.a.	
Totale passività finanziarie		(251.853.652)				
di cui:	Passività al costo ammortizzato	(251.804.782)	n.a.	n.a.	n.a.	
	FVTPL	(48.870)	-	(18.870)	-	

RISCHIO DI MERCATO

RISCHI LEGATI AL TASSO DI CAMBIO

La Società, svolgendo le proprie attività attraverso la vendita in vari paesi del mondo, è esposta al rischio derivante dalla fluttuazione del rapporto di cambio. Il rischio di cambio è prevalentemente derivante dalle transazioni di vendita e di acquisto aventi quali valute di riferimento il dollaro statunitense, lo zloty polacco e lo yen giapponese.

In considerazione delle oscillazioni valutarie a cui è esposta la Società nelle transazioni in valuta, vengono poste in essere operazioni di copertura per definire il tasso di cambio sulla base delle previsioni dei volumi di vendite e acquisti. Le operazioni di copertura vengono effettuate sulle esposizioni nette attraverso strumenti quali le vendite e acquisti a termine di valuta per la copertura del rischio transattivo e/o opzioni plain vanilla per la copertura del rischio economico, nel rispetto della Policy Finanziaria di

Gruppo. Il rischio coperto rappresenta una parte del rischio globale e l'approccio alla copertura è di tipo non speculativo.

RISCHIO TASSO DI INTERESSE

Il rischio di tasso d'interesse consiste nel rischio che il valore di uno strumento finanziario, e/o il livello dei flussi finanziari da esso generati, vari in seguito alle fluttuazioni dei tassi d'interesse di mercato.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative, sia nella loro componente industriale che in quella finanziaria di acquisizione delle stesse attività, oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico della Società, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento.

La Società valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e gestisce tali rischi attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, secondo quanto stabilito nelle proprie politiche di gestione dei rischi. Nell'ambito di tali politiche l'uso di strumenti finanziari derivati è riservato esclusivamente alla gestione dell'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse connessi con i flussi monetari e non sono poste in essere né consentite attività di tipo speculativo.

Gli strumenti utilizzati a tale scopo sono esclusivamente interest rate swap (IRS), cap e collar.

L'indebitamento della Società è prevalentemente concentrato sul tasso variabile. Per la gestione di tali rischi, se ritenuti significativi, la Società ha posto in essere coperture in grado di neutralizzare la variabilità dei tassi assicurando in tal modo un onere futuro certo arrivando a coprire anche il 100% dei flussi futuri.

In virtù dell'elevato livello di liquidità disponibile, la Società presenta un limitato rischio con riferimento alle scadenze a breve termine e pertanto il rischio legato all'oscillazione dei tassi di interesse è principalmente legato ai finanziamenti a medio lungo termine.

Gli strumenti finanziari derivati utilizzati a copertura di tale rischio sono normalmente designati a copertura dei flussi di cassa con l'obiettivo di predeterminare l'interesse pagato sui finanziamenti, per raggiungere un mix predefinito ottimale tra tassi variabili e tassi fissi nella struttura dei finanziamenti.

Le controparti di tali contratti sono primarie istituzioni finanziarie.

Gli strumenti derivati sono rilevati al loro fair value.

ALTRI RISCHI DI MERCATO E/O PREZZO

La Società è esposta ad una crescente pressione competitiva derivante dall'ingresso di nuovi operatori rappresentati da grossi gruppi internazionali prima assenti nel mondo OEM, dallo sviluppo di nuovi mercati organizzati che provocano continue spinte verso il basso sul lato dei prezzi del prodotto specialmente nel settore dell'elettronica.

La domanda dei prodotti del Gruppo è inoltre influenzata da fluttuazioni che coinvolgono i canali di destinazione dei prodotti e delle applicazioni vendute che, come noto, sono rappresentati in misura rilevante da OEM operanti indirettamente nel settore dell'edilizia e da operatori legati al settore della distribuzione alimentare (per il business della refrigerazione).

I rischi di business che derivano dalla naturale partecipazione a mercati che presentano queste caratteristiche, sono stati fronteggiati con una strategia spinta alla sempre maggiore innovazione tecnologica, alla diversificazione e all'espansione geografica che fanno di CAREL un Gruppo internazionale presente in tutti i continenti con filiali dirette proprie o distributori terzi esclusivi (affiliati).

Sul fronte industriale i siti produttivi in Italia, Cina, Brasile, Stati Uniti, Croazia, Polonia e Germania, rispondono ad una strategia di ottimizzazione delle fonti produttive nonché garantisce una fonte di potenziale disaster recovery a fronte di eventi "catastrofici" che potrebbero comportare l'interruzione dell'attività produttiva nel sito principale in Italia dove ha sede la Società. La strategia seguita inoltre è quella della vicinanza della produzione ai mercati e ai clienti nell'ottica di fornire sempre più un miglior

servizio in termini di time to market e allo scopo di aumentare la capacità produttiva per servire i mercati in forte sviluppo.

La strategia di razionalizzazione degli assetti produttivi attualmente in corso, la conseguente ottimizzazione della struttura dei costi, la politica di diversificazione geografica e, non per ultimo, il continuo impegno nella ricerca di soluzioni tecnologiche innovative aiutano il Gruppo nel fronteggiare i potenziali effetti derivanti dal contesto competitivo.

CLIMATE CHANGE E POSSIBILI IMPATTI SULLA SOCIETÀ E SUL GRUPPO CAREL INDUSTRIES

Il 2023 ha visto il Gruppo particolarmente impegnato nella gestione delle sfide poste dal cambiamento climatico, implementando le relative iniziative previste dal piano di sostenibilità 2021-2024.

Nel 2023 l'analisi e la rendicontazione della carbon footprint è stata ulteriormente sviluppata, ponendo l'attenzione sulle emissioni che si verificano lungo la value chain di CAREL (le cosiddette emissioni Scope 3). Nel corso dell'anno, l'attività di analisi è stata ampliata per comprendere tutte le categorie dello Scope 3 ritenute applicabili e rilevanti per il Gruppo alla data di rendicontazione. Inoltre, nel 2023 la rendicontazione ha riguardato tutto il perimetro del Gruppo (al netto delle acquisizioni effettuate nel 2023).

Il 2023 è stato inoltre il terzo anno di rendicontazione dei KPI (Ricavi, Capex e Opex) in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa europea (c.d. Tassonomia). Il Gruppo continua a perseguire la propria strategia di Climate Mitigation, come meglio definito dagli atti delegati emessi dalla Commissione Europea ed il risultato dell'analisi, anche sui dati 2023 confermano quanto già rendicontato nel corso del 2022. Si rimanda alla Dichiarazione non finanziaria per maggiore dettagli.

Al fine di sviluppare una visione strategica di medio-lungo termine che integri i rischi e le opportunità connesse al cambiamento climatico, rafforzando la resilienza del Gruppo, nel 2023, nell'ambito dell'attività di risk assessment condotta, il Gruppo ha consolidato il processo di identificazione, valutazione e gestione dei rischi climatici, attraverso lo svolgimento di analisi quali-quantitativa degli scenari climatici, ad aggiornamento ed integrazione delle valutazioni qualitative preliminari condotte negli anni precedenti.

CAREL manterrà attivo il proprio processo di identificazione e valutazione dei rischi e delle opportunità emergenti connesse al cambiamento climatico, attraverso un aggiornamento annuale, al fine di integrare sempre di più la responsabilità della gestione delle questioni climatiche in Azienda.

Per classificare i rischi rientranti nella categoria climate change, CAREL ha scelto di rifarsi alle raccomandazioni della Task Force on Climate Related Disclosure (TCFD), che suddivide i rischi legati al clima in due macrocategorie, entrambi capaci di influenzare in modo sostanziale le dinamiche aziendali e il contesto operativo: rischi legati alla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio e rischi connessi agli impatti fisici dal cambiamento climatico.

Oltre ai rischi finanziari elencati nei precedenti paragrafi, la Società ha pertanto identificato e valutato specifici rischi connessi al cambiamento climatico. Tra i rischi di transizione, si menzionano il cambiamento delle politiche volte a promuovere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, sia relative ai prodotti (e.g. regolamentazione sui gas refrigeranti, sull'efficientamento energetico, sull'ecodesign, etc.) sia in ambito di costo del carbonio (e.g. Carbon Border Adjustment Mechanism (CBAM), EU Emission Trading System 2 (EU ETS 2)), e l'aumento del costo e la difficoltà di approvvigionamento di determinate materie prime. Al fine di mitigare questi rischi, i cui potenziali impatti principali sono identificati nell'aumento dei costi operativi e di approvvigionamento, potenziali sanzioni per la non conformità dei prodotti nonché la potenziale perdita di quote di mercato, il Gruppo monitora costantemente le normative vigenti ed investe in ricerca e sviluppo al fine sia di adattare i propri prodotti e servizi alle nuove disposizioni sia di migliorare costantemente l'efficienza dei propri prodotti riducendo l'energia necessaria per il loro utilizzo. Per quanto concerne la Società è stata ottenuta la certificazione 50001. Infine, il Gruppo si sta impegnando attivamente nella definizione di una strategia di decarbonizzazione al fine di ridurre il proprio impatto ambientale. Mentre, tra le opportunità di transizione, CAREL ha in particolare identificato l'efficientamento energetico dei propri edifici, l'autoproduzione e

l'acquisto di energia da fonti rinnovabili e la vendita di prodotti in linea con le politiche nazionali ed internazionali di efficientamento energetico e decarbonizzazione.

Con riferimento ai rischi fisici, CAREL ha indagato il grado di esposizione ai fattori di rischio climatico di tutte le sue strutture (sedi produttive, magazzini e filiali commerciali) e quantificato i potenziali impatti negativi conseguenti al verificarsi di una selezione di eventi rischiosi nelle sedi produttive. Da tali analisi è emerso che gli impatti al verificarsi degli eventi atmosferici acuti presi in esame oscilla da medio/basso a marginale.

Nella sezione Rischi legati al Climate Change della Dichiarazione Non Finanziaria 2023 sono più dettagliatamente descritti le analisi ed i risultati sopra esposti.

NOTE ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Le variazioni di seguito riportate sono state calcolate rispetto ai saldi al 31 dicembre 2022 in relazione alle voci patrimoniali e rispetto ai valori 2022 in relazione alle voci economiche. Come già anticipato in precedenza, i valori riportati sono espressi in Euro.

ATTIVITÀ MATERIALI (NOTA 1)

Si fornisce di seguito l'analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali intervenute nel corso dei periodi:

(valori in Euro)	Fabbricati	Costruzioni leggere	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti	Totale
Costo Storico	19.203.699	10.709	16.344.671	32.959.950	11.291.628	475.478	80.286.135
Fondi Ammortamento e svalutazioni	(2.485.325)	(7.828)	(11.050.130)	(28.251.622)	(7.827.019)	-	(49.621.924)
Saldo al 31 dicembre 2022	16.718.374	2.881	5.294.541	4.708.328	3.464.609	475.478	30.664.211
Movimenti 2023							
Investimenti	828.926	2.680	1.781.122	2.883.097	1.654.991	1.551.183	8.701.999
Investimenti in diritti d'uso	-	-	-	-	543.747	-	543.747
Rideterminazione dei diritti d'uso	748.680	-	-	-	18.097	-	766.777
Riclassifiche	-	-	27.951	325.263	80.766	(433.980)	-
Chiusura investimenti in diritti d'uso	-	-	-	-	(235.717)	-	(235.717)
Disinvestimenti costo	-	-	(793.543)	(78.527)	(638.380)	-	(1.510.450)
Disinvestimenti fondo ammortamento	-	-	793.543	56.880	636.754	-	1.487.177
Ammortamenti	(64.081)	(676)	(841.183)	(2.333.033)	(765.493)	-	(4.004.466)
Ammortamenti diritti d'uso	(1.534.191)	-	-	-	(300.017)	-	(1.834.208)
Chiusura investimenti in diritti d'uso-F.do	-	-	-	-	225.444	-	225.444
Totale Movimenti	(20.666)	2.004	967.890	853.680	1.220.192	1.117.203	4.140.303
Saldo al 31 dicembre 2023	16.697.708	4.885	6.262.431	5.562.008	4.684.801	1.592.681	34.804.514
di cui:							
Costo Storico	20.781.305	13.389	17.360.201	36.089.783	12.715.132	1.592.681	88.552.491
Fondi Ammortamento e svalutazioni	(4.083.597)	(8.504)	(11.097.770)	(30.527.775)	(8.030.331)	-	(53.747.977)

Le variazioni di costo storico della voce "Fabbricati" riguardano:

- realizzazione di un nuovo parcheggio per 719 migliaia di Euro su area comunale (opera compensativa degli oneri inerenti la realizzazione di due nuovi immobili ad uso laboratorio, sala conferenze, mensa aziendale e uffici che la Società ha in locazione dalla correlata RN Real Estate



S.r.l.). La convenzione stipulata fra la Società e l'ente pubblico prevede la concessione in uso esclusivo di un'area a parcheggio di complessivi mq. 1.100 riservata ai dipendenti della Società per un periodo di 25 anni.

- rideterminazione del diritto d'uso sui contratti di lease legati a locazioni di immobili relativi agli stabilimenti dove la Società svolge la propria attività produttiva per complessivi 749 migliaia di Euro. L'incremento è dovuto all'adeguamento dei canoni all'indicizzazione ISTAT.
- miglorie non economicamente separabili sugli immobili luogo dell'attività dell'impresa in uso e non di proprietà per 109 migliaia di Euro.

Nella voce "Impianti e macchinario" sono compresi impianti generici e specifici relativi a linee produttive per un valore netto di 6.262 migliaia di Euro. Fra gli incrementi più significativi dell'esercizio negli impianti generici, si segnalano relativamente agli immobili in uso 31 migliaia di Euro per allacciamento ad un nuovo gruppo elettrogeno, 62 migliaia di Euro per nuovo impianto di climatizzazione reparto valvole, 33 migliaia di Euro per un nuovo impianto di rilevazione antincendio.

Fra gli incrementi dell'esercizio negli impianti specifici si segnalano 59 migliaia di Euro per l'acquisto di un nuovo macchinario di ispezione 3D, 127 migliaia di Euro per l'acquisto di una cella robotizzata per stazione di saldatura, 155 per l'acquisto di una saldatrice, 501 migliaia di Euro per nuovi impianti tecnologici.

L'incremento nella voce "Attrezzature industriali e commerciali" è composto principalmente da macchine di collaudo e altra attrezzatura di produzione. Fra gli altri si segnalano 295 migliaia di Euro per l'acquisto di robot accessoriati, 227 migliaia di Euro per sistema funzionale compatto di collaudo inverter, 133 migliaia di Euro per macchina dispensatrice di rivestimento, 137 migliaia di Euro per cabina di collaudo per laboratorio, e 200 migliaia di Euro per l'acquisto di una macchina per riscaldamento e fusione ad induzione.

L'incremento nella voce "Altre immobilizzazioni materiali" comprende oltre all'iscrizione di nuovi diritti d'uso sugli autoveicoli in lease per 562 migliaia di Euro, acquisto di mobili e arredi per 450 migliaia di Euro, macchine d'ufficio ed elettroniche per 1.265 migliaia di Euro e sistemi telefonici per 6 migliaia di Euro.

Il decremento nella voce è riconducibile principalmente alla sostituzione di macchine elettroniche d'ufficio (prevalentemente effettuata nell'ambito dell'adeguamento dei sistemi informativi aziendali), di autovetture di proprietà, sistemi telefonici e mezzi di trasporto interni.

La voce "Immobilizzazioni in corso" riguarda acconti e investimenti in corso per macchinari costruiti in economia, non conclusi al 31 dicembre 2023.

Gli ammortamenti imputati nell'esercizio ammontano a complessivamente a 5.839 migliaia di Euro, e sono stati calcolati su tutti i cespiti ammortizzabili al 31 dicembre 2023 applicando i criteri le aliquote indicate nel paragrafo "Immobilizzazioni materiali".

Alla data del 31 dicembre 2023 le immobilizzazioni materiali non sono gravate da vincoli di ipoteca o da privilegi. Le immobilizzazioni materiali sono adeguatamente coperte, con polizze assicurative contratte con primarie compagnie, dai rischi derivanti da perdita e/o danneggiamento dei beni.

Si segnala, infine, analogamente con gli esercizi precedenti che non sono stati imputati oneri finanziari ai cespiti sopraesposti.

ATTIVITÀ IMMATERIALI (NOTA 2)

Si fornisce di seguito l'analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali intervenute nel corso dei periodi.

	Costi di sviluppo	Software	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
(valori in Euro)						
Costo Storico	27.309.431	23.412.587	1.618.357	258.678	80.216	52.679.269
Fondi Ammortamento e svalutazioni	(22.570.268)	(17.912.375)	(1.259.765)	-	(80.216)	(41.822.624)
Saldo al 31 dicembre 2022	4.739.163	5.500.212	358.592	258.678	-	10.856.645
Movimenti 2023						
Investimenti	-	2.728.904	-	1.867.255	-	4.596.159
Capitalizzazione costi interni	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	258.678	-	-	(258.678)	-	-
Cessioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(1.879.221)	(2.807.217)	-	-	-	(4.686.438)
Totale Movimenti	(1.620.543)	(78.313)	-	1.608.577	-	(90.279)
Saldo al 31 dicembre 2023	3.118.620	5.421.899	358.592	1.867.255	-	10.766.366
di cui:						
Costo Storico	27.568.109	26.141.491	1.618.357	1.867.255	80.216	57.275.428
Fondi Ammortamento e svalutazioni	(24.449.489)	(20.719.592)	(1.259.765)	-	(80.216)	(46.509.062)

“Costi di sviluppo”: nel corso del 2023 sono stati capitalizzati costi relativi a progetti sviluppati internamente dalla Società per un importo pari a 258 migliaia di Euro e relativi a progetti che erano in corso al 31.12.2022 e conclusi nel corso dell'esercizio.

L'ammortamento avviene secondo la vita utile stimata in 5 anni.

L'attività di sviluppo capitalizzata è totalmente riferibile allo sviluppo di progetti per la realizzazione di prodotti innovativi o per miglioramenti sostanziali di prodotti esistenti. La capitalizzazione dei costi è effettuata sulla base di studi di fattibilità e piani economico finanziari approvati dalla Direzione.

La voce “Software” riguarda programmi gestionali ed applicazioni di rete. Gli investimenti nel corso dell'esercizio hanno riguardato principalmente nuove implementazioni del sistema gestionale Oracle a supporto dell'attività delle varie funzioni aziendali.

La voce “Avviamento” riguarda il disavanzo emerso in sede di fusione per incorporazione della società interamente controllata Carel Applico S.r.l. avvenuta in data 1 settembre 2015.

L'incremento della voce “Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti” si riferisce a:

- per 854 migliaia di Euro a costi dell'esercizio capitalizzati per lo sviluppo di prodotti innovativi non completati al 31 dicembre 2023;
- per 1.013 migliaia di Euro ad acconti versati a fornitori per implementazione ed avvio di nuovi software gestionali

Infine, si precisa che le immobilizzazioni immateriali non sono state oggetto di alcuna rivalutazione nell'esercizio corrente né in quelli passati, e che nel valore delle acquisizioni non sono compresi oneri finanziari.



PARTECIPAZIONI (NOTA 3)

Sono così composte:

(valori in Euro)	Partecipazioni in imprese controllate	Altre Partecipazioni (collegate e altre)	Totale
Allineamento per differenze durevoli di valore	(6.450.517)	-	(6.450.517)
Saldo al 31 dicembre 2022	203.202.128	63.620	203.265.748
Movimenti 2023			
Costo originario:			
Incrementi	181.099.541	21.500	181.121.041
Ripristini di valore	2.287.870	-	2.287.870
Totale Movimenti	183.387.411	21.500	183.408.911
Saldo al 31 dicembre 2023	386.589.539	85.120	386.674.659

I movimenti del valore di carico delle partecipazioni avvenuti nel corso del 2023 sono riferibili alle seguenti società partecipate:

(valori in Euro)	2023
<i>Partecipazioni in imprese controllate</i>	
Kiona Holding AS	176.271.520
Eurotec Limited	4.114.528
Carel System Spzoo	713.473
Carel Kazakhstan Llc	20
<i>Partecipazioni in imprese collegate e altre</i>	
Fondazione ITS Academy "Mario Volpato"	1.500
Fondazione di comunità della Saccisica	20.000
Totale incrementi	181.101.041

Il 9 marzo 2023, la Società ha perfezionato l'acquisto del 100% della società Eurotec Limited, società neozelandese con sede a Auckland, storico distributore e *system integrator*.

L'operazione è divenuta efficace con data 1 marzo 2023 ed il corrispettivo per il 100% del capitale sociale ammonta a 4.115 migliaia di Euro comprensivi di earn out.

Il 30 marzo 2023, la Società ha costituito la società Carel Kazakhstan Llc, società kazaka con sede ad Almaty, al fine di ampliare la capacità di distribuzione nei mercati dell'Est Europa e versando l'intero capitale sociale per un controvalore 20 Euro.

Il 17 luglio 2023, la Società ha costituito la società Carel Systems Sp.zo.o., società polacca con sede a Varsavia, al fine di ampliare la capacità produttiva del Gruppo.

Oltre al versamento dell'intero capitale sociale per un controvalore 22 migliaia di Euro, in data 04 dicembre la Società ha sottoscritto e versato l'intero aumento di capitale sociale deliberato mediante rinuncia di un finanziamento in essere verso la partecipata per un controvalore di 691 migliaia di Euro.

Il 31 agosto 2023 la Società ha perfezionato l'acquisto dell'82,4% di Kiona Holding As., società prop-tech norvegese leader della fornitura di servizi Software as a Service (SaaS) per l'ottimizzazione del consumo energetico e la digitalizzazione degli edifici nel settore della refrigerazione commerciale e industriale, nonché nei settori multi-residenziale, commerciale e pubblico.

Kiona Holding AS a sua volta controlla interamente otto società a presidio dei principali mercati di sbocco e concentrate prevalentemente in nord Europa.

L'operazione è divenuta efficace con data 1 settembre 2023 ed il corrispettivo corrisposto per l'82,4% del capitale sociale ammonta 1.831,2 milioni di NOK, pari ad un controvalore di 164.840 migliaia di Euro. Contestualmente, la Società ha fornito sottoforma di finanziamento, per un ammontare di 171,2 milioni di NOK, pari ad un controvalore complessivo di 14.806 migliaia di Euro, la provvista necessaria a Kiona Holding AS per il totale rimborso dei debiti finanziari da essa detenuti.

Il contratto di acquisto prevede che la partecipazione detenuta dagli azionisti di minoranza, pari al 17,6% del capitale sociale, sia soggetta a opzioni di acquisto e vendita reciproche. Più specificamente l'opzione di vendita (put) a favore degli azionisti di minoranza può essere esercitata nei 30 giorni lavorativi successivi alla data di approvazione del bilancio consolidato di Kiona Holding AS al 31 dicembre 2026. L'opzione di acquisto (call) a favore della Società può essere esercitata nei 30 giorni lavorativi successivi alla scadenza del periodo di esercizio della put qualora gli azionisti di minoranza non abbiano esercitato l'opzione put.

Il corrispettivo per entrambe le opzioni è calcolato in funzione di uno specifico multiplo applicabile alla media del valore dell'EBITDA della società conseguito negli ultimi tre esercizi precedenti a quello di esercizio della relativa opzione e adeguato al fine di considerare la posizione finanziaria netta della società.

Tali opzioni sono state valutate al loro fair value alla data di acquisizione e al 31 dicembre 2023; ai fini della determinazione del valore dell'opzione gli Amministratori si sono avvalsi del supporto di un esperto indipendente che ha stimato lo scenario più probabile di esercizio della stessa, sulla base di un elevato numero di scenari possibili di Ebitda ed Equity Value rispettivamente basati sui framework di Bachelier e Black&Scholes.

Il valore delle opzioni calcolato alla data di acquisizione del controllo della partecipazione ammonta a 132,4 milioni di NOK, pari ad un controvalore 11.431 migliaia di Euro, iscritto a partecipazione e come contropartita è stata rilevata una passività di pari importo rilevata tra le "Altre passività non correnti". Il valore della passività è stato ricalcolato al 31 dicembre 2023 e il differenziale di fair value, pari ad un controvalore di 2.262 migliaia di Euro oltre ad una differenza negativa su cambi di 345 migliaia di Euro, sono stati rilevati rispettivamente fra gli "Altri oneri finanziari" e gli "Utili e perdite su cambi".

Infine, si segnala che l'acquisizione della partecipazione in Kiona Holding AS è stata perfezionata tramite la sottoscrizione di un contratto di finanziamento con Mediobanca Banca di Credito Finanziario S.p.A. sottoscritto in data 24 luglio 2023 per un ammontare complessivo pari a 180.000 migliaia di Euro; il finanziamento della durata di 6 mesi, estendibile su richiesta della Società ulteriori 6 mesi, con un interesse variabile non prevede alcun parametro finanziario. Il finanziamento è stato interamente estinto nel mese di dicembre contestualmente alla conclusione dell'aumento di capitale sociale.

Dal confronto tra valore di carico delle partecipazioni e la quota di patrimonio netto di pertinenza di ciascuna partecipata, gli Amministratori per le società per le quali il valore di carico era stato in precedenza svalutato ed in presenza di un differenziale positivo, hanno ritenuto di ripristinare il valore della partecipazione, ritenendo consolidati i risultati positivi conseguiti per le seguenti partecipate:

(valori in Euro)	2023
<i>Partecipazioni in imprese controllate</i>	
Carel Middle East DWC Llc	330.980
Carel Sud America Instrumentacao Eletronica Ltda	1.956.890
Totale ripristini di valore	2.287.870

Per la controllata Recuperator S.p.A., del valore di libro di 22.044 migliaia di Euro, come previsto dallo IAS 36 "Impairment of assets", gli Amministratori hanno assoggettato tale investimento ad impairment test al 31 dicembre 2023 in quanto hanno ravvisato l'esistenza di un "trigger event".

Il valore recuperabile delle partecipazioni è determinato dal calcolo del "valore in uso".

Le metodologie e le assunzioni generali alla base degli impairment test sono state:

- flussi di cassa derivanti dai piani industriali, utilizzando un periodo di piano (proiezione esplicita) di tre / quattro anni a cui è aggiunto il terminal value. In particolare, il management ha utilizzato quali driver per le predisposizioni dei piani il gross margin sulla base delle performance storiche e delle proprie aspettative sugli sviluppi del mercato in cui operano le partecipate;
- il tasso "g" di crescita per la determinazione dei flussi di cassa oltre il periodo esplicito è stato determinato in maniera specifica per singola CGU oggetto di analisi;
- il tasso di attualizzazione utilizzato per scontare i flussi di cassa operativi è il tasso WACC assunto al lordo delle imposte. Il costo del capitale è stato determinato sulla base dei diversi rendimenti di mercato relativi a titoli di Stato a media-lunga scadenza dei paesi/mercati cui si riferiscono le CGU



osservati negli ultimi 6 mesi, aggiustati dal market risk premium di ciascun paese di riferimento che riflette il rischio di investimento.

Di seguito si riportano i principali parametri utilizzati per lo svolgimento dei test per ciascuna CGU:

Partecipazione	Periodo di piano	Tasso g	WACC
Recuperator S.p.A.	2024-2027	2,10%	10,10%

Il valore d'uso determinato, basato sui flussi di cassa attualizzati, hanno evidenziato per la CGU il mantenimento del valore della partecipazione iscritta a bilancio.

Nonostante gli Amministratori ritengano che le assunzioni utilizzate siano ragionevoli e rappresentino gli scenari più probabili sulla base delle informazioni disponibili, il risultato del test potrebbe essere differente qualora alcune delle assunzioni sopra descritte varino significativamente.

Conseguentemente sono stati elaborati degli stress test con riferimento in particolare:

- all'EBITDA stimato nel periodo esplicito dei piani, ipotizzando che il possibile deterioramento del quadro macro economico si possa riflettere su tale periodo;
- ad alcune variabili, quali il rendimento dei titoli di stato ed il market risk premium, utilizzate per la determinazione del tasso di attualizzazione WACC.

Da tali stress test emerge che per le seguenti partecipazioni il test risulta superato anche nell'ipotesi di riduzione dell'EBITDA o di un aumento del WACC come di seguito riportato:

Partecipazione	EBITDA +/-	WACC +/-
Recuperator S.p.A.	-20,00%	0,50%

Dalle analisi svolte pertanto non sono emersi elementi tali da richiedere la svalutazione della partecipazione sopra indicata.

Si segnala che al 31 dicembre 2023 la Società non ha stanziato alcun fondo rischi su partecipazioni, esposto tra i fondi a medio e lungo termine, a fronte di obblighi di ricapitalizzazione delle partecipate.

La tabella che segue mostra la composizione delle partecipazioni alla data di riferimento:

(valori in Euro)	31.12.2023			31.12.2022		
	Costo storico	Fondo svalutazione	Valore netto in bilancio	Costo storico	Fondo svalutazione	Valore netto in bilancio
Controllate:						
Recuperator S.p.A.	25.743.625	(3.700.000)	22.043.625	25.743.625	(3.700.000)	22.043.625
Carel Deutschland Gmbh	138.049	-	138.049	138.049	-	138.049
Carel Adriatic d.o.o.	7.370.289	-	7.370.289	7.370.289	-	7.370.289
C.R.C S.r.l.	1.600.000	-	1.600.000	1.600.000	-	1.600.000
HygroMatik Gmbh	57.216.335	-	57.216.335	57.216.335	-	57.216.335
Carel France Sas	91.469	-	91.469	91.469	-	91.469
Carel Sud America Ltda	5.396.848	(26.850)	5.369.998	5.396.848	(1.983.740)	3.413.108
Carel U.K. Ltd	1.624.603	-	1.624.603	1.624.603	-	1.624.603
Carel Asia Ltd	1.761.498	-	1.761.498	1.761.498	-	1.761.498
Carel Electronic (Suzhou) Co. Ltd	9.276.379	-	9.276.379	9.276.379	-	9.276.379
Carel Controls Iberica SL	4.330.149	-	4.330.149	4.330.149	-	4.330.149
Carel RUS Llc	160.936	-	160.936	160.936	-	160.936
Carel Usa Llc	34.264.136	-	34.264.136	34.264.136	-	34.264.136
Carel Nordic AB	60.798	-	60.798	60.798	-	60.798
Carel Middle East	1.060.614	(435.797)	624.817	1.060.614	(766.777)	293.837
Alfaco Polska Sp.z.o.o.	3.820.413	-	3.820.413	3.820.413	-	3.820.413
Carel Japan Co. Ltd	475.003	-	475.003	475.003	-	475.003
CFM Sogutma ve Otomasyon A.S.	34.496.960	-	34.496.960	34.496.960	-	34.496.960
Arion S.r.l	1.766.333	-	1.766.333	1.766.333	-	1.766.333
Sauber S.r.l	3.205.004	-	3.205.004	3.205.004	-	3.205.004
Klängenburg GmbH	3.948.301	-	3.948.301	3.948.301	-	3.948.301
Klängenburg International Sp. Z.o.o.	11.844.903	-	11.844.903	11.844.903	-	11.844.903
Eurotec Limited	4.114.529	-	4.114.529	-	-	-
Carel Kazakhstan Llc	20	-	20	-	-	-
Kiona Holding AS	176.271.519	-	176.271.519	-	-	-
Carel System Spzoo	713.473	-	713.473	-	-	-
Totale	390.752.186	(4.162.647)	386.589.539	209.652.645	(6.450.517)	203.202.128
Collegate:						
Totale	-	-	-	-	-	-
Altre imprese minori:						
CONAI	45	-	45	45	-	45
Smact Società Consortile per azioni	51.075	-	51.075	51.075	-	51.075
Fondazione ITS Academy "Mario Volpato"	14.000	-	14.000	12.500	-	12.500
Fondazione di comunita della Saccisica	20.000	-	20.000	-	-	-
Totale	85.120	-	85.120	63.620	-	63.620
Totale Partecipazioni	390.837.306	(4.162.647)	386.674.659	209.716.265	(6.450.517)	203.265.748



La tabella che segue riepiloga le informazioni riguardanti le partecipazioni al 31 dicembre 2023 richieste dall'art. 2427 del Codice Civile:

	Sede	Valuta	Capitale sociale (in valuta)	Patrimonio netto (Euro)	Risultato dell'esercizio (Euro)	Quota posseduta		Valore netto bilancio (Euro)	Differenza PN pro quota e valore di bilancio (Euro)
						Diretta	Indiretta		
(valori in Euro)									
Controllate:									
Carel Deutschland GmbH	Francoforte-DE	EUR	25.565	3.010.583	2.866.574	100,00%		138.049	2.872.534
Carel Adriatic d.o.o.	Labin-HR	EUR	7.246.665	44.669.199	9.636.367	100,00%		7.370.289	37.298.910
C.R.C S.r.l.	Bologna-IT	EUR	98.800	8.066.179	1.728.866	100,00%		1.600.000	6.466.179
Carel France Sas	St. Priest, Rhone-FR	EUR	100.000	3.258.918	904.779	100,00%		91.469	3.167.449
Carel Sud America Instrumentacao Eletronica Ltda	San Paolo-BR	BRL	31.149.059	10.128.250	1.277.793	53,02%	46,98%	5.369.998	-
Carel U.K. Ltd	Chessington-GB	GBP	350.000	3.721.111	869.313	100,00%		1.624.603	2.096.508
Carel Asia Ltd	Honk Kong-HK	HKD	15.900.000	2.481.974	1.063.520	100,00%		1.761.498	720.476
Carel Electronic (Suzhou) Co. Ltd	Suzhou-RC	CNY	75.019.566	49.313.272	16.390.647	100,00%		9.276.379	40.036.893
Carel Controls Iberica SL	Barcelona (ES)	EUR	3.005	5.647.418	1.210.054	100,00%		4.330.149	1.317.269
Carel RUS Llc	St. Petersburg-RU	RUB	6.600.000	250.378	(1.069.689)	99,00%	1,00%	160.936	86.938
Carel Usa Llc	Wilmington Delaware-USA	USD	33.000.000	62.102.701	10.130.071	100,00%		34.264.136	27.838.565
Carel Nordic AB	Höganäs-SE	SEK	550.000	1.269.442	862.677	100,00%		60.798	1.208.644
Carel Middle East	Dubai-UAE	AED	4.333.878	624.817	348.673	100,00%		624.817	-
Alfaco Polska Sp.z.o.o.	Wroclaw-PL	PLN	420.000	17.093.240	2.259.714	100,00%		3.820.413	13.272.827
Recuperator S.p.A.	Rescaldina-IT	EUR	500.000	9.792.760	381.206	100,00%		22.043.625	(12.250.865)
HygroMatik GmbH	Henstedt-Ulzburg-DE	EUR	639.115	10.657.822	3.247.908	100,00%		57.216.335	(46.558.513)
Carel Japan Co. Ltd	Tokyo-JP	JPY	60.000.000	744.335	194.943	100,00%		475.003	269.332
CFM Soğutma ve Ölçme Anonim Şirketi	Izmir-TR	EUR	78.565	12.060.484	8.893.241	51,00%		34.496.960	(28.346.113)
Arion S.r.l	Bogare-IT	EUR	100.000	1.624.683	256.112	70,00%		1.766.333	(629.055)
Sauber S.r.l	Mantova-IT	EUR	100.000	1.267.372	(468.430)	70,00%		3.205.004	(2.317.844)
Klingenburg GmbH	Gladbeck-DE	EUR	38.400	6.697.445	428.916	100,00%		3.948.301	2.749.144
Klingenburg International Sp. Z.o.o.	Świdnica-PL	PLN	50.000	12.894.269	561.209	100,00%		11.844.903	1.049.366
Eurotec Limited	Auckland-NZ	NZD	450.000	2.234.586	271.293	100,00%		4.114.529	(1.879.943)
Carel Kazakhstan Llc	Almaty-KZ	KZT	10.000	517.355	526.674	100,00%		20	517.335
Kiona Holding AS	Trondheim-NO	NOK	666.401	13.939.259	(1.466.019)	82,40%		176.271.519	(164.785.570)
Carel System Spzoo	Warszawa-PL	PLN	100.000	699.517	(14.189)	100,00%		713.473	(13.956)
Totale								386.589.539	
Altre imprese minori:									
CONAI		EUR						45	-
SMACT Società Consortile per azioni		EUR						51.075	-
Fondazione ITS Academy "Mario Volpab"		EUR						14.000	-
Fondazione di comunità della Saccisica		EUR						20.000	-
Totale								85.120	
Totale Partecipazioni								386.674.659	

ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI (NOTA 4)

Ammontano a 37.199 migliaia di Euro e sono così analizzabili:

(valori in Euro)	31.12.2023	Variazioni dell'esercizio			31.12.2022
		Accensioni / Incrementi	Riclassifica	Rimborsi / Decrementi	
Verso imprese controllate	32.679.826	16.569.526	(191.892)		16.320.089
Imposta sostitutiva per affrancamento	3.281.519		(1.962.650)	-	5.244.169
Altri crediti d'imposta	721.020	346.938	(1.091.486)	(73.932)	1.539.500
Strumenti finanziari derivati designati per la copertura ed efficaci	516.888			(527.438)	1.044.326
Totale	37.199.253	16.916.464		(601.370)	24.148.084

I crediti "Verso imprese controllate" si riferiscono a:

- per 15.504 migliaia di Euro ad un finanziamento concesso alla partecipata Recuperator S.p.A. a giugno 2021 per un ammontare massimo di 17,5 milioni di Euro, erogabile in più soluzioni, fruttifero e con scadenza in unica soluzione a giugno 2026, con possibilità di rimborso anticipato in tutto o in parte prima della scadenza;
- per 624 migliaia di Euro ad un finanziamento concesso alla partecipata Klingenburg GmbH a dicembre 2022 di originari 1.000 migliaia di Euro, fruttifero, con rimborso trimestrale e scadenza dicembre 2027;
- per 887 migliaia di Euro ad un finanziamento concesso alla partecipata Sauber S.r.l. a marzo 2023 di originari 887 migliaia di Euro, fruttifero e con rimborso in un'unica soluzione a giugno 2025;
- per Euro 15.665 migliaia di Euro di un finanziamento concesso alla partecipata Kiona AS ad agosto 2023 al perfezionamento dell'acquisto della partecipazione. Il finanziamento concesso è in valuta NOK di originari di 171 milioni, fruttifero di interessi capitalizzati e rimborso in unica soluzione su richiesta della Società non prima del 31 dicembre 2027.

Il credito per imposta sostitutiva per affrancamento riguarda il credito derivante dal pagamento da parte della Società dell'imposta sostitutiva sui plusvalori allocati ed iscritti nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, impliciti nel valore della partecipazione, ai sensi dell'art 15 comma 10 bis del DL n. 185/2008. La movimentazione del periodo riguarda la riclassifica a breve della quota di imposta di competenza dell'anno d'imposta 2024.

La variazione degli altri crediti d'imposta trova riferimento nei crediti d'imposta maturati nel corso dell'esercizio ("Industria 4.0 – L. 160/2019"; "Maxiammortamento – L- 178/2020; "Ecobonus – L. 296/2006; "Credito di imposta per attività di ricerca e sviluppo e innovazione tecnologica" – Legge 160/2019 e successive modificazioni ed integrazioni, D.M. 26 maggio 2020, Legge 178/2020) che saranno compensati con altri tributi secondo le tempistiche previste dalle singole leggi di riferimento nonché nella riclassifica a breve della quota compensabile nel 2024.

Gli "Strumenti finanziari derivati designati per la copertura ed efficaci", inclusi nelle attività non correnti, includono il fair value dei contratti derivati IRS sottoscritti a copertura del rischio di variazione del tasso di interesse dei finanziamenti e precisamente:

(valori in Euro)

Finanziatore	Strumento	Nozionale	Scadenza	Fair value positivo
Fianziamento MEDIOBANCA	Interest rate swap	20.000.000	29.06.2026	516.888
Totale				516.888

ATTIVITÀ FISCALI DIFFERITE (NOTA 5)

Le attività per imposte anticipate al 31 dicembre 2023 sono generate dalle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività secondo la normativa civilistica e secondo la normativa fiscale determinate facendo riferimento alle aliquote presunte delle imposte che graveranno sul reddito degli esercizi in cui le stesse differenze si riverseranno.

La Società ha ritenuto opportuno rilevare in bilancio le imposte anticipate derivanti dalle differenze temporanee di seguito indicate, in quanto vi è la ragionevole certezza del loro realizzo tramite adeguati redditi imponibili negli esercizi in cui tali differenze temporanee deducibili si riverseranno.

(valori in Euro)	31.12.2023		31.12.2022	
	Imponibile	Imposte Anticipate	Imponibile	Imposte Anticipate
F.do svalutazione magazzino	7.032.906	1.687.897	3.726.064	894.255
F.do svalutazione crediti	-	-	84.192	20.206
F.do garanzia prodotti	500.000	147.850	352.032	104.095
F.do reclami	3.049.857	901.843	1.500.564	443.716
F.do indennità supplett. e meritocratica	72.468	17.392	72.468	17.392
Differenze cambio non realizzate	618.766	148.504	324.956	77.989
Compensi deducibili per cassa	350.323	84.077	259.560	62.294
Ammortamento avviamenti da conferimento	51.450	15.213	61.250	18.111
Imposta sostitutiva affrancamento avviamenti (16%)	51.450	8.233	61.250	9.801
Ammortamento avviamenti da fusione	150.346	44.457	178.983	52.925
Imposta sostitutiva affrancamento avviamenti (12%)	150.346	18.052	178.983	21.496
Ammortamento avviamenti acquisto ramo azienda	2.481	734	2.954	874
Delta ammortamenti IAS/Fiscale	301.219	89.070	290.495	85.901
Totale	12.331.612	3.163.322	7.093.751	1.809.055

La movimentazione delle imposte anticipate è riportata di seguito:

(valori in Euro)	31.12.2023	Effetto a conto economico	Effetto a altre componenti conto economico complessivo	31.12.2022
F.do svalutazione magazzino	1.687.897	793.642	-	894.255
F.do svalutazione crediti	-	(20.206)	-	20.206
F.do garanzia prodotti	147.850	43.755	-	104.095
F.do reclami	901.843	458.127	-	443.716
F.do indennità supplett. e meritocratica	17.392	-	-	17.392
Differenze cambio non realizzate	148.504	70.515	-	77.989
Compensi deducibili per cassa	84.077	21.783	-	62.294
Ammortamento avviamenti da conferimento	15.213	(2.898)	-	18.111
Imposta sostitutiva affrancamento avviamenti (16%)	8.233	(1.568)	-	9.801
Ammortamento avviamenti da fusione	44.457	(8.468)	-	52.925
Imposta sostitutiva affrancamento avviamenti (12%)	18.052	(3.444)	-	21.496
Ammortamento avviamenti acquisto ramo azienda	734	(140)	-	874
Delta ammortamenti IAS/Fiscale	89.070	3.169	-	85.901
Totale	3.163.322	1.354.267	-	1.809.055

CREDITI COMMERCIALI (NOTA 6)

Ammontano complessivamente a 56.097 migliaia di Euro (55.553 migliaia di Euro nel 2022) e sono così composti:

(valori in Euro)	31.12.2023	Variazione 2023	31.12.2022
Crediti verso clienti terzi	33.227.983	2.838.479	30.389.504
Crediti verso imprese controllanti	-	-	-
Crediti verso imprese controllate	23.815.500	(105.940)	23.921.440
Crediti verso imprese collegate	-	-	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	8.150	945	7.205
Crediti verso imprese correlate	20.709	5.660	15.049
Totale crediti commerciali	57.072.342	2.739.144	54.333.198
Fondo svalutazione crediti	(975.131)	(195.213)	(779.918)
Totale	56.097.211	2.543.931	53.553.280

I crediti commerciali in valuta estera sono stati valutati rispetto al cambio di fine esercizio adeguandone il relativo controvalore.

I crediti commerciali si riferiscono, al lordo del fondo svalutazione crediti, alle seguenti aree geografiche:

(valori in Euro)	31.12.2023	31.12.2022
Europa, Medio Oriente e Africa	44.525.393	43.923.437
APAC	7.569.098	6.228.811
Nord America	3.765.179	3.324.967
Sud America	1.212.672	855.983
Totale	57.072.342	54.333.198

Normalmente non sono addebitati interessi di mora sui crediti scaduti. Per la suddivisione dei crediti a scadere e/o scaduti si rinvia al paragrafo di informativa su rischi e strumenti finanziari.

La Società non presenta una significativa concentrazione dei crediti. Non ci sono clienti terzi che rappresentino singolarmente oltre il 5% del saldo dei crediti a ciascuna scadenza.

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite che si riferiscono al portafoglio di crediti verso la clientela finale e verso la rete di vendita. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.

Di seguito si riporta il dettaglio della movimentazione del fondo svalutazione crediti alla data di riferimento:

(valori in Euro)	31.12.2023	Variazioni dell'esercizio			31.12.2022
		Accantamenti	Utilizzi	Rilasci	
Fondo svalutazione crediti	975.131	199.358	(4.145)	-	779.918
Totale	975.131	199.358	(4.145)	-	779.918



Il dettaglio dei crediti commerciali che la Società ha nei confronti delle società del Gruppo è di seguito riportato.

(valori in Euro)	31.12.2023	31.12.2022
Arion S.r.l.	1.632	611
C.R.C. S.r.l.	59.007	69.105
Recuperator S.p.A..	181.023	186.905
Enginia Srl Unipersonale	60.345	30.914
Sauber S.r.l.	83.442	-
Carel U.K. Ltd	1.366.492	1.526.603
Carel France s.a.s.	1.372.588	1.861.632
Carel Asia Ltd	1.424.518	1.617.009
Carel Sud America Instrumentacao Eletronica Ltda	958.039	599.624
Carel Usa Llc	3.430.713	3.301.463
Carel Australia Pty. Ltd	1.418	1.333
Carel Deutschland GmbH	2.059.965	576.514
Carel Electronic (Suzhou) Co Ltd	4.580.986	3.432.528
Carel Controls Iberica S.L.	1.627.733	1.768.326
Carel ACR Systems India (Pvt) Ltd	404.764	342.133
Carel Controls South Africa (Pty) Ltd	4.172	2.388
Carel Rus Llc	13.960	13.960
Carel Korea Ltd	58.685	148.620
Carel Nordic AB	8.418	1.896
Carel Japan Co. Ltd	106.434	584
Carel Mexicana S.De.RL	332.511	22.183
Carel Middle East DWC Llc	1.752	9.665
Alfaco Polska Sp.z.o.o	3.015.135	4.606.462
Carel (Thailand) CO Ltd	4.002	3.999
Carel Adriatic D.o.o.	1.991.698	2.375.473
HygroMatik GmbH	24.747	1.666
Enersol Inc	1.955	1.320
CFM Sogutma Ve Otomasyon San.Tic.A.S.	566.887	1.418.524
Klingenburg GmbH	24.000	-
Klingenburg Intemational Sp Z.o.o.	20.286	-
Kiona Holding AS	26.159	-
Carel System Spzoo	2.034	-
Crediti verso imprese controllate	23.815.500	23.921.440
Eurotest Laboratori S.r.l.	4.580	3.644
Arianna S.p.A.	3.570	3.561
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	8.150	7.205
RN Real Estate S.r.l	19.208	11.623
Carel Real Estate Adriatic doo	1.501	3.426
Crediti verso imprese correlate	20.709	15.049

RIMANENZE (NOTA 7)

Ammontano a 33.602 migliaia di Euro. Sono così composte, al netto delle svalutazioni relative alle rimanenze che presentano lenta rotazione o che sono obsolete:

(valori in Euro)	31.12.2023	Variazione 2023	31.12.2022
Materie prime sussidiarie e di consumo	25.324.864	1.260.034	24.064.830
Fondo obsolescenza	(5.444.230)	(2.566.751)	(2.877.479)
Totale Materie prime, sussidiarie e di consumo	19.880.634	(1.306.717)	21.187.351
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.806.234	(267.512)	2.073.746
Fondo obsolescenza	(194.564)	(38.845)	(155.719)
Totale Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.611.670	(306.357)	1.918.027
Prodotti finiti e merci	13.503.578	4.832.886	8.670.692
Fondo obsolescenza	(1.394.112)	(701.246)	(692.866)
Totale Prodotti finiti e merci	12.109.466	4.131.640	7.977.826
Acconti	630	(85.280)	85.910
Rimanenze	33.602.400	2.433.286	31.169.114

Le rimanenze di magazzino, al lordo dei fondi svalutazione, aumentano per complessivi 5.825 migliaia di Euro. Ciò è dovuto sia all'aumento delle giacenze di materie prime e semilavorati (1.260 migliaia di Euro) al fine di sostenere l'aumento dei volumi e limitare eventuali criticità legate allo shortage dei componenti, in particolare di materiale elettronico, che ha caratterizzato l'esercizio sia all'aumento delle giacenze di prodotti finiti (4.833 migliaia di Euro) al fine di supportare la crescita organica del periodo.

A fronte delle rimanenze obsolete o a lento rigiro è iscritto un fondo svalutazione che riflette il differenziale tra il valore di costo e quello di presumibile realizzo di materie prime e prodotti finiti obsoleti. L'accantonamento a conto economico è classificato all'interno della voce "Acquisti materie prime, consumo, merci e variazione rimanenze".

Si segnala che le rimanenze non sono gravate da vincoli o da altre restrizioni del diritto di proprietà.

CREDITI TRIBUTARI (NOTA 8)

Ammontano complessivamente a 1.658 migliaia di Euro e sono così composti:

(valori in Euro)	31.12.2023	Variazione 2023	31.12.2022
Credito per imposta IRES	1.460.429	1.460.429	-
Credito per imposta IRAP	197.588	197.588	-
Totale	1.658.017	1.658.017	-

I crediti per IRES e IRAP risultano dal conteggio delle imposte.

Si segnala che il credito per imposta IRES risulta dal conteggio delle imposte del consolidato fiscale calcolato sulla sommatoria degli imponibili fiscali apportati dalle società che aderiscono alla tassazione di Gruppo ai sensi degli articoli 117 e s.s. del T.U.I.R. al netto delle ritenute d'acconto subite e acconti versati.

Con riferimento ai crediti IRES per 338 migliaia di Euro e crediti IRAP per 49 migliaia di Euro relativi al recupero del costo del lavoro dell'anno 2012 chiesto a rimborso nel 2015 e che prudenzialmente sono stati interamente svalutati, si segnala che nel corso dell'esercizio è stato rimborsato il credito IRES per 336 migliaia di Euro, oltre agli interessi di legge maturati. Pertanto si è proceduto a rilasciare pro quota la svalutazione rilevando l'importo fra le "Imposte sul reddito".



CREDITI DIVERSI (NOTA 9)

Ammontano complessivamente a 7.788 migliaia di Euro (7.850 migliaia di Euro nel 2022) e sono così composti:

(valori in Euro)	31.12.2023	Variazione 2023	31.12.2022
Altri crediti tributari	4.269.484	(1.319.345)	5.588.829
Altri crediti	3.518.831	1.257.885	2.260.946
Totale	7.788.315	(61.460)	7.849.775

La composizione degli “Altri crediti tributari” alla fine dell’esercizio è la seguente:

(valori in Euro)	31.12.2023	Variazione 2023	31.12.2022
Crediti verso erario per I.V.A.	875.975	(1.073.386)	1.949.361
Imposta sostitutiva per affrancamento	1.962.650	1	1.962.649
Crediti d'imposta	1.430.859	(245.960)	1.676.819
Totale	4.269.484	(1.319.345)	5.588.829

I “Crediti verso Erario per Iva” sono relativi al credito I.V.A. maturato alla chiusura dell’esercizio.

La voce “Imposta sostitutiva per affrancamento” è relativa alla quota di competenza dell’anno d’imposta 2024 dell’imposta sostitutiva versata per il riconoscimento fiscale dei maggiori valori iscritti in sede di acquisizione a titolo oneroso da terzi, avvenute a dicembre 2018, della totalità delle partecipazioni rispettivamente nelle società Recuperator S.p.A. (Italia) e Hygromatik GmbH (Germania) – come previsto dall’art. 15 c. 10-bis, D.L. n. 185/2008 e successive modifiche ed integrazioni,

La voce “Crediti d’imposta” riguarda la quota recuperabile nel 2024, in compensazione con altri tributi e contributi, di crediti d’imposta maturati nel corso dell’esercizio, fra cui si segnalano: “Industria 4.0” – L. 160/2019 per 19 migliaia di Euro; “Maxiammortamento” – L- 178/2020 per Euro 643 migliaia di Euro; “Ecobonus” – L. 296/2006 per 9 migliaia di Euro; “Credito di imposta per attività di ricerca e sviluppo e innovazione tecnologica” – Legge 160/2019 e successive modificazioni ed integrazioni, D.M. 26 maggio 2020, Legge 178/2020 per 760 migliaia di Euro.

La composizione degli “Altri crediti” alla fine dell’esercizio è la seguente:

(valori in Euro)	31.12.2023	Variazione 2023	31.12.2022
Altri risconti attivi	2.982.455	1.297.974	1.684.481
Altri crediti verso controllate	363.075	49.307	313.768
Anticipi a fornitori	166.958	(71.833)	238.791
Altri crediti diversi	6.343	(17.563)	23.906
Totale	3.518.831	1.257.885	2.260.946

Tutti i ratei e i risconti misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Da segnalare, tra gli “Altri risconti attivi” costi di competenza dell’esercizio successivo per 1.469 migliaia di Euro riguardanti canoni di manutenzione software; 638 migliaia di Euro di premi assicurativi e 193 migliaia di Euro per mostre e fiere.

Gli “Altri crediti verso controllate” riguardano i crediti conseguenti agli utili e perdite fiscali al netto delle ritenute d’acconto subite e acconti versati ai fini dell’imposta IRES, trasferiti a seguito dell’adesione al consolidato fiscale nazionale per i periodi d’imposta 2022-2024, ai sensi degli articoli 117 e successivi del T.U.I.R., relativamente alle partecipate:

(valori in Euro)	31.12.2023
C.R.C. S.r.l.	42.979
Enginia S.r.l.	320.096
Totale	363.075

Gli “Anticipi a fornitori” sono riferibili ad acconti corrisposti su prestazioni di servizi.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI (NOTA 10)

Ammontano a 11.722 migliaia di Euro (21.783 migliaia di Euro nel 2022) e sono così composte:

(valori in Euro)	31.12.2023	Variazione 2023	31.12.2022
Altre attività finanziarie	3.086.333	(7.804.321)	10.890.654
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	6.644.951	(3.218.181)	9.863.132
Strumenti finanziari derivati attivi	-	(697.061)	697.061
Verso imprese controllate	1.990.338	1.657.740	332.598
Altre attività finanziarie a breve termine	11.721.622	(10.061.823)	21.783.445

La voce “Altre attività finanziarie” riguarda investimenti in titoli disponibili per la vendita e depositi temporanei a breve di liquidità, comprensivi degli interessi attivi maturati al lordo delle ritenute fiscali, con primarie controparti, finalizzati alla gestione di parte della liquidità della Società. Si tratta di attività finanziarie il cui obiettivo è la raccolta dei flussi finanziari contrattuali rappresentati da pagamenti di capitale e interessi a tasso fisso a determinate scadenze.

Le “Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria” accoglie il saldo a credito del conto corrente di corrispondenza (cash pooling) relativo al mandato per la gestione della tesoreria aziendale e riguarda le seguenti società del Gruppo:

(valori in Euro)	31.12.2023	31.12.2022
Carel Adriatic Doo	3.547.830	6.102.301
Recuperator S.p.A.	1.513.395	3.683.887
Carel France s.a.s.	-	74.444
Alfaco Polska Sp.z.o.o.	536.565	2.500
Klingenburg International Sp Z.o.o.	1.047.161	
Totale	6.644.951	9.863.132

I crediti “Verso imprese controllate” si riferiscono a:

- per 193 migliaia di Euro quota in scadenza entro l’esercizio successivo riguardante un finanziamento concesso alla partecipata Klingenburg GmbH a dicembre 2022 di originari 1.000 migliaia di Euro, fruttifero e con scadenza dicembre 2027;
- per 1.779 migliaia di Euro ad un finanziamento scaduto a dicembre 2023 concesso alla partecipata Kiona AS ad ottobre 2023. Il finanziamento è in valuta NOK di originari di 20 milioni, fruttifero ed è stato interamente rimborsato i primi giorni del 2024;
- per 18 migliaia di Euro quota interessi maturati al 31 dicembre sul finanziamento concesso alla partecipata Sauber S.r.l. a marzo 2023 di originari 887 migliaia di Euro, fruttifero e con rimborso in un’unica soluzione a giugno 2025.



DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI (NOTA 11)

Ammontano a 91.619 migliaia di Euro ed evidenziano le consistenze temporanee presso le banche nonché le disponibilità liquide presso le casse sociali.

(valori in Euro)	31.12.2023	Variazione 2023	31.12.2022
Depositi bancari	91.610.932	52.979.569	38.631.363
Denaro e valori in cassa	8.497	1.491	7.006
Totale	91.619.429	52.981.060	38.638.369

Le disponibilità liquide non sono soggette ad alcun vincolo o restrizione all'utilizzo da parte della Società. Per un maggiore dettaglio sulla movimentazione di tale voce si rimanda al rendiconto finanziario.

PATRIMONIO NETTO (NOTA 12)

La composizione e le variazioni delle voci del patrimonio netto sono le seguenti:

(valori in Euro)	Saldi al		Variazioni dell'esercizio				Saldi al	
	31.12.2023		Totale variazioni	Destinazione risultato esercizio precedente	Riclassifica	Dividendi	Risultato complessivo dell'esercizio	31.12.2022
Capitale Sociale	11.249.921	1.249.921					1.249.921	10.000.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	196.086.274	195.218.924					195.218.924	867.350
Riserve di rivalutazione	3.424.658	-						3.424.658
Riserva legale	2.000.000	-						2.000.000
Azioni proprie	(161.181)	178.309			355.304		(176.995)	(339.490)
Riserva Cash Flow Hedge	392.835	(859.322)					(859.322)	1.252.157
Altre riserve								
- Riserva straordinaria	92.387.819	25.727.245	26.094.092	(355.304)	(11.543)			66.660.574
- Riserva sovrapprezzo da conferimento	6.105.327	-						6.105.327
- Riserva per utili su cambi non realizzati	427.081	427.081	427.081	-				-
- Riserva per adozione principi contabili IAS	2.145.495	-						2.145.495
- Riserva per stock grant	-	(864.932)					(864.932)	864.932
- Riserva attualizzazione benefici maturati	(7.871)	(67.177)					(67.177)	59.306
Utili (perdite) portati a nuovo	476.149	-						476.149
Risultato di periodo	44.514.549	6.063	(26.521.173)		(17.987.313)		44.514.549	44.508.486
Patrimonio netto	359.041.056	221.016.112			(17.998.856)		239.014.968	138.024.944

A seguito della conclusione dell'aumento di capitale, si rinvia a quanto in commento al paragrafo "Aumento capitale sociale" alla nota 33 della presente Nota Informativa per maggiori dettagli, il Capitale sociale ammonta a 11.249.921 Euro, interamente versato, ed è costituito da n. 112.499.205 prive del valore nominale

Si segnala che le azioni della Società non sono gravate da garanzie o privilegi.



La “Riserva da sovrapprezzo delle azioni” è così composta:

- 867 migliaia di Euro quale netto contabile derivante dall’incorporazione in capo alla Società della parte industriale e commerciale dell’ex Samos S.r.l. avvenuta nel 2013;
- 195.219 migliaia di Euro per effetto del controvalore versato a seguito dell’aumento di capitale da imputare a sovrapprezzo rettificato dai costi e proventi accessori all’operazione di aumento di capitale al netto dell’effetto fiscale, che, in accordo con le prescrizioni del principio IAS 32, sono da imputare direttamente a patrimonio netto.

I costi accessori dell’operazione, pari a 5.587 migliaia di Euro, hanno riguardato principalmente gli importi pagati ai consulenti legali, contabili e ad altri professionisti e altri oneri dovuti al gestore del mercato. I proventi accessori all’operazione, pari a 548 migliaia di Euro, hanno riguardato il corrispettivo della vendita dei diritti di opzione non esercitati durante il periodo dell’offerta in opzione.

La “Riserva di rivalutazione” accoglie la rivalutazione, al netto della fiscalità, delle immobilizzazioni materiali acquisite nel 2009 a seguito del conferimento del ramo d’azienda produttivo da parte dell’ex controllante nella Società.

Per effetto dell’aumento di capitale sociale la “Riserva legale” non ha raggiunto il limite minimo previsto dall’art. 2430 del c.c.

Le “Azioni proprie” riguardano n. 6.355 azioni proprie.

Nel mese di marzo la società ha acquistato n. 40.000 azioni nei limiti e per gli scopi deliberati dall’Assemblea degli azionisti del 22 aprile 2022.

Nel mese di aprile sono state assegnate n. 64.127 azioni a seguito della chiusura del terzo ciclo di assegnazione di diritti, assegnati in data 1° ottobre 2018, relativamente al periodo di performance 2020-2022. Il numero di diritti assegnati ha riguardato n. 20 beneficiari così come approvato dal Consiglio di Amministrazione del 2 marzo 2023. Le azioni assegnate sono state valorizzate secondo il criterio del FIFO continuo.

La “Riserva Cash Flow Hedge” accoglie la variazione di fair value, al netto dell’effetto fiscale differito, della quota efficace di quattro derivati di copertura dei tassi di interesse contratti a copertura del rischio tasso su finanziamenti a medio-lungo termine a tasso variabile stipulati nel corso, del 2019, del 2020 e del 2021, la cui movimentazione nel corso dell’esercizio è rappresentata nella tabella che segue:

(valori in Euro)

Valore al 31.12.2022	1.252.157
Variazione nell’esercizio	
Decrementi per variazione di fair value	(1.130.686)
Effetto fiscale differito	271.364
Totale Movimenti	(859.322)
Valore al 31.12.2023	392.835

La variazione della “Riserva straordinaria” deriva principalmente dalla delibera dell’Assemblea dei soci del 21 aprile 2023 che ha approvato il bilancio chiuso al 31 dicembre 2022.

La distribuzione a titolo di dividendo ha riguardato i beneficiari delle azioni proprie assegnate.

La “Riserva sovrapprezzo da conferimento” accoglie il saldo residuo della riserva formata a maggio 2009 a seguito del conferimento ramo d’azienda operativo da parte dell’ex controllante nella Società.

La “Riserva per adozione principi contabili IAS” si è formata in sede di adozione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS con riferimento al 1 gennaio 2015.

Al 31 dicembre 2023 la Società non ha in essere piani di incentivazione basati su strumenti finanziari avente ad oggetto l’assegnazione gratuita di azioni ordinarie. La movimentazione nel corso dell’esercizio è rappresentata nella tabella che segue:



(valori in Euro)

Valore al 31.12.2022	864.932
Variazione nell'esercizio	
Piani di assegnazione maturati nel corso dell'esercizio	(864.932)
Totale Movimenti	(864.932)
Valore al 31.12.2023	-

Nel mese di marzo il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'assegnazione di azioni proprie a chiusura del terzo ciclo di assegnazione di diritti, relativamente al periodo di performance 2020-2022, come meglio descritto in commento alla voce "Azioni proprie".

Ciò ha comportato lo storno del fair value accantonato a patrimonio netto relativo al piano di performance in commento.

Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo "Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale e sotto forma di incentivazione monetaria" alla nota 33.

Si segnala che a servizio del piano di incentivazione è stato autorizzato dall'Assemblea dei soci l'acquisto di azioni proprie, fino ad un massimo di 5.000.000 di azioni, pari al 5% del capitale sociale della Società.

La "Riserva attualizzazione benefici maturati" deriva dagli effetti dell'attualizzazione dei fondi di trattamento di fine rapporto dei dipendenti e trattamento di fine mandato degli amministratori.

Gli "Utili portati a nuovo" si sono formati in sede di adozione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS e riguardano gli esercizi 2015 e 2016.

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

PROSPETTO EX ART. 2427 N. 7-BIS C.C.

(valori in Euro) Natura /Descrizione	Importo	Possibilità utilizzazione	Quota disponibile	Quota distribuibile	Utilizzazioni nei tre precedenti esercizi	
					Copertura perdite	Distribuzione riserve
Capitale Sociale	11.249.921					
Riserve di capitale:						
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	196.086.274	A, B, C	196.086.274	196.086.274		
Riserve di rivalutazione	3.424.658	A, B, C	3.424.658	3.424.658		
Riserva da sovrapprezzo da conferimento	6.105.327	A, B, C	6.105.327	6.105.327		
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(161.181)					
Riserve di utili:						
Riserva legale	2.000.000	B	2.000.000			
Riserva straordinaria	92.387.819	A, B, C	92.226.638	88.253.496		
Riserva utili su cambi non realizzati	427.081	A, B	427.081			
Riserva per adozione principi contabili IAS	2.145.495	B	2.145.495			
Riserva attualizzazione benefici maturati	(7.871)		(7.871)			
Riserva Cash Flow Hedge	392.835		392.835			
Riserva per stock grant	-	B	-			
Utili (perdite) portati a nuovo	476.149	B	476.149			
Totale (al netto dell'utile/(perdita) anno 2023)	314.526.507		303.276.586	293.869.755	-	-
Utile/(perdita) anno 2023	44.514.549					
Totale Patrimonio netto	359.041.056					

Legenda:

A: per aumento capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai Soci

Si precisa che ai sensi dell'art. 2426 punto 5 del C.C. "i costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo aventi utilità pluriennale possono essere iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale e devono essere ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. Fino a che l'ammortamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati."

Al 31 dicembre 2023 i costi di sviluppo non ancora ammortizzati ammontano a 3.973.142 Euro.

Il prospetto che segue da indicazione del regime fiscale cui sono soggetti il capitale sociale e le riserve in essere al 31 dicembre 2023 in caso di loro rimborso o distribuzione:

(valori in Euro)	Ammontare complessivo delle riserve ed utili non distribuibili	Capitale e riserve che formano reddito per la Società	Capitale e riserve che formano reddito per il Socio	Capitale e riserve che non formano reddito né per la Società né per il Socio	Totale
Capitale Sociale				11.249.921	11.249.921
Riserva da sovrapprezzo delle azioni				196.086.274	196.086.274
Riserve di rivalutazione				3.424.658	3.424.658
Riserva legale	2.000.000				2.000.000
Azioni proprie	(161.181)				(161.181)
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	392.835				392.835
Altre riserve					-
- Riserva straordinaria			92.387.819		92.387.819
- Riserva utili su cambi non realizzati			427.081		427.081
- Riserva sovrapprezzo da conferimento				6.105.327	6.105.327
- Riserva per adozione principi contabili IAS	2.145.495				2.145.495
- Riserva per stock grant					-
- Riserva attualizzazione benefici maturati	(7.871)				(7.871)
Utili (perdite) portati a nuovo	476.149				476.149
Totale	4.845.427	-	92.814.900	216.866.180	314.526.507

Utile o (perdita) per azione

L'utile (perdita) per azione è stato calcolato dividendo l'utile netto (perdita netta) di pertinenza degli azionisti della Società per la media ponderata del numero di azioni ordinarie in circolazione. Al 31 dicembre 2023 a seguito del sopracitato acquisto e assegnazione di azioni proprie nonché dell'aumento di capitale sociale, la media ponderata di azioni ordinarie in circolazione ammonta a 101.025.880.

Di seguito sono esposti il risultato ed il numero delle azioni ordinarie utilizzati ai fini del calcolo del risultato per azione base e diluito, determinati secondo la metodologia prevista dal principio contabile IAS 33:

(valori in Euro)	31.12.2023	31.12.2022
Utile / (perdita) destinato alle azioni ordinarie	44.514.549	44.508.486
Numero medio azioni ordinarie	101.025.880	99.952.008
Utile / (perdita) per azione di base	0,4406	0,4453

Si precisa che per la società l'utile base e l'utile per azione diluito coincidono.



PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI E CORRENTI (NOTA 13)

La composizione dei debiti per finanziamenti non correnti è la seguente:

(valori in Euro)	31.12.2023	Variazione 2023	31.12.2022
Debiti finanziari verso obbligazionisti non correnti	59.427.260	19.959.272	39.467.988
Debiti finanziari verso banche al costo ammortizzato	57.979.918	7.805.281	50.174.637
Debiti finanziari non correnti per contratti <i>lease</i>	13.571.639	(538.660)	14.110.299
Altri debiti finanziari non correnti	440.014	(750.000)	1.190.014
Debiti finanziari non correnti verso altri finanziatori al costo ammortizzato	294.294	(194.249)	488.543
Passività finanziarie non correnti	131.713.125	26.281.644	105.431.481

La composizione dei debiti per finanziamenti correnti è la seguente:

(valori in Euro)	31.12.2023	Variazione 2023	31.12.2022
Finanziamenti bancari a breve termine al costo ammortizzato	31.508.243	(37.710.524)	69.218.767
Passività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	24.542.046	14.823.453	9.718.593
Altri debiti finanziari correnti	750.000	(1.266.284)	2.016.284
Debiti finanziari correnti verso società del Gruppo	1.632.046	(59.279)	1.691.325
Debiti finanziari correnti per contratti di <i>lease</i>	1.728.489	159.220	1.569.269
Debiti finanziari correnti verso altri finanziatori al costo ammortizzato	194.248	1.545	192.703
Debiti finanziari verso obbligazionisti correnti	371.005	257.388	113.617
Strumenti finanziari derivati di negoziazione al <i>fair value</i> con imputazione a conto economico		(48.870)	48.870
Passività finanziarie correnti	60.726.077	(23.843.351)	84.569.428

I debiti finanziari verso obbligazionisti si riferiscono all'emissione e al collocamento di titoli obbligazionari non convertibili sottoscritti da fondi gestiti da Prudential Insurance Company of America ("Pricoa"); in particolare a marzo 2023 la Società ha emesso un nuovo prestito obbligazionario non convertibile per un valore nominale pari a 20.000 migliaia di Euro di durata decennale con scadenza marzo 2033 e 5 anni di preammortamento. La nuova emissione come le precedenti si collocano in un'operazione di private shelf agreement che offre alla Società la possibilità di richiedere a Pricoa, su base uncommitted e nell'arco dei prossimi 3 anni, la sottoscrizione di ulteriori prestiti obbligazionari sino ad un ammontare complessivo massimo di 150 milioni di dollari. I titoli sono garantiti dalla Società e da alcune società controllate.

Sulle obbligazioni maturano interessi dalla data di sottoscrizione ad un tasso fisso; il rimborso avverrà annualmente a partire dal quinto anno in quote costanti in linea capitale, la prima delle quali pagata a maggio 2028 e l'ultima a marzo 2033.

Si riporta di seguito, al netto della quota d'interessi maturati alla fine dell'esercizio, pari a 371 migliaia di Euro, e della quota residua di costo ammortizzato, il dettaglio delle principali caratteristiche per scadenza:

COMPOSIZIONE FINANZIAMENTI AL 31.12.2023

(valori in Euro)	Valuta	Importo originario	Scadenza	Tasso contrattuale	Debito residuo in Euro	Entro 1 anno	Oltre 1 anno
Obbligazioni Senior A	EUR	20.000.000	05/2032	Fisso	19.770.057	-	19.770.057
Obbligazioni Senior B	EUR	20.000.000	05/2032	Fisso	19.770.058	-	19.770.058
Obbligazioni Senior C	EUR	20.000.000	03/2033	Fisso	19.887.145	-	19.887.145
Totale					59.427.260	-	59.427.260

I titoli obbligazionari non hanno rating e non sono destinati alla quotazione su mercati regolamentati; su tali titoli è prevista una verifica su base semestrale dei parametri di natura finanziaria (covenants):

- Posizione finanziaria netta / EBITDA < 3,5;

- Posizione finanziaria netta / Patrimonio netto < 1,5
- EBITDA / Oneri finanziari netti > 5.

Con riferimento al 31 dicembre 2023 tali parametri risultano rispettati.

Con riferimento ai “Debiti finanziari v/s banche al costo ammortizzato”, al netto della quota d’interessi maturati alla fine dell’esercizio e della quota residua di costo ammortizzato, si riporta di seguito il dettaglio delle principali caratteristiche per scadenza:

COMPOSIZIONE FINANZIAMENTI AL 31.12.2023

(valori in Euro)	Valuta	Importo originario	Scadenza	Tasso contrattuale	Debito residuo in Euro	Entro 1 anno	Oltre 1 anno
Finanziamento Intesa San Paolo	EUR	10.000.000	03/2024	Fisso	1.261.501	1.261.501	-
Finanziamento Crédit Agricole FriulAdria S.p.A.	EUR	10.000.000	04/2024	Fisso	1.263.638	1.263.638	-
Finanziamento Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A.							
Finanziamento Intesa San Paolo	EUR	20.000.000	06/2026	Variabile	11.260.110	4.444.444	6.815.666
Finanziamento Intesa San Paolo	EUR	10.000.000	06/2026	Variabile	8.383.482	3.333.333	5.050.149
Finanziamento Intesa San Paolo	EUR	20.000.000	06/2026	Variabile	16.766.969	6.666.667	10.100.302
Finanziamento CREDEM	EUR	10.000.000	07/2026	Variabile	8.687.763	3.243.659	5.444.104
Finanziamento Intesa San Paolo	EUR	5.000.000	08/2026	Variabile	4.999.505	1.818.182	3.181.323
Finanziamento Intesa San Paolo	EUR	15.000.000	08/2026	Variabile	14.998.515	5.454.545	9.543.970
Finanziamento Cassa Depositi e Prestiti	EUR	10.000.000	08/2026	Variabile	9.988.609	-	9.988.609
Finanziamento CREDEM	EUR	15.000.000	10/2026	Variabile	11.486.516	3.630.721	7.855.795
Totale					89.096.608	31.116.690	57.979.918

Nel corso dell’esercizio la Società rimborsato regolarmente le rate dei finanziamenti in essere come da piano di ammortamento. In particolare si segnala:

- Nel mese di luglio, al fine di perfezionare l’acquisizione della partecipazione in Kiona Holding As, è stato sottoscritto un contratto di finanziamento con Mediobanca Banca di Credito Finanziario S.p.A. per un ammontare complessivo pari a 180.000 migliaia di Euro; il finanziamento della durata di 6 mesi, estendibile su richiesta della Società ulteriori 6 mesi, con un interesse variabile non prevede alcun parametro finanziario. Il finanziamento è stato interamente estinto nel mese di dicembre contestualmente alla conclusione dell’aumento di capitale sociale.
- nel mese di luglio ha acceso un finanziamento chirografario con CREDEM di 10.000 migliaia di Euro della durata di 36 mesi.
- nel mese di agosto ha acceso due finanziamenti chirografari con Intesa Sanpaolo S.p.A. rispettivamente di 10.000 migliaia di Euro e di 5.000 migliaia di Euro entrambi della durata di 36 mesi.
- nel mese di ottobre ha acceso un finanziamento chirografario con Cassa Depositi e Prestiti di 10.000 migliaia di Euro della durata di 34 mesi.

I seguenti contratti di finanziamento prevedono il rispetto di covenant finanziari:

- Mediobanca (finanziamento da 20.000 migliaia di Euro debito residuo al 31 dicembre 2023 pari a 11.260 migliaia di Euro): su base dati bilancio consolidato Posizione Finanziaria Netta / EBITDA < 3,50 e EBITDA / Oneri Finanziari Netti > 5,00.
- Intesa Sanpaolo (finanziamenti originari rispettivamente di 20.000 migliaia di Euro e di 10.000 migliaia di Euro, debito residuo al 31 dicembre 2023 pari a 16.767 migliaia di Euro e 8.383 migliaia di Euro): su base dati bilancio consolidato Posizione Finanziaria Netta / EBITDA < 3,50.
- Intesa Sanpaolo (finanziamenti originari rispettivamente di 15.000 migliaia di Euro e di 5.000 migliaia di Euro, debito residuo al 31 dicembre 2023 pari a 14.999 migliaia di Euro e 4.999 migliaia di Euro): su base dati bilancio consolidato Posizione Finanziaria Netta / EBITDA < 3,50.
- Cassa Depositi e Prestiti (finanziamento da 10.000 migliaia di Euro, debito residuo al 31 dicembre 2023 pari a 9.989 migliaia di Euro): su base dati bilancio consolidato Posizione Finanziaria Netta / EBITDA < 3,50 e Posizione Finanziaria Netta / Patrimonio Netto < 1,5.

Con riferimento al 31 dicembre 2023 tali parametri risultano rispettati.



La voce “Debiti finanziari per contratti di lease” si riferisce alle passività finanziarie iscritte a seguito dell’adozione del principio contabile IFRS16.

La voce “Altri debiti finanziari non correnti” si riferisce al debito verso il socio di minoranza di CFM Sogutma ve Otomasyon A.S. per 440 migliaia di Euro relativo all’acquisizione del 51% del capitale sociale della società a maggio 2021. L’accordo, prevede che una parte del corrispettivo sia corrisposto in più tranche al verificarsi di determinati eventi previsti contrattualmente.

Con riferimento ai “Debiti finanziari v/s altri al costo ammortizzato” si riporta di seguito il dettaglio delle principali caratteristiche per scadenza alle date di riferimento:

COMPOSIZIONE FINANZIAMENTI AL 31.12.2023

(valori in Euro)	Valuta	Importo originario	Scadenza	Tasso contrattuale	Debito residuo in Euro	Entro	Oltre
MedioCredito Centrale Progetto Horizon 2020	EUR	1.489.851	06/2026	Fisso	488.542	194.248	294.294
Totale					488.542	194.248	294.294

Il finanziamento erogato da Mediocredito Centrale verte su un progetto di ricerca e sviluppo ammesso dal Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) che ricade negli ambiti tecnologici identificati dal Programma quadro comunitario “Horizon 2020”.

Le “Passività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria” accoglie il saldo a debito del conto corrente di corrispondenza (cash pooling) relativo al mandato per la gestione della tesoreria aziendale e riguarda le seguenti società del Gruppo:

(valori in Euro)	31.12.2023	31.12.2022
Carel Deutschland GmbH	1.889.436	3.277.110
HygroMatik GmbH	4.853.622	2.404.562
Carel Controls Iberica SI	3.384.104	1.740.867
Enginia S.r.l.	4.249.899	1.396.851
Carel U.K. Ltd	826.682	899.203
Carel France s.a.s.	1.538.651	-
Klingenburg International Sp Z.o.o.	7.799.652	
Totale	24.542.046	9.718.593

La voce “Altri debiti finanziari correnti” si riferisce a:

- debito verso il socio di minoranza di CFM Sogutma ve Otomasyon A.S. per 500 migliaia di Euro relativo all’acquisizione del 51% della società a maggio 2021. L’accordo, prevede che una parte del corrispettivo sia corrisposto in più tranche al verificarsi di determinati eventi previsti contrattualmente.
- debito verso il socio di minoranza di Sauber S.r.l per 250 migliaia di Euro relativo all’acquisizione del 70% della società a luglio 2022. L’accordo, prevede che una parte del corrispettivo, pari a complessivi 300 migliaia di Euro, sia corrisposto in più tranche al verificarsi di determinati eventi previsti contrattualmente.

La voce “Debiti finanziari verso società del Gruppo” si riferisce ad un finanziamento ricevuto dalla partecipata Carel Australia Pty Ltd, di complessivi 2.650 migliaia di AUD, fruttifero della durata di sei mesi con rinnovo tacito salvo revoca di una delle parti.

Alla fine dell’esercizio la Società non ha in essere “Strumenti finanziari derivati di negoziazione al fair value con imputazione a conto economico”.

Le tabelle successive dettagliano la variazione delle passività finanziarie non correnti e correnti e delle passività finanziarie per contratti di lease, rappresentando sia i movimenti monetari che quelli non monetari:

	31.12.2023	Cash flow netto	Variazione fair value	Riclassifica	31.12.2022
(valori in Euro)					
Debiti finanziari verso banche al costo ammortizzato	57.979.918	28.324.118	-	(20.518.837)	50.174.637
Debiti finanziari verso obbligazionisti non correnti	59.427.260	19.959.272	-	-	39.467.988
Altri debiti finanziari non correnti	440.014	-	-	(750.000)	1.190.014
Debiti finanziari non correnti verso altri finanziatori al costo ammortizzato	294.294	-	-	(194.249)	488.543
Passività finanziarie non correnti	118.141.486	48.283.390	-	(21.463.086)	91.321.182

	31.12.2023	Cash flow netto	Variazione fair value	Riclassifica	31.12.2022
(valori in Euro)					
Debiti finanziari verso banche al costo ammortizzato	31.508.243	(58.229.361)	-	20.518.837	69.218.767
Passività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	24.542.046	14.823.453	-	-	9.718.593
Altri debiti finanziari correnti	750.000	(2.016.284)	-	750.000	2.016.284
Debiti finanziari verso società del Gruppo al costo ammortizzato	1.632.046	(59.279)	-	-	1.691.325
Debiti finanziari verso altri finanziatori al costo ammortizzato	194.248	(192.704)	-	194.249	192.703
Debiti finanziari verso obbligazionisti correnti	371.005	257.388	-	-	113.617
Strumenti finanziari derivati di negoziazione al fair value con imputazione a conto economico	-	-	(48.870)	-	48.870
Passività finanziarie correnti	58.997.588	(45.416.787)	(48.870)	21.463.086	83.000.159

	31.12.2023	Incrementi	Rideterminazione debiti finanziari	Rimborsi	Interessi	Chiusura contratti	31.12.2022
(valori in Euro)							
Debiti finanziari per contratti di lease	15.300.128	544.809	765.715	(1.876.686)	189.434	(2.712)	15.679.568

FONDI RISCHI NON CORRENTI E CORRENTI (NOTA 14)

La composizione e movimentazione dei fondi rischi non correnti e correnti è la seguente:

	Variazione 2023						31.12.2022
	31.12.2023	Benefici	accantonamenti	Rilasci	Utilizzi	Riclassifiche	31.12.2022
(valori in Euro)							
		attuariali					
Fondo indennità quiescenza agenti	784.506	25.432	82.243	-	(26.215)	-	703.046
Fondo garanzia prodotti	500.000	-	162.767	-	(14.800)	-	352.033
Fondi per rischi - non correnti	1.284.506	25.432	245.010	-	(41.015)	-	1.055.079
Fondo reclami commerciali	2.949.857	-	1.984.975	(206.940)	(228.742)	-	1.400.564
Fondi per rischi - correnti	2.949.857	-	1.984.975	(206.940)	(228.742)	-	1.400.564
Totale Fondi rischi	4.234.363	25.432	2.229.985	(206.940)	(269.757)	-	2.455.643

Il "Fondo indennità quiescenza agenti", stanziato a fronte di eventuali rischi di rescissione di contratti di agenzia, tiene conto delle prevedibili passività connesse ai contratti in essere alla fine dell'esercizio.

Il Fondo indennità di quiescenza agenti è sottoposto a calcolo attuariale da parte di un perito indipendente effettuato a gruppo chiuso sulla base del principio IAS 37. Le valutazioni sono state condotte quantificando i futuri pagamenti tramite proiezione delle provvigioni maturate alla data di valutazione degli agenti operanti per la Società fino al presumibile momento (aleatorio) di interruzione del rapporto contrattuale con la stessa.

Relativamente alle ipotesi demografiche è stata considerata la tavola di sopravvivenza RG48 sviluppata dalla Ragioneria Generale dello Stato, per l'inabilità le tavole INPS distinte per età e sesso mentre per l'età di pensionamento il requisito del raggiungimento secondo quanto previsto da ENASARCO.

Per quanto attiene la possibilità di uscita degli agenti per interruzione del rapporto con la Società o altre cause, sono state utilizzate delle stime delle frequenze annue sulla base dei dati aziendali del 2,50% per dimissioni volontarie e del 2,00% per motivi societari.

Le ipotesi finanziarie riguardano invece essenzialmente il tasso di attualizzazione che alla data del 31 dicembre 2023 si è scelto essere il rendimento ricavabile dall'indice Iboxx AA Corporate coerente con la durata del collettivo oggetto di valutazione corrispondente al 3,08%.

Il "Fondo garanzia prodotti" è relativo alla quota non corrente delle passività, ragionevolmente stimabili sulla base delle garanzie contrattualmente rilasciate ai clienti e della passata esperienza, connesse ai costi per ricambi e manodopera che la Società dovrà sostenere nei futuri esercizi per interventi in garanzia sui prodotti i cui ricavi di vendita sono già stati riconosciuti nel conto economico dell'esercizio o di esercizi precedenti.

Il "Fondo reclami commerciali" si riferisce allo stanziamento prudenziale per i costi da sostenere per i reclami commerciali verso clienti relativamente ai prodotti venduti.

Il fondo si incrementa nel corso dell'esercizio a fronte delle stime dei maggiori costi che la Società potrebbe sostenere a seguito della definizione di alcuni reclami con i clienti.

L'utilizzo avvenuto nel corso dell'esercizio riguarda reclami specifici riconosciuti a clienti.

Infine, si sono riviste le stime dei costi da sostenere relative a reclami specifici stanziati in esercizi precedenti con conseguente rilascio del fondo accantonato.

PIANI A BENEFICI DEFINITI (NOTA 15)

La voce riguarda le passività per il Trattamento di fine rapporto e il Trattamento di fine mandato degli Amministratori che si qualificano come piani a benefici definiti secondo quanto previsto dallo IAS 19, e pertanto le passività sono state sottoposte a calcolo attuariale da parte di un perito indipendente effettuato a gruppo chiuso e realizzato in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il criterio "project unit credit method" previsto dallo IAS 19.

Come descritto nei Principi contabili e criteri di valutazione, la componente attuariale è rilevata in un'apposita riserva di patrimonio netto con il riconoscimento immediato a Conto economico complessivo.

La composizione e movimentazione dei piani a benefici definiti è la seguente:

(valori in Euro)	31.12.2023	Variazione 2023	31.12.2022
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR)	3.363.512	(173.982)	3.537.494
Trattamento di fine mandato degli amministratori (TFM)	955.335	103.283	852.052
Totale	4.318.847	(70.699)	4.389.546

Il "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR)" alla fine del periodo è il seguente:

(valori in Euro)	31.12.2023	31.12.2022
Saldo iniziale	3.537.494	4.180.800
Accantonamento	2.135.057	2.068.577
Versamenti a fondi previdenziali	(2.123.058)	(2.007.271)
Costo per interessi	121.150	69.535
Benefici erogati a dipendenti	(408.126)	(174.273)
Imposta sostitutiva	(11.998)	(61.306)
(Utili) / Perdite attuariali	112.993	(538.568)
Saldo finale	3.363.512	3.537.494

Per effetto della legge n. 296/06, che ha modificato il sistema dei trattamenti erogabili ai dipendenti, le quote del trattamento di fine rapporto in maturazione costituiscono un cd. "piano a contribuzione definita"

(defined contribution plan) sia in caso di destinazione al fondo di tesoreria presso l'INPS, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare. Il TFR maturato fino al 31 dicembre 2006 rimane invece un cd. "piano a benefici definiti" con la conseguente necessità di effettuare conteggi attuariali che però escludono la componente relativa agli incrementi salariali futuri.

Il "Trattamento di fine mandato degli amministratori (TFM)" alla fine del periodo è il seguente:

(valori in Euro)	31.12.2023	31.12.2022
Saldo iniziale	852.052	788.569
Accantonamento	84.042	87.444
Costo per interessi	31.645	14.729
(Utili) / Perdite attuariali	(12.404)	(38.690)
Saldo finale	955.335	852.052

Per entrambe le passività sono state inoltre effettuate le analisi di sensitività per tener conto delle variazioni ritenute ragionevoli alle principali assunzioni delle rispettive valutazioni attuariali effettuate. In particolare, è stata ipotizzata una variazione del tasso di attualizzazione pari a +/- 0,25% e, sulla base di tali variazioni, la passività avrebbe avuto una variazione ritenuta non significativa.

PASSIVITÀ FISCALI DIFFERITE (NOTA 16)

Il Fondo per imposte differite al 31 dicembre 2023 è generato dalle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività secondo la normativa civilistica e secondo la normativa fiscale determinate facendo riferimento alle aliquote presunte delle imposte che graveranno sul reddito degli esercizi in cui le stesse differenze si riverseranno.

Le imposte differite rilevate in bilancio riguardano le differenze temporanee di seguito indicate:

(valori in Euro)	31.12.2023		31.12.2022	
	Imponibile	Imposte differite	Imponibile	Imposte differite
Differenze cambio non realizzate	1.176.157	282.278	837.722	201.053
Fair value derivati	516.888	124.053	1.647.574	395.417
Dividendi non incassati	-	-	8.932	2.144
Delta ammortamenti IAS/OIC FTA	10.212	3.019	61.173	18.089
Delta ammortamenti IAS/OIC anno 2015	181.505	53.670	183.143	54.154
Delta ammortamenti IAS/OIC anno 2016	15.713	4.646	18.053	5.337
Attualizzazione TFR e TFM	159.233	47.085	284.859	84.233
Attualizzazione FISC	210.883	62.357	236.315	69.878
Totale	2.270.591	577.108	3.277.771	830.305

La movimentazione delle passività per imposte differite è la seguente:



	31.12.2023	Effetto a conto economico	Effetto a altre componenti conto economico complessivo	31.12.2022
(valori in Euro)				
Differenze cambio non realizzate	282.278	81.225	-	201.053
Fair value derivati	124.053	-	(271.364)	395.417
Dividendi non incassati	-	(2.144)	-	2.144
Delta ammortamenti IAS/OIC FTA	3.019	(15.070)	-	18.089
Delta ammortamenti IAS/OIC anno 2015	53.670	(484)	-	54.154
Delta ammortamenti IAS/OIC anno 2016	4.646	(691)	-	5.337
Attualizzazione TFR e TFM	47.085	(3.736)	(33.412)	84.233
Attualizzazione FISC	62.357	(7.521)	-	69.878
Totale	577.108	51.579	(304.776)	830.305

ALTRE PASSIVITA' NON CORRENTI (NOTA 17)

Ammontano a 17.140 migliaia di Euro e sono così composti:

(valori in Euro)	31.12.2023	Variazione 2023	31.12.2022
Debiti non correnti per opzioni su quote di minoranza ed earn out	15.397.196	6.292.311	9.104.885
Altre passività non correnti	1.099.773	84.171	1.015.602
Altri risconti passivi non correnti	642.979	(111.696)	754.675
Totale	17.139.948	6.264.786	10.875.162

La voce "Debiti non correnti per opzioni su quote minoranza ed earn out" si riferisce al fair value del derivato relativo alle opzioni combinate di acquisto e di vendita (Put & Call) e alla parte variabile di prezzo (earn out) per l'acquisto delle quote di minoranza delle seguenti partecipate:

- Sauber S.r.l.: il fair value del derivato è soggetto a misurazione ad ogni successiva chiusura, con imputazione al conto economico della variazione del valore. Lo stesso è stato attualizzato stimando un costo del debito ad un tasso del 2,38%. Alla data di riferimento il fair value della passività è di 793 migliaia di Euro rispetto ai 252 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022, con una variazione negativa pari a 541 migliaia di Euro che è stata rilevata fra gli "Altri oneri finanziari".
- Kiona Holding SA: si rinvia a quanto in commento alla voce "Partecipazioni" alla nota 3 della presente Nota Informativa per maggiori dettagli. Il fair value del derivato è soggetto a misurazione ad ogni successiva chiusura, con imputazione al conto economico della variazione del valore. Lo stesso è stato attualizzato stimando un costo del debito ad un tasso del 3,21%. Rispetto al valore di iscrizione iniziale di 132,4 milioni di NOK, pari ad un controvalore 11.431 migliaia di Euro, alla fine dell'esercizio si è rilevata una variazione negativa di fair value di 25,4 milioni di NOK, pari ad un controvalore di 2.262 migliaia di Euro oltre ad una differenza negativa su cambi di 345 migliaia di Euro che sono stati rilevati rispettivamente fra gli "Altri oneri finanziari" e gli "Utili e perdite su cambi".
- Eurotec Limited: earn out verso un ex socio per un controvalore di 566 migliaia di Euro dovuto al conseguimento di determinati obiettivi economici da parte della partecipata calcolati sul triennio marzo 2023 / marzo 2026.

Infine, si segnala che il fair value del derivato relativo alle opzioni combinate di acquisto e di vendita (Put & Call) sulla quota di minoranza della società CFM Sogutma ve Otomasyon A.S., il cui valore al 31 dicembre 2022 era di 8.853 migliaia di Euro, è stato riclassificato tra le "Altre passività correnti" in virtù del fatto che la stessa opzione Put, concessa al socio di minoranza, può essere esercitata a partire dal 2024.

La voce "Altre passività non correnti" si riferisce alla passività per incentivi monetari verso i beneficiari del "Piano di Performance Cash 2021-2025" la cui composizione e movimentazione è la seguente:

Variazione 2023

(valori in Euro)	31.12.2023	Accantonamenti	Riclassifiche	31.12.2022
Piano LTI Cash 2021-2025 - periodo di vesting 2021–2023	-	-	(887.539)	887.539
Piano LTI Cash 2021-2025 - periodo di vesting 2022–2024	957.325	829.262	-	128.063
Piano LTI Cash 2021-2025 - periodo di vesting 2023–2025	142.448	142.448	-	-
Totale altre passività non correnti	1.099.773	971.710	(887.539)	1.015.602

Si segnala che si provveduto a riclassificare tra le “Altre passività correnti” il debito relativo al periodo di vesting 2021–2023 in virtù del fatto che lo stesso sarà liquidato nel corso del 2024.

Per un maggiore dettaglio relativo al piano si rinvia al paragrafo “Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale e sotto forma di incentivazione monetaria” alla nota [33].

La voce “Altri risconti passivi non correnti” riguarda la quota sui crediti d’imposta maturati che sarà imputata a Conto Economico come di seguito dettagliato:

(valori in Euro)	
Anno:	Importo
2025	189.624
2026	157.455
2027	74.095
2028	74.095
2029	65.347
2030	56.821
2031	18.502
2032	7.040
Totale	642.979

DEBITI COMMERCIALI (NOTA 18)

Ammontano complessivamente a 66.800 migliaia di Euro (61.853 migliaia di Euro nel 2022) e sono così composti:

(valori in Euro)	31.12.2023	Variazione 2023	31.12.2022
Acconti da clienti	1.649.873	(938.445)	2.588.318
Debiti verso fornitori terzi	38.876.461	1.602.920	37.273.541
Debiti verso imprese controllate	25.533.568	3.968.133	21.565.435
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	630.331	456.647	173.684
Debiti verso imprese correlate	109.814	(141.951)	251.765
Totale	66.800.047	4.947.304	61.852.743

Gli acconti ricevuti da clienti riguardano anticipi, interamente percepiti, su contratti di fornitura che prevedono consegne differite nel tempo.



I debiti commerciali sono relativi a transazioni verso fornitori per acquisto di materie prime, componenti, lavorazioni e servizi. Tali attività rientrano nella normale gestione degli approvvigionamenti. La variazione registrata nell'esercizio è legata alle normali dinamiche commerciali combinate alla crescita del business.

I debiti commerciali in valuta estera sono stati valutati al cambio in essere alla fine dell'esercizio adeguandone il relativo controvalore.

I debiti commerciali si riferiscono alle seguenti aree geografiche:

(valori in Euro)	31.12.2023	31.12.2022
Europa, Medio Oriente e Africa	56.543.882	54.088.311
APAC	8.726.986	6.883.438
Nord America	1.268.946	538.808
Sud America	260.233	342.186
Totale	66.800.047	61.852.743

Il dettaglio dei debiti commerciali che la Società ha nei confronti delle società del Gruppo è di seguito riportato.

(valori in Euro)	31.12.2023	31.12.2022
Arion S.r.l.	125.841	237.672
C.R.C. Srl	15.719	155.255
Recuperator S.p.A.	4.472	-
Enginia Srl	-	508
Sauber Srl	164.370	20
Carel U.K. Ltd	300.041	238.818
Carel France Sas	7.549	3.279
Carel Asia Ltd	56.108	2.304
Carel Sud America Instrumentacao Eletronica Ltda	210.111	330.313
Carel Usa Llc	610.422	226.949
Carel Australia Pty Ltd	24.441	21.153
Carel Deutschland GmbH	5.281	19.161
Carel Electronic (Suzhou) Co Ltd	8.305.839	6.246.231
Carel Controls Iberica SI	29.811	3.000
Carel ACR Systems India (Pvt) Ltd	122.584	115.559
Carel Controls South Africa (Pty) Ltd	856	962
Carel Rus Llc	16.393	950.050
Carel Korea Ltd	14.687	16.750
Carel Nordic AB	458.367	418.080
Carel Japan Co. Ltd	8.243	5.322
Carel Mexicana S.De.RL	4.231	4.383
Carel Middle East DWC Llc	339.530	274.084
Alfaco Polska Sp.z.o.o	17.559	14.560
Carel Adriatic Doo	14.311.514	12.175.582
HygroMatik GmbH.	13.938	19.642
CFM Sogutma ve Otomasyon A.S.	153.159	85.798
Klingenburg GmbH	2.549	-
Klingenburg International Sp Z.o.o.	22.336	-
Carel Kazakhstan Llc	187.617	-
Debiti verso imprese controllate	25.533.568	21.565.435
Eurotest Laboratori S.r.l.	79.274	132.106
Nastrificio Victor S.p.A.	27.602	38.542
Panther S.r.l	2.938	3.036
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	109.814	173.684
RN Real Estate S.r.l.	610.193	217.406
Altre correlate minori	20.138	34.359
Debiti verso imprese correlate	630.331	251.765

DEBITI TRIBUTARI (NOTA 19)

Al 31 dicembre 2023 la Società non ha in essere debiti tributari; di seguito la variazione del periodo:

(valori in Euro)	31.12.2023	Variazione 2023	31.12.2022
Debiti per imposta IRES dell'esercizio	-	(99.418)	99.418
Debiti per imposta IRAP dell'esercizio	-	(282.363)	282.363
Debiti per imposte anni precedenti	-	-	-
Totale	-	(381.781)	381.781

ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI (NOTA 20)

Ammontano a 30.545 migliaia di Euro e sono così composti:

(valori in Euro)	31.12.2023	Variazione 2023	31.12.2022
Altri debiti per imposte	1.932.029	353.678	1.578.351
Debiti previdenziali	4.785.790	754.477	4.031.313
Debiti correnti per opzioni su quote di minoranza ed earn out	12.635.801	12.635.801	-
Altri debiti	10.549.508	1.631.983	8.917.525
Ratei e risconti passivi	641.409	241.905	399.504
Totale	30.544.537	15.617.844	14.926.693

Gli "Altri debiti per imposte" sono così composti:

(valori in Euro)	31.12.2023	Variazione 2023	31.12.2022
Ritenute operate da versare	1.932.029	395.161	1.536.868
Debiti per imposta sostitutiva TFR	-	(36.344)	36.344
Debiti per altre imposte	-	(5.139)	5.139
Totale	1.932.029	353.678	1.578.351

I "Debiti previdenziali" sono così composti:

(valori in Euro)	31.12.2023	Variazione 2023	31.12.2022
Debiti verso INPS	1.654.916	174.805	1.480.111
Debiti previdenziali su retribuzioni differite	2.205.124	182.165	2.022.959
Debiti previdenziali su piano LTI Cash	363.096	363.096	-
Debiti verso ENASARCO	18.475	2.098	16.377
Debiti verso altri enti	109.187	7.734	101.453
Debiti verso fondi previdenza integrativa	434.992	24.579	410.413
Totale	4.785.790	754.477	4.031.313

La voce "Debiti correnti per opzioni su quote di minoranza ed earn out" si riferisce al fair value del derivato relativo alle opzioni combinate di acquisto e di vendita (Put & Call) per l'acquisto della quota di minoranza della partecipata CFM Sogutma ve Otomasyon A.S.

Come riportato nella Nota 17, la passività relativa all'opzione di acquisto e vendita (Put & Call) sulla quota di minoranza della società CFM è stata iscritta come passività corrente in considerazione del fatto che l'opzione di vendita può essere esercitata a partire dal 2024.

Il fair value del derivato è soggetto a misurazione ad ogni successiva chiusura, con imputazione al conto economico della variazione del valore. Lo stesso è stato attualizzato stimando un costo del debito ad un tasso del 2,2%. Alla data di riferimento il fair value della passività è di 12.636 migliaia di Euro rispetto ai

8.853 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022, con una variazione negativa pari a 3.783 migliaia di Euro che è stata rilevata fra gli “Altri oneri finanziari”.

Gli “Altri debiti” sono così composti:

(valori in Euro)	31.12.2023	Variazione 2023	31.12.2022
Debiti verso dipendenti	8.989.966	453.656	8.536.310
Debiti verso dipendenti su piano LTI Cash	1.227.791	1.227.791	
Debiti verso amministratori	45.170	8.852	36.318
Debiti verso amministratori su piano LTI Cash	189.644	189.644	
Altri debiti verso controllate	74.802	(235.364)	310.166
Altri debiti minori	22.135	(12.596)	34.731
Totale	10.549.508	1.631.983	8.917.525

I “Debiti verso dipendenti” comprendono 7.422 migliaia di Euro relativi a premi e ferie maturate ma non godute alla data del 31 dicembre 2023 e per il residuo riguardano le retribuzioni dovute per il mese di dicembre.

Gli “Altri debiti verso controllate” riguardano i debiti conseguenti agli utili e perdite fiscali al netto delle ritenute d’acconto subite e acconti versati ai fini dell’imposta IRES, trasferiti a seguito dell’adesione al consolidato fiscale nazionale per i periodi d’imposta 2022-2024, ai sensi degli articoli 117 e successivi del T.U.I.R., relativamente alle partecipate:

(valori in Euro)	31.12.2023
Recuperator S.p.A.	74.802
Totale	74.802

La voce “Ratei e risconti passivi” riguarda poste rettificative di proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Si segnalano altri risconti passivi per 371 migliaia di Euro riguardanti la quota sui crediti d’imposta maturati che sarà imputata a Conto Economico nell’esercizio successivo.

NOTE AL CONTO ECONOMICO

RICAVI (NOTA 21)

La composizione della voce alla fine dell’esercizio è la seguente:

(valori in Euro)	2023	Variazione	2022
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	285.268.391	36.637.609	248.630.782
Totale	285.268.391	36.637.609	248.630.782



I "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" esposti al netto di sconti e abbuoni, riguardano essenzialmente il fatturato della Società per le vendite di prodotti a terzi e a società del Gruppo e gli addebiti per i servizi resi alle società del Gruppo in relazione all'attività di coordinamento amministrativo-commerciale-finanziario e precisamente:

(valori in Euro)	2023	Variazione	2022
Ricavi delle vendite e delle prestazioni verso terzi	152.009.412	21.672.512	130.336.900
Ricavi delle vendite e delle prestazioni verso società del Gruppo	133.258.979	14.965.097	118.293.882
Totale	285.268.391	36.637.609	248.630.782

Si rinvia all'informativa sui rapporti con le parti correlate contenuta nella nota 33 per un dettaglio della composizione e della natura dei ricavi realizzati verso le società controllate.

In linea con l'incremento delle vendite verso clienti terzi, anche le vendite infragruppo hanno registrato un aumento rispetto all'esercizio precedente in considerazione della domanda interna dei paesi presso i quali le società operano come distributori.

Del totale, i ricavi per vendite beni e prestazioni di servizi verso terzi ammontano a 152.009 migliaia di Euro in aumento rispetto ai 130.337 migliaia di Euro del 2022. Di seguito si riporta la suddivisione dei ricavi per mercato di riferimento:

(valori in Euro)	2023	2022
Ricavi HVAC	108.294.025	89.157.340
Ricavi REF	42.896.198	40.232.121
Ricavi No core	819.189	947.439
Totale	152.009.412	130.336.900

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica è la seguente:

(valori in Euro)	2023	Composizione %	2022	Composizione %
Europa, Medio Oriente e Africa	242.745.784	85,09%	211.816.196	85,19%
APAC	25.228.643	8,84%	23.088.499	9,29%
Nord America	12.144.442	4,26%	10.172.633	4,09%
Sud America	5.149.522	1,81%	3.553.454	1,43%
Totale	285.268.391	100,00%	248.630.782	100,00%

Per un commento sull'andamento dei ricavi si rinvia alla Relazione sulla gestione del Bilancio consolidato.

ALTRI RICAVI (NOTA 22)

La composizione della voce alla fine dell'esercizio è la seguente:

(valori in Euro)	2023	Variazione	2022
Contributi in conto esercizio	1.045.987	(300.066)	1.346.053
Canoni per licenze	6.038.227	946.859	5.091.368
Recupero costi varia natura	2.214.887	(720.684)	2.935.571
Risarcimenti attivi	18.068	(142.578)	160.646
Recupero costi mensa aziendale	116.999	30.190	86.809
Altri ricavi e proventi	171.235	92.219	79.016
Totale	9.605.403	(94.060)	9.699.463

La voce “Contributi in conto esercizio” si riferisce ai crediti d’imposta maturati nel corso dell’esercizio (“Industria 4.0” – L. 160/2019; “Maxiammortamento” – L- 178/2020; “Ecobonus” – L. 296/2006; “Credito di imposta per attività di ricerca e sviluppo e innovazione tecnologica” – Legge 160/2019 e successive modificazioni ed integrazioni, D.M. 26 maggio 2020, Legge 178/2020, “Credito d’imposta energia e gas” – D.L. 144/2022 e D.L. 176/2022) e iscritti a Conto Economico per competenza in base alla voce di spesa che ha maturato il credito d’imposta.

La voce “Canoni per licenze” si riferisce a royalties attive percepiti interamente da società del Gruppo.

La voce “Recupero costi varia natura” riguarda principalmente il recupero di costi di trasporto da clienti terzi e società del Gruppo.

ACQUISTI MATERIE PRIME, DI CONSUMO E MERCI E VARIAZIONE RIMANENZE (NOTA 23)

La composizione della voce alla fine dell’esercizio è la seguente:

(valori in Euro)	2023	Variazione	2022
Acquisto materie prime, consumo e merci	(159.442.857)	(15.930.210)	(143.512.647)
Acquisto materiale di consumo	(2.045.773)	49.837	(2.095.610)
Variazione rimanenze di materie prime e merci	(1.306.717)	(5.625.220)	4.318.503
Variazione rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	3.825.283	2.199.245	1.626.038
Totale	(158.970.064)	(19.306.348)	(139.663.716)

La voce “Acquisto materie prime, consumo e merci” accoglie gli acquisti di beni inerenti la normale attività produttiva della Società ed è così composta:

(valori in Euro)	2023	Variazione	2022
Acquisti di materie prime, semilavorati	(75.741.798)	(3.684.584)	(72.057.214)
Acquisti di merci destinate alla rivendita	(79.772.772)	(12.102.320)	(67.670.452)
Acquisti di altri materiali	(4.122.240)	(10.757)	(4.111.483)
Totale	(159.636.810)	(15.797.661)	(143.839.149)
Resi, ribassi, abbuoni, sconti	193.953	(132.549)	326.502
Totale acquisto materie prime, consumo e merci	(159.442.857)	(15.930.210)	(143.512.647)

Gli acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci riferibili a società del Gruppo sono stati, nel corso del 2023, pari a 72.053 migliaia di Euro (nel 2022 pari a 61.081 migliaia di Euro).

La variazione dei costi per materie prime, sussidiarie di consumo e merci è direttamente correlata all'andamento delle vendite nonché da maggiori costi delle materie prime impiegati nei diversi cicli produttivi a seguito della dinamica inflattiva e al perdurare di alcune difficoltà nel reperimento di taluni componenti.

La "Variazione rimanenze di materie prime e merci" è rappresentativa degli acquisti di beni destinati principalmente alla trasformazione, non consumati, al netto delle svalutazioni effettuate per tenere conto dell'obsolescenza e della ridotta utilizzabilità dei materiali.

La "Variazione rimanenze di prodotti finiti e semilavorati" è così composta:

(valori in Euro)	2023	Variazione	2022
Prodotti in corso di lavorazione	(16.192)	25.013	(41.205)
Prodotti semilavorati	(290.165)	(441.713)	151.548
Prodotti finiti	4.131.640	2.615.945	1.515.695
Totale	3.825.283	2.199.245	1.626.038

COSTI PER SERVIZI (NOTA 24)

La composizione della voce alla fine dell'esercizio è la seguente:

(valori in Euro)	2023	Variazione	2022
Spese per servizi	(41.074.118)	(6.316.470)	(34.757.648)
Godimento beni di terzi	(923.861)	156.047	(1.079.908)
Costi per servizi	(41.997.979)	(6.160.423)	(35.837.556)

La composizione delle "Spese per servizi" è la seguente:

(valori in Euro)	2023	Variazione	2022
Contratti di agenzia	(6.718.236)	(1.043.305)	(5.674.931)
Manutenzioni e riparazioni	(6.502.942)	(1.343.645)	(5.159.297)
Consulenze	(6.077.549)	(277.524)	(5.800.025)
Costi di trasporto	(5.551.450)	(237.988)	(5.313.462)
Lavorazioni esterne	(5.011.174)	(1.335.998)	(3.675.176)
Spese per il personale e lavoro interinale	(2.214.948)	(557.139)	(1.657.809)
Compensi ad amministratori, sindaci e revisori	(1.726.290)	(113.170)	(1.613.120)
Utenze	(1.591.724)	(273.484)	(1.318.240)
Altri costi per servizi	(1.251.673)	(214.301)	(1.037.372)
Assicurazioni	(1.193.075)	(227.913)	(965.162)
Spese di marketing e pubblicità	(1.076.225)	(292.927)	(783.298)
Viaggi e trasferte	(1.059.438)	(319.861)	(739.577)
Certificazioni	(799.324)	(19.753)	(779.571)
Spese di telefonia e connessioni	(300.070)	(58.462)	(241.608)
Spese per servizi	(41.074.118)	(6.315.470)	(34.758.648)

Si registrano variazioni in aumento delle voci legate a spese per servizi rispetto all'esercizio precedente. In particolare si segnala l'incremento delle spese per manutenzioni e riparazioni per uso di licenze

software; dei costi per attività di agenzia legato all'incremento delle vendite; l'incremento dei costi legati all'esternalizzazione delle lavorazioni e della voce collegata la lavoro somministrato per effetto della crescita organica del periodo; l'incremento del costo delle utenze dovuto all'incremento del costo dell'energia a causa della situazione economica e politica internazionale; l'incremento delle spese per fiere e per viaggi.

Le prestazioni di servizi includono costi da imprese del Gruppo per complessivi 7.243 migliaia di Euro (nel 2022 pari a 6.365 migliaia di Euro), di cui 5.560 migliaia di Euro per attività di agenzia e servizio di assistenza alla vendita, 223 migliaia di Euro per addebito di costi di trasporto e spedizione, 760 migliaia di Euro per servizi amministrativi e 405 mila per prestazioni di sviluppo software.

Infine, si segnala che nel corso dell'esercizio la Società ha sostenuto costi per servizi di natura non ricorrente per complessivi 2.471 migliaia di Euro e connessi all'attività di supporto per operazioni di merger & acquisition.

La composizione dei costi per "Godimento beni di terzi" alla fine dell'esercizio è la seguente:

(valori in Euro)	2023	Variazione	2022
Canoni di locazione immobili		2.129	(2.129)
Canoni di affitto e noleggio autoveicoli	(355.532)	(58.793)	(296.739)
Royalties su brevetti e marchi	(273.558)	123.181	(396.739)
Altri canoni per il godimento di beni di terzi	(294.771)	89.530	(384.301)
Godimento beni di terzi	(923.861)	156.047	(1.079.908)

La voce "Canoni di affitto e noleggio autoveicoli" accoglie principalmente l'ammontare degli oneri accessori relativi ai contratti di locazione degli autoveicoli.

Gli "Altri canoni per il godimento di beni di terzi" fanno riferimento principalmente al noleggio di mezzi di trasporto interno e macchine elettroniche d'ufficio che non ricadono nell'ambito di applicazione del principio contabile IFRS16 in quanto short-term lease o low value lease.

COSTI DI SVILUPPO CAPITALIZZATI (NOTA 25)

La voce si riferisce ai costi dell'esercizio 2023 relativi a progetti di sviluppo capitalizzati tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzati in un periodo di 5 anni per i progetti completati entro la chiusura dell'esercizio, alternativamente sospesi nelle immobilizzazioni in corso, nonché ad attrezzature e macchinari costruiti internamente e capitalizzati tra le immobilizzazioni materiali.

La composizione della voce alla fine dell'esercizio è la seguente:

(valori in Euro)	2023	Variazione	2022
Costi di sviluppo	854.523	815.895	38.628
Lavori in economia attrezzature industriali e commerciali	27.461	(2.620)	30.081
Totale	881.984	813.275	68.709

Nel 2023 si sono avviate nuove attività per sviluppare nuovi prodotti nonché vi è stata una riduzione delle attività di parziale redesign (chip pivoting) di alcune famiglie di prodotto, a causa principalmente della mancanza di componenti elettronici, al fine di mantenerne la disponibilità al mercato, che avevano visto fortemente coinvolto tutto il dipartimento R&D.

COSTI DEL PERSONALE (NOTA 26)

La composizione dei costi per il personale alla fine dell'esercizio è la seguente:

(valori in Euro)	2023	Variazione	2022
Salari e stipendi	(40.425.161)	(2.985.825)	(37.439.336)
Oneri sociali	(11.093.969)	(1.116.230)	(9.977.739)
Costi per piani a benefici definiti	(2.135.057)	(66.480)	(2.068.577)
Costi del personale	(53.654.187)	(4.168.535)	(49.485.652)

La voce "Salari e stipendi" comprende l'intera spesa per il personale subordinato ivi compresi i miglioramenti di merito, piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale e di incentivazione monetaria, i passaggi di categoria, il costo delle ferie maturate e non godute, gli accantonamenti di legge e di contratto di lavoro. Per l'importo di 3.042 migliaia di Euro si riferiscono a costo del lavoro interinale (nel 2022 pari a 2.713 migliaia di Euro).

Gli "Oneri sociali" si riferiscono alle assicurazioni sociali e ai contributi integrativi, al netto della fiscalizzazione, e all'assicurazione infortuni. La variazione della voce è direttamente correlata all'andamento della voce "Salari e Stipendi".

I "Costi per piani a benefici definiti" sono relativi all'accantonamento di competenza come previsto dallo IAS 19.

La composizione dell'organico al 31 dicembre 2023 e la sua variazione nel corso dell'esercizio è di seguito evidenziata:

Categoria	31.12.2022	Entrate	Uscite	Passaggi qualifica	31.12.2023	Media 2023	Media 2022
Dirigenti	27	1	(2)	-	26	26	27
Quadri	62	2	-	9	73	68	61
Impiegati	388	78	(45)	(2)	419	404	382
Operai	248	7	(10)	(7)	238	242	248
Totale	725	88	(57)	-	756	740	718

ALTRI PROVENTI / (ONERI) (NOTA 27)

La composizione della voce alla fine dell'esercizio è la seguente:

(valori in Euro)	2023	Variazione	2022
Plusvalenze da alienazione cespiti	28.518	(7.495)	36.013
Sopravvenienze attive	1.595.019	393.011	1.202.008
Altri proventi	1.623.537	385.516	1.238.021
Minusvalenze da alienazione cespiti	(1.600)	2.579	(4.179)
Sopravvenienze passive	(249.297)	4.030	(253.327)
Altre imposte e tasse	(133.249)	111.252	(244.501)
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	(199.358)	112.897	(312.255)
Accantonamento a fondi rischi	(2.147.742)	(1.694.292)	(453.450)
Contributi associativi	(225.767)	(29.965)	(195.802)
Indennizzi e risarcimenti	-	24.833	(24.833)
Altri costi	(27.341)	(6.536)	(20.805)
Altri oneri	(2.984.354)	(1.475.202)	(1.509.152)
Altri proventi / (oneri)	(1.360.817)	(1.089.686)	(271.131)

La voce "Sopravvenienze attive" riguarda l'insussistenza di partite debitorie e la rilevazione di componenti di reddito positivi di competenza di esercizi precedenti, 447 migliaia di Euro soggette a tassazione, e 1.148 migliaia di Euro non imponibili fiscalmente, di cui 207 migliaia di Euro relativo al rilascio di fondi rischi e oneri accantonati in esercizi precedenti.

La voce "Sopravvenienze passive" riguarda l'insussistenza di partite creditorie e la rilevazione di componenti di reddito negativi di competenza di esercizi precedenti.

La voce "Accantonamenti per rischi" riguarda principalmente lo stanziamento prudenziale per i costi da sostenere per i reclami commerciali verso clienti relativamente ai prodotti venduti per 1.985 migliaia di Euro.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI (NOTA 28)

La composizione della voce alla fine dell'esercizio è la seguente:

(valori in Euro)	2023	Variazione	2022
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(4.686.438)	(547.751)	(4.138.687)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(5.838.674)	(892.681)	(4.945.993)
Ammortamenti e svalutazioni	(10.525.112)	(1.440.432)	(9.084.680)

Nella voce "Ammortamento delle immobilizzazioni materiali" si segnalano 1.834 migliaia di Euro (1.458 migliaia di Euro nel 2022) di ammortamenti dei diritti d'uso iscritti tra le attività materiali per effetto dell'adozione del principio contabile IFRS16.

Per quanto riguarda gli ammortamenti e le svalutazioni dei beni materiali e immateriali si rinvia a quanto sopra esposto nei Criteri di valutazione relativamente alle immobilizzazioni.



PROVENTI / (ONERI) FINANZIARI (NOTA 29)

La composizione della voce alla fine dell'esercizio è la seguente:

(valori in Euro)	2023	Variazione	2022
Proventi da partecipazioni in imprese controllate	29.826.749	1.026.776	28.799.973
Proventi da crediti verso controllate	706.075	512.894	193.181
Altri proventi finanziari	1.185.882	875.005	310.877
Proventi finanziari	31.718.706	2.414.675	29.304.031
Interessi ed altri oneri finanziari relativi ad imprese controllate	(182.250)	(37.030)	(145.220)
Interessi ed altri oneri finanziari verso altri	(14.052.629)	(10.844.171)	(3.208.458)
Oneri finanziari	(14.234.879)	(10.881.201)	(3.353.678)
Proventi / (oneri) finanziari	17.483.827	(8.466.526)	25.950.353

I "Proventi da partecipazione in imprese controllate" si riferiscono ai dividendi deliberati nel corso dell'esercizio per:

- 20.485 migliaia di Euro dalla società partecipata Carel Electronic (Suzhou) Co Ltd ed interamente incassati;
- 3.400 migliaia di Euro dalla partecipata Carel Deutschland GmbH ed interamente incassati;
- 3.380 migliaia di Euro dalla partecipata CFM Soğutma ve Otomasyon Anonim Şirketi ed interamente incassati;
- 1.363 migliaia di Euro dalla partecipata Carel Asia Ltd ed interamente incassati;
- 500 migliaia di Euro dalla partecipata Carel Controls Iberica S.L. ed interamente incassati;
- 486 migliaia di Euro dalla partecipata Carel Nordic AB ed interamente incassati;
- 213 migliaia di Euro dalla partecipata Carel Rus LLC ed interamente incassati.

I "Proventi da crediti verso controllate" si riferiscono principalmente agli interessi maturati sul finanziamento in essere con la partecipata Kiona Holding SA per 456 migliaia di Euro e Recuperator S.p.A. per 194 migliaia di Euro.

Gli "Altri proventi finanziari" sono così composti:

(valori in Euro)	2023	Variazione	2022
Interessi attivi da investimenti correnti	790.506	730.191	60.315
Interessi attivi da cash pooling da imprese controllate	153.586	(29.837)	183.423
Interessi attivi bancari	98.892	68.266	30.626
Proventi da strumenti derivati	-	(36.513)	36.513
Fair value su attività finanziarie	72.000		
Altri interessi attivi	70.898	70.898	-
Totale altri proventi finanziari	1.185.882	803.005	310.877

- Gli "Interessi attivi da investimenti correnti" riguardano gli interessi maturati su investimenti in titoli disponibili per la vendita e depositi temporanei a breve di liquidità, con primarie controparti, finalizzati alla gestione di parte della liquidità della Società. Si tratta di attività finanziarie il cui obiettivo è la raccolta dei flussi finanziari contrattuali rappresentati da pagamenti di capitale e interessi a tasso fisso a determinate scadenze.
- Gli interessi attivi da cash pooling riguardano gli interessi maturati sul saldo creditorio del conto corrente di corrispondenza (cash pooling) in essere con società del Gruppo.
- La voce "Fair value su attività finanziarie" si riferisce alla variazione positiva del valore dei titoli disponibili per la vendita.

Gli “Interessi ed altri oneri finanziari relativi ad imprese controllate” riguardano principalmente gli interessi maturati sul saldo debitorio del conto corrente di corrispondenza (cash pooling) in essere con società del Gruppo

Gli “Interessi ed altri oneri finanziari verso altri” sono così composti:

(valori in Euro)	2023	Variazione	2022
Interessi passivi ed altri oneri finanziari su debiti a breve e a medio/lungo termine	(6.873.883)	(5.191.213)	(1.682.670)
Oneri da contratti a termine	(17.600)	(12.979)	(4.621)
Interessi passivi per contratti di lease	(191.722)	(104.238)	(87.484)
Oneri da strumenti derivati	(6.586.166)	(5.612.600)	(973.566)
Oneri finanziari attualizzazione passività	(152.795)	(68.531)	(84.264)
Oneri e spese bancarie	(230.447)	(1.024)	(229.423)
Fair value su attività finanziarie	-	145.500	(145.500)
Altri interessi passivi	(16)	914	(930)
Totale Oneri finanziari	(14.052.629)	(10.844.171)	(3.208.458)

- Gli “Interessi passivi ed altri oneri finanziari su debiti a breve e a medio/lungo termine” comprendono 1.554 migliaia di Euro relativi ai prestiti obbligazionari in essere (561 migliaia di Euro nel 2022). L’aumento è dovuto sia da un incremento della passività sottostante nonché dal maggior periodo di fruizione dei relativi finanziamenti. Inoltre, comprendono gli oneri, pari a 2.619 migliaia di Euro, derivanti dal finanziamento concesso nel mese di luglio da Mediobanca Banca di Credito Finanziario S.p.A. per un ammontare complessivo pari a 180.000 migliaia di Euro al fine di perfezionare l’acquisizione della partecipazione in Kiona Holding AS e interamente estinto nel mese di dicembre contestualmente alla conclusione dell’aumento di capitale sociale. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto in commento alla nota 13 della presente Nota informativa.
- La voce “Oneri da strumenti derivati” si riferisce per:
 - 3.783 migliaia di Euro alla variazione di fair value, di competenza dell’esercizio, della passività derivante dalle opzioni combinate di acquisto e di vendita (Put & Call) sulla quota di minoranza della società CFM Sogutma ve Otomasyon A.S.
 - 541 migliaia di Euro alla variazione di fair value, di competenza dell’esercizio, della passività derivante dalle opzioni combinate di acquisto e di vendita (Put & Call) sulla quota di minoranza della società Sauber S.r.l.
 - 2.262 migliaia di Euro alla variazione di fair value, tra la data di iscrizione iniziale ed il 31 dicembre 2023, della passività derivante dalle opzioni combinate di acquisto e di vendita (Put & Call) sulla quota di minoranza della società Kiona Holdin AS. Si rinvia a quanto in commento a quanto in commento alla voce “Partecipazioni” alla nota 3 della presente Nota Informativa per maggiori dettagli.

UTILE/(PERDITE) SU CAMBI (NOTA 30)

La composizione degli utili e perdite su cambi alla fine dell’esercizio è la seguente:

(valori in Euro)	2023	Variazione	2022
Utile su cambi realizzato	3.071.465	772.013	2.299.452
Utile su cambi da valutazione	1.473.368	393.410	1.079.958
Utile su cambi	4.544.833	1.165.423	3.379.410
Perdita su cambi realizzata	(3.388.797)	74.554	(3.463.351)
Perdita su cambi da valutazione	(962.991)	(310.114)	(652.877)
Perdita su cambi	(4.351.788)	(235.560)	(4.116.228)
Utile / (Perdita) su cambi	193.045	929.863	(736.818)
<i>Utile / (Perdita) su cambi realizzato</i>	<i>(317.332)</i>	<i>846.567</i>	<i>(1.163.899)</i>
<i>Utile / (Perdita) su cambi da valutazione</i>	<i>510.377</i>	<i>83.296</i>	<i>427.081</i>

Il saldo degli utili e delle perdite su cambi rientra nel normale svolgimento dell'attività caratteristica della Società.

Gli utili e le perdite su cambi non realizzati si riferiscono alle differenze rilevate in sede di adeguamento delle poste monetarie in valuta principalmente legate all'andamento del USD, JPY e PLN.

La componente valutativa non realizzata evidenzia un risultato positivo per 510 migliaia di Euro, ossia eccedenza degli utili su cambi non realizzati rispetto alle perdite su cambi non realizzati (nel 2022 la componente valutativa non realizzata era sempre positiva per 427 migliaia di Euro).

Pertanto, in sede di destinazione del risultato dell'esercizio 2023 si rende necessario accantonare 83 migliaia di Euro alla riserva non distribuibile ai sensi dell'art. 2426 n 8-bis del C.C. costituita in sede di destinazione del risultato dell'esercizio 2022.

RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIE (NOTA 31)

La voce, positiva per 2.288 migliaia di Euro, si riferisce a:

- ripristino per 1.957 migliaia di Euro della svalutazione effettuata nei precedenti esercizi relativamente alla partecipazione nella società Carel Sud America Instrumentacao Eletronica Ltda. La svalutazione era stata effettuata in quanto il valore di carico era ritenuto non recuperabile in relazione ai risultati e alle prospettive reddituali della partecipata. Sulla base degli utili conseguiti dalla partecipata nell'ultimo triennio, si è ritenuto opportuno riversare le svalutazioni operate nel passato per un ammontare pari alla differenza tra il valore della partecipazione al netto delle svalutazioni e la rispettiva frazione di patrimonio;
- ripristino per 331 migliaia di Euro della svalutazione effettuata nei precedenti esercizi relativamente alla partecipazione nella controllata Carel Middle East DWC Llc. La svalutazione era stata effettuata in quanto il valore di carico era ritenuto non recuperabile in relazione ai risultati e alle prospettive reddituali della partecipata. Nel 2023 la partecipata ha chiuso l'esercizio in utile e pertanto si è ritenuto opportuno riversare le svalutazioni operate nel passato per un ammontare pari alla differenza tra il valore della partecipazione al netto delle svalutazioni e la rispettiva frazione di patrimonio.

Per maggiori dettagli in merito agli effetti della valutazione a patrimonio netto delle partecipazioni si rinvia alla precedente nota 3.

IMPOSTE SUL REDDITO (NOTA 32)

La composizione delle imposte sul reddito dell'esercizio è la seguente:

(valori in Euro)	2023	Variazione	2022
Imposte correnti	(4.186.676)	(112.124)	(4.074.552)
Imposta sostitutiva	(1.962.649)	-	(1.962.649)
Imposte anticipate	1.354.267	1.320.034	34.233
Imposte differite	(51.579)	45.952	(97.531)
Imposte anni precedenti	148.825	(326.216)	475.041
Totale	(4.697.812)	927.646	(5.625.458)

Per quanto riguarda la fiscalità differita si rinvia a quanto illustrato nei Criteri di valutazione e a quanto specificato relativamente ai crediti per imposte anticipate (nota 5) e alle passività per imposte differite (nota 16).

Si fornisce di seguito la riconciliazione dell'onere fiscale teorico con quello effettivo:

(valori in Euro)	2023	2022
Risultato ante imposte	49.212.361	50.133.944
Imposte teoriche IRES	11.810.967	12.032.147
<i>Minori imposte:</i>		
- ACE	(114.943)	(56.713)
- sopravvenienze diverse	(279.896)	(896)
- costi personale e fondi integrativi	(135.997)	(73.552)
- dividendi da partecipazione e plusvalenza cessione partecipazioni	(6.889.804)	(6.689.060)
- maxiammortamento e iperammortamento	(105.094)	(219.277)
- ammortamento avviamento	(2.960.237)	(2.960.237)
- rivalutazione partecipazioni	(549.089)	(207.406)
- patent box	(604.416)	(141.660)
- utilizzo fondi rischi e oneri	(58.450)	(222.785)
- credito imposta ricerca e sviluppo	(224.157)	(323.053)
- altro	(341.434)	(364.643)
<i>Maggiori imposte:</i>		
- ammortamenti indeducibili	25.500	39.886
- accantonamento a fondi	515.458	131.574
- sopravvenienze passive	4.295	33.085
- svalutazione magazzino	793.642	304.557
- altri costi indeducibili	118.324	110.301
- altro	220.724	213.408
- imposte withholding tax non utilizzate	2.064.603	1.634.054
- imposta sostitutiva affrancamento	1.962.649	1.962.649
Totale imposte sul reddito (IRES)	5.252.645	5.202.379
IRAP	896.680	834.822
Imposte anni precedenti	(148.825)	(475.041)
Fiscalità anticipata/differita	(1.302.688)	63.298
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	4.697.812	5.625.458

ALTRE INFORMAZIONI (NOTA 33)

Aumento capitale sociale

In data 14 settembre 2023, l'Assemblea degli Azionisti in sede straordinaria ha deliberato di approvare la proposta del Consiglio di Amministrazione di aumentare a pagamento il capitale sociale della Società, in via scindibile, per un importo massimo complessivo di 200.000 migliaia di Euro (comprensivi di eventuale sovrapprezzo), mediante emissione di azioni ordinarie prive di valore nominale, aventi godimento regolare e con le medesime caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione agli azionisti della Società, in proporzione al numero di azioni possedute, ciò al fine di dotare il Gruppo Carel di una struttura finanziaria flessibile e coerente con i piani di sviluppo.

Trattandosi di un aumento di capitale in opzione, non vi sono effetti diluitivi in termini di quote percentuali di partecipazione al capitale sociale nei confronti degli azionisti della Società che hanno sottoscritto azioni di nuova emissione sulla base dei propri diritti di opzione.

L'Assemblea ha, tra l'altro, conferito al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere di determinare, in prossimità dell'avvio del periodo dell'offerta in opzione relativo all'aumento di capitale, il numero di azioni da emettere, il rapporto di opzione e per la determinazione del prezzo di emissione di tenere conto, tra l'altro, delle condizioni del mercato in generale e dell'andamento del titolo, nonché dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario dell'Emittente e delle relative prospettive di sviluppo e considerata la prassi di mercato internazionale per operazioni similari, ivi inclusa la possibilità di applicare uno sconto sul prezzo teorico.

In data 8 novembre 2023, i principali azionisti Luigi Rossi Luciani S.a.p.a. e Athena FH S.p.A. hanno assunto impegno irrevocabile e incondizionato, senza vincolo di solidarietà, a sottoscrivere una parte dell'aumento di capitale di propria spettanza per un importo complessivo pari a circa 50.000 migliaia di Euro.

Il 15 novembre 2023 la CONSOB ha autorizzato la pubblicazione del Prospetto Informativo relativo all'offerta e all'ammissione alle negoziazioni sul mercato regolamentato Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. delle azioni Carel rivenienti dall'aumento di capitale a pagamento e in via scindibile, per un importo massimo complessivo di Euro 200 milioni (comprensivi di eventuale sovrapprezzo), come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti in sede straordinaria tenutasi il 14 settembre 2023.

La Società ha sottoscritto con Mediobanca Banca di Credito Finanziario S.p.A. e Goldman Sachs International (consorzio di garanzia) un contratto di garanzia, a termini e condizioni in linea con la prassi di mercato per operazioni similari, avente ad oggetto, tra l'altro, l'impegno di quest'ultimi a sottoscrivere le nuove azioni rimaste inopstate al termine dell'offerta in Borsa.

Il 16 novembre 2023 il Consiglio di Amministrazione della Società ha determinato, tra l'altro, le condizioni definitive di emissione delle nuove azioni, fissando (i) il prezzo di offerta ad Euro 16,00 per ciascuna nuova azione, da imputarsi quanto a Euro 0,10 a capitale sociale e quanto a Euro 15,90 a sovrapprezzo (il prezzo di sottoscrizione incorpora uno sconto pari al 23,73% rispetto al prezzo teorico calcolato sulla base del prezzo di riferimento di Borsa delle azioni CAREL al 16 novembre 2023); (ii) il rapporto di opzione calcolato sulla base del prezzo di offerta in n. 1 nuova azione ogni 8 azioni della Società detenute. Pertanto, il numero di nuove azioni offerte in opzione è stato di n. 12.499.205 per un controvalore complessivo dell'offerta di 199.987 migliaia di Euro.

Durante il periodo di offerta in opzione, iniziato il 20 novembre 2023 e conclusosi in data 4 dicembre 2023, sono stati esercitati n. 99.238.448 diritti di opzione per la sottoscrizione di n. 12.404.806 nuove azioni, pari al 99,2% del totale delle nuove azioni offerte, per un controvalore complessivo pari a 198.476.896 Euro.

Nel corso della seduta di Borsa tenutasi in data 6 dicembre 2023, sono stati venduti tutti i rimanenti n. 755.192 diritti di opzione non esercitati nel periodo di opzione, che attribuivano il diritto alla sottoscrizione di n. 94.399 azioni ordinarie di nuova emissione, che sono pertanto risultate sottoscritte.

Tenuto conto anche delle n. 12.404.806 azioni già sottoscritte nel periodo di offerta in opzione, sono state complessivamente sottoscritte n. 12.499.205 azioni, pari al 100% delle azioni offerte nel contesto dell'aumento di capitale, per un controvalore complessivo di 199.987.280 Euro.

In data 7 dicembre 2023 si è concluso con successo l'aumento di capitale tramite l'emissione di n. 12.499.205 nuove azioni ordinarie per un controvalore complessivo di 199.987.280 Euro, di cui 1.249.920,50 Euro da imputare a capitale.

A seguito di tale operazione, il nuovo Capitale Sociale ammonta a 11.250 migliaia di Euro, interamente versato, ed è costituito da n. 112.499.205 azioni prive del valore nominale. Al netto dei costi e proventi accessori all'operazione di aumento di capitale rettificati dell'effetto fiscale, il patrimonio netto della Società si è incrementato di 196.469 migliaia di Euro.

Accordo su definizione calcolo contributo economico uso diretto beni immateriali

L'istanza di rinnovo dell'accordo concernente la procedura connessa all'utilizzo di beni immateriali per il periodo d'imposta 2020 ed ai quattro successivi presentata ad Ottobre 2019 e confermata in sede di invio della dichiarazione dei redditi per il periodo d'imposta 2020, alla data odierna risulta ancora pendente presso il competente ufficio della DRE.

Consolidato fiscale

La Società e le consolidate Recuperator S.p.A., C.R.C S.r.l. e Enginia S.r.l. hanno esercitato congiuntamente l'opzione per la tassazione di Gruppo ai sensi dell'art. 117 e seguenti del Tuir per il triennio 2022-2024, essendo tutte in possesso dei requisiti per l'ammissione al regime del consolidato fiscale nazionale previsti dalle suddette disposizioni, nonché dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 01.03.2018. Tale opzione è stata regolata da singoli accordi quadro stipulati fra la Società ed ogni singola consolidata.

La Società funge da società consolidante e determina un'unica base imponibile per il Gruppo di società aderenti al consolidato fiscale, che beneficia in tal modo della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione.

Ciascuna società aderente al consolidato fiscale trasferisce alla società consolidante il reddito o la perdita fiscale realizzata nell'esercizio: nel caso in cui la consolidata apporti un imponibile fiscale, la Società rileva un credito nei suoi confronti pari all'imposta IRES da versare (la società consolidata per contro rileva un debito verso la Società); nel caso in cui la consolidata apporti un perdita fiscale, la Società rileva un debito nei suoi confronti pari all'imposta IRES calcolata sulla parte di perdita fiscale effettivamente compensata a livello di Gruppo (la società consolidata per contro rileva un credito verso la Società).

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale e sotto forma di incentivazione monetaria

Piano di Performance Share

Il "Piano di performance share 2018-2022" approvato dall'Assemblea in data 07 settembre 2018 è un piano di incentivazione basato su strumenti finanziari del tipo "equity-settled" avente ad oggetto l'assegnazione gratuita di azioni a membri degli organi di amministrazione e/o dipendenti della Società. Il piano è suddiviso in tre cicli di attribuzione rolling (vesting period), ciascuno di durata triennale per i periodi 2018-2020, 2019-2021 e 2020-2022, al termine dei quali si procede ad assegnare le azioni previa verifica del raggiungimento degli obiettivi di performance ed in base alla data della delibera del Consiglio di Amministrazione.

Il numero di azioni assegnate è subordinato al raggiungimento di obiettivi di performance basati su EBITDA Adjusted e Cash Conversion; gli obiettivi di performance sono tra loro indipendenti e saranno consuntivati in modo separato per ciascun vesting period.

In data 02 marzo 2023 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'assegnazione di azioni proprie a chiusura del terzo ciclo di assegnazione di diritti, relativamente al periodo di performance 2020-2022. Il numero di diritti assegnati in data 19 novembre 2020 relativamente al periodo di performance 2020-2022 era pari a 55.384, per un fair value complessivo di 865 migliaia di Euro.



Nel mese di aprile sono state assegnate n. 64.127 che hanno riguardato n. 20 beneficiari per un valore complessivo di 1.220 migliaia di Euro. Il differenziale fra il valore delle azioni assegnate, valorizzate secondo il criterio del FIFO continuo, e il fair value delle stesse determinato alla data di assegnazione è risultato negativo per 355 migliaia di Euro ed è stato riclassificato a riserva di utili liberamente distribuibile.

Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni – il fair value delle assegnazioni determinato alla data di assegnazione applicando il metodo “Balck & Scholes” è rilevato a conto economico tra i costi del personale/amministratori in quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione gratuita delle azioni e quella di maturazione, con contropartita riconosciuta direttamente a patrimonio netto.

Si segnala che alla 31 dicembre 2023 la Società non ha in essere piani di incentivazione basati su strumenti finanziari del tipo “equity-settled”.

Piano di Performance Cash

A marzo 2021 il Consiglio di Amministrazione ha approvato:

- il regolamento del piano di incentivazione basato su strumenti finanziari avente ad oggetto l'assegnazione gratuita di azioni ordinarie della Società, denominato “Piano di Performance Shares 2021-2025” (Piano LTI Shares);
- il regolamento del piano di incentivazione monetaria denominato “Piano di Performance Cash 2021-2025” (Piano LTI Cash).

Entrambi i piani sopra descritti sono riservati agli amministratori esecutivi, ai dirigenti con responsabilità strategiche e ai dipendenti della Società e delle società da questa controllate in qualità di soggetti che rivestono un ruolo chiave nel raggiungimento degli obiettivi del Gruppo e sono stati oggetto di successiva approvazione ad aprile 2021, da parte dell'Assemblea dei soci.

Inoltre, presentano le medesime caratteristiche per quanto concerne la durata, i periodi di vesting (suddivisi in tre cicli di attribuzione rolling), identificazione dei beneficiari e obiettivi di performance (EBITDA Adjusted cumulato di Gruppo per ciascun periodo di vesting (peso relativo 50%), Cash Conversion - valore medio sul ciclo dei periodi di vesting – (peso relativo 30%); Target ESG - raggiungimento medio di una serie di indicatori di sostenibilità – (peso relativo 20%).

In data 16 novembre 2023 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato per il periodo di vesting 2023-2025, analogamente a quanto approvato per i periodi di vesting 2021-2023 e 2022-2024, di dare attuazione, per tutti i beneficiari individuati, del Piano LTI Cash in quanto tale piano si caratterizza per una minor complessità rispetto alla gestione operativa e fiscale del Piano LTI Shares, sia in capo alla Società che ai beneficiari medesimi; stabilendo altresì la percentuale di remunerazione annua lorda base a titolo di incentivo monetario per ciascun beneficiario, il tutto in misura pari complessivamente a circa 1.950 migliaia di Euro per la totalità dei beneficiari.

L'importo monetario che verrà effettivamente erogato a ciascun beneficiario sarà determinato al termine del periodo di vesting 2023-2025 sulla base del raggiungimento dei cd. “obiettivi di performance” previsti nel regolamento del piano.

Secondo quanto stabilito dallo IAS 19 – Benefici ai dipendenti – i piani di incentivazione monetaria si qualificano come piani a benefici maturati, e pertanto la passività è stata sottoposta a calcolo attuariale da parte di un perito indipendente mediante il criterio “Projected Unit Credit” (PUC) previsto dallo IAS 19. Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata.

In relazione a quanto descritto, nel conto economico dell'esercizio 2023 è stato rilevato un onere pari a complessivi 1.865 migliaia di Euro per i tre periodi di vesting in essere.

Azioni proprie

L'Assemblea degli azionisti del 22.04.2022 ha deliberato, fra l'altro, l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione di disporre delle azioni proprie detenute in portafoglio a seguito di acquisti già effettuati in base a precedenti autorizzazioni, nonché delle azioni che saranno acquistate al fine di:

- adempiere a obblighi derivanti da piani di incentivazione azionaria e rivolti a membri degli organi di amministrazione e/o dipendenti della Società;
- compiere azioni a sostegno della liquidità del mercato;
- realizzare operazioni di vendita, scambio, permuta conferimento o altro atto di disposizione delle azioni proprie che rientrano negli obiettivi di espansione della Società.

L'acquisto di azione proprie può avvenire in una o più volte fino ad un massimo non superiore a n. 5.000.000 di azioni, pari al 5% del capitale sociale della Società, nei limiti dell'utile distribuibile e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato, per un periodo pari a 18 mesi a far data dalla delibera assembleare di autorizzazione.

Nel mese di marzo la società ha acquistato n. 40.000 per un valore complessivo di 1.042 migliaia di Euro azioni nei limiti e per gli scopi deliberati dall'Assemblea degli azionisti del 22 aprile 2022.

Nel mese di aprile sono state assegnate n. 64.127 azioni, per un valore complessivo di 1.220 migliaia di Euro, a seguito della chiusura del terzo ciclo di assegnazione di diritti, assegnati in data 1° ottobre 2018, relativamente al periodo di performance 2020-2022.

Alla data di chiusura dell'esercizio la Società ha acquistato n. 6.335 azioni proprie, pari allo 0,0056% delle azioni componenti il capitale sociale, per un valore complessivo di 161 migliaia di Euro.

Informativa di settore

L'IFRS 8 richiede che l'informativa di settore sia predisposta in modo da fornire le informazioni necessarie a consentire una valutazione della natura e degli effetti sul bilancio delle attività operate e dei contesti economici di riferimento. In base alla reportistica interna e alle attività societarie operative generatrici di ricavi e costi, i cui risultati sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo ai fini dell'adozione di decisioni in materia di allocazione delle risorse e di valutazione dei risultati, non sono stati identificati segmenti operativi diversi dal Gruppo nel suo complesso.

Compensi corrisposti agli Amministratori, Sindaci e Dirigenti con Responsabilità Strategica

A seguire si riepilogano i compensi, al netto degli oneri, corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci, e ai Dirigenti con responsabilità strategica nel corso dell'esercizio:

(valori in Euro)	2023	2022
Amministratori		
- Retribuzioni e compensi a breve termine	1.521.655	1.549.112
- Altri benefici non monetari	25.322	22.055
- Fair value di compensi basati su azioni	-	173.637
Totale compensi ad Amministratori	1.546.977	1.744.804
Sindaci		
- Compensi fissi per la partecipazione a comitati	90.000	90.000
Totale compensi a Sindaci	90.000	90.000
Dirigenti con responsabilità strategica		
- Retribuzioni e compensi a breve termine	1.522.719	1.355.370
- Altri benefici non monetari	21.864	17.968
- Fair value di compensi basati su azioni	-	182.301
Totale compensi Dirigenti con responsabilità strategica	1.544.583	1.555.639

**Informazioni ai sensi dell'art 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB**

Il seguente prospetto, evidenzia i corrispettivi di competenza degli esercizi per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa società di revisione:

(valori in Euro)	2023	2022
Revisione contabile	259.549	238.763
Servizi attestazione	49.290	45.000
Altri Servizi	361.000	-
Totale	669.839	283.763

Obblighi di trasparenza previsti dalla Legge n. 124 del 2017

(Legge annuale per il mercato e la concorrenza)

La Società nel corso del 2023, oltre al “Credito di imposta per attività di ricerca e sviluppo e innovazione tecnologica” – Legge 160/2019 e successive modificazioni ed integrazioni, D.M. 26 maggio 2020, Legge 178/2020, “Industria 4.0” – L. 160/2019, “Maxiammortamento – L- 178/2020, “Ecobonus” – L. 296/2006, “Credito d’imposta energia e gas” – D.L. 144/2022 e D.L. 176/2022 spettanti per le quote di competenza dell’esercizio non ha percepito alcuna sovvenzione, contributo, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, dalla pubblica amministrazione e dai soggetti così come definiti dall’Art. 35 della Legge 34 del 30.09.2019 che ha sostituito l’Art. 1 c, 125 Legge 124 del 2017.

Impegni, garanzie non risultanti dallo stato patrimoniale

Al 31 dicembre 2023 la Società ha in essere garanzie per complessivi 3.261 migliaia di Euro relativi a fidejussioni prestate di cui 133 migliaia di Euro in favore di controllate.

La Società, al fine di limitare gli adempimenti amministrativi in capo ad alcune partecipate, si fa garante dei debiti verso terzi iscritti nei bilanci delle controllate Carel Deutschland GmbH, HygroMatik GmbH e Klingenburg GmbH, come richiesto dalla disciplina locale nella fattispecie.

Società partecipate indirettamente

Di seguito il dettaglio delle partecipate possedute indirettamente al 31 dicembre 2023:

	Sede	Controllante	Valuta	Capitale sociale (in valuta)	Patrimonio netto (Euro)	Risultato dell'esercizio (Euro)	Quota indiretta
(valori in Euro)							
Controllate:							
Enginia Srl	Trezzo Sull'Adda-IT	Recuperator S.p.A.	EUR	10.400	8.449.479	1.658.837	100,00%
Carel Australia Pty. Ltd	SYDNEY-AU	Carel Electronic (Suzhou) Co Ltd	AUD	100	5.162.838	591.182	100,00%
Carel ACR Systems India (Pvt) Ltd	MUMBAI-IN	Carel Electronic (Suzhou) Co Ltd	INR	1.665.340	1.886.569	550.167	99,99%
		Carel France s.a.s.					0,01%
Carel Controls South Africa (Pty) Ltd	JOHANNESBURG-ZA	Carel Electronic (Suzhou) Co Ltd	ZAR	4.000.000	3.243.293	748.870	100,00%
Carel HVAC&R Korea Ltd	SEOUL-KR	Carel Electronic (Suzhou) Co Ltd	KRW	550.500.000	693.139	493.838	100,00%
Carel South East Asia Pte. Ltd.	SINGAPORE-SG	Carel Asia Ltd	SGD	100.000	466.925	40.610	100,00%
Carel Mexicana S.De.RL	Guerra, Tlalpan-MX	Carel Usa Llc	MXN	12.441.149	941.215	(187.146)	100,00%
Carel (Thailand) CO Ltd	BANGKOK-TH	Carel Electronic (Suzhou) Co Ltd	THB	16.000.000	2.087.343	416.564	50,00%
		Carel Australia Pty. Ltd					30,00%
Carel Ukraine Llc	Kiev-UA	Alfaco Polska Sp.z.o.o.	UAH	700.000	11.525	122.614	100,00%
Enersol Inc	Beloil (Quebec)-CA	Carel Usa Llc	CAD	100	332.904	(220.539)	100,00%
Klingenburg USA, LLC	Raleigh-USA	Klingenburg GmbH	USD	699.671	(10.833)	(131.077)	100,00%
Klingenburg UK Ltd	Folkstone (Kent)-GB	Klingenburg GmbH	GBP	100	462.016	412.434	100,00%
Klingenburg Iberica SLU	Madrid-ES	Klingenburg GmbH	EUR	3.500	291.429	921.702	100,00%
Senva Inc	Beaverton-USA	Carel Usa Llc	USD	-	25.105.975	(2.814.679)	100,00%
Kiona GmbH	Berlin-DE	Kiona Holding AS	EUR	25.000	25.490	(323.463)	100,00%
Kiona A/S - Denmark	Copenhagen-DK	Kiona Holding AS	DKK	500.000	102.427	15.191	100,00%
Kiona AS	Trondheim-NO	Kiona Holding AS	NOK	100.000	2.937.308	1.844.032	100,00%
Kiona LT UAB	Kaunas-LT	Kiona Holding AS	EUR	2.500	18.046	736	100,00%
Kiona Oy	Helsinki-FI	Kiona Holding AS	EUR	2.500	236.177	6.904	100,00%
Kiona Sarl	Givisiez-CH	Kiona Holding AS	CHF	20.000	59.159	21.939	100,00%
Kiona Sp Zoo	Gdansk-PL	Kiona Holding AS	PLN	500.000	56.039	3.705	100,00%
Kiona Sweden AB	Kungsbacka-SE	Kiona Holding AS	SEK	200.000	3.487.533	(207.279)	100,00%

Operazioni con parti correlate

Al fine di soddisfare l'esigenza informativa prevista dall' Art. 2427 comma 1 punto 22 bis del Codice Civile, si precisa che:

- le operazioni infragruppo e con parti correlate, intervenute nel corso dell'esercizio, hanno dato luogo a rapporti di natura commerciale, finanziaria o di consulenza e sono state eseguite, alle condizioni di mercato, nell'interesse economico delle singole società partecipanti alle operazioni;
- i tassi di interesse e le condizioni applicate (attive e passive) nei rapporti finanziari tra le varie società sono in linea con le condizioni di mercato.

Nelle tabelle di seguito riportate, è fornito il dettaglio per società degli importi riguardanti le transazioni economiche avvenute nel corso dell'esercizio e dei saldi patrimoniali in essere al 31 dicembre 2023.



31.12.2023	Rapporti finanziari e commerciali				Rapporti economici								
	Credit finanziari	Credit comm./i/ diversi	Debiti finanziari	Debiti comm./i/ diversi	Vendita prodotti	Vendita servizi	Altri ricavi	Acquisti di beni e materiali	Acquisto servizi	Altri acquisti	Proventi da partecipazioni	Proventi finanziari	Costi e oneri finanziari
<i>Controllate</i>													
Arion S.r.l.	-	1.632	-	125.841	305	5.016	611	1.995.719	-	-	-	-	-
C.R.C S.r.l.	-	101.986	-	15.719	116.350	36.511	5.036	323.066	3.140	-	-	-	-
Recuperator S.p.A.	17.017.888	181.023	-	74.803	-	242.016	21.792	-	1.099	-	-	203.836	-
Enginia S.r.l.	-	380.441	4.249.899	4.472	-	134.016	19.566	-	-	-	-	-	12.919
Sauber S.r.l.	904.563	83.442	-	164.370	66.882	15.000	26	5.700	21.421	-	-	25.038	-
Carel U.K. Ltd	-	1.366.492	826.682	300.041	9.534.018	346.174	176.815	164.003	428.886	-	-	-	5.454
Carel France s.a.s.	-	1.372.588	1.538.651	7.549	13.666.092	56.740	341.665	25.973	-	-	-	65	6.518
Carel Asia Ltd	-	1.424.518	-	56.108	8.742.818	10.826	2.439	53.720	357	37.411	1.363.141	-	-
<i>Carel Sud America</i>													
<i>Instrumentacao Eletronica</i>													
Ltda	-	958.039	-	210.111	3.130.586	127.741	127	763.715	194.835	-	-	-	-
Carel Usa Llc	-	3.430.713	-	610.422	11.174.912	496.275	1.057.341	1.440.940	326.631	-	-	-	57.893
Carel Australia Pty. Ltd	-	1.418	1.632.046	24.441	2.922	17.016	-	-	-	9.636	-	-	48.923
Carel Deutschland GmbH	-	2.059.965	1.889.436	5.281	31.245.828	120.336	425.052	29.227	1.171	33.801	3.400.000	-	35.030
<i>Carel Electronic (Suzhou) Co</i>													
Ltd	-	4.580.986	-	8.305.839	9.224.492	523.301	2.032.871	20.456.876	449.549	-	20.484.790	-	-
Carel Controls Iberica S.L.	-	1.627.733	3.384.105	29.811	14.726.130	52.674	323.564	2.500	78.239	-	500.000	-	14.110
<i>Carel ACR Systems India (Pvt)</i>													
Ltd	-	404.764	-	122.584	1.556.600	16.062	-	-	455.276	-	-	-	-
<i>Carel Controls South Africa</i>													
<i>(Pty) Ltd</i>													
-	-	4.172	-	856	-	27.118	-	-	-	-	-	-	-
Carel Rus Llc	-	13.960	-	16.393	-	-	933.657	-	-	-	213.467	-	-
Carel Korea Ltd	-	58.685	-	14.688	619.525	12.081	-	8.959	-	-	-	-	-
Carel Nordic AB	-	8.418	-	458.367	16.778	29.516	1.367	690	2.292.657	-	485.651	-	-
Carel Japan Co. Ltd	-	106.434	-	8.243	519.775	260	-	5.483	-	-	-	-	-
Carel Mexicana S.De.RL	-	332.511	-	4.231	457.236	7.861	104	-	-	-	-	-	-
Carel Middle East DWC Llc	-	1.752	-	339.530	1.742	7.008	224	-	1.159.889	-	-	-	-
Alfaco Polska Sp.z.o.o.	536.565	3.015.135	-	17.560	13.357.092	71.630	2.167	1.760	-	-	-	15.483	17.558
Carel (Thailand) CO Ltd	-	4.002	-	-	-	16.008	-	-	-	-	-	-	-
Carel Adriatic d.o.o.	3.547.830	1.991.698	-	14.311.514	7.512.709	888.177	3.021.177	47.039.009	377.289	17.124	-	121.046	42.345
HygroMatik GmbH	-	24.747	4.853.622	13.938	665.449	30.520	59.340	145.831	1.100	2.280	-	-	18.530
Enersol Inc.	-	1.955	-	-	4.586	3.275	-	-	-	-	-	-	-
<i>CFM Sogutma Ve Otomasyon</i>													
Klingenburg GmbH	816.864	24.000	-	2.549	25.124	7.500	-	-	3.216	-	-	28.346	-
<i>Klingenburg International Sp</i>													
Z.o.o.	-	20.286	6.752.491	22.336	15.500	-	-	626	336	-	-	6.962	40.684
Senva Inc.	-	-	-	-	-	-	13.702	3.062	-	-	-	-	-
Eurotec Ltd	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	348	-
Carel Kazakhstan Llc	-	-	-	187.617	-	-	-	-	754.456	-	-	167	-
Kiona Holding AS	17.444.243	26.159	-	-	-	-	-	-	-	-	-	456.335	-
Carel System Spzoo	-	2.034	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.035	-
Totale Controllate	40.267.953	24.178.575	25.126.932	25.608.373	129.943.275	3.300.658	8.439.568	72.466.859	7.013.849	100.252	29.826.749	859.661	299.964
<i>Controllate da controllanti</i>													
Eurotest Laboratori S.r.l.	-	4.580	-	79.274	-	5.016	3.050	-	170.478	440	-	-	-
Arianna S.p.A.	-	3.570	-	-	-	5.016	-	-	-	-	-	-	-
Nastificio Victor S.p.A.	-	-	-	27.603	-	-	-	77.025	-	-	-	-	-
Panther S.r.l.	-	-	-	2.938	-	-	-	10.489	-	-	-	-	-
Totale Controllate da controllanti	-	8.150	-	109.815	-	10.032	3.050	87.514	170.478	440	-	-	-
<i>Correlate</i>													
RN Real Estate S.r.l.	-	19.208	14.473.625	610.193	-	5.016	17.168	-	-	-	-	-	161.571
Altre correlate minori	-	1.501	1.190.014	585.592	-	-	1.501	6.692	58.849	-	-	-	-
Totale Correlate	-	20.709	15.663.639	1.195.785	-	5.016	18.669	6.692	58.849	-	-	-	161.571
TOTALE	40.267.953	24.207.434	40.790.571	26.913.973	129.943.275	3.315.706	8.461.287	72.561.065	7.243.176	100.692	29.826.749	859.661	461.535

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si rilevano ulteriori fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Prospettive sull'andamento dell'esercizio in corso

Il 2023 è stato caratterizzato da un quadro di forte instabilità geopolitica dovuto principalmente al conflitto tra Russia e Ucraina, allo scoppio di quello israelo-palestinese oltre che alle tensioni commerciali tra Stati Uniti e Cina. In termini macroeconomici, l'inflazione ha caratterizzato tutto l'anno sebbene, in area Euro,

la traiettoria discendente sia stata particolarmente ripida, passando da +8,6% di gennaio al +2,9% di dicembre. Correlato alla lotta all'inflazione anche il proseguimento della politica monetaria restrittiva intrapresa dalla BCE nel 2022 e che ha portato i tassi di riferimento a superare il 4,0%. Il medesimo trend è stato seguito anche dalla FED la quale ha fissato i tassi di riferimento in un intervallo tra il 5,25% e il 5,50%. Tali iniziative stanno avendo un significativo impatto sulle proiezioni di crescita, soprattutto nell'Eurozona, con una domanda interna in rallentamento.

In relazione alla penuria di materiale elettronico che ha caratterizzato la supply chain tra il 2021 e il 2022, questo ha visto prima un significativo allentamento e poi una sostanziale soluzione nel corso dell'anno da poco concluso, complice anche il rallentamento dell'economia in Europa.

Rivolgendo l'attenzione verso CAREL, le performance registrate nel segmento HVAC nel corso dell'anno sono state particolarmente positive, soprattutto in alcune nicchie come quella del raffrescamento dei centri di calcolo e alcune applicazioni industriali innovative. Per quanto riguarda il settore delle pompe di calore, dopo due anni consecutivi di crescita sopra il 30%, in Europa si è assistito ad una forte decelerazione, in particolare a partire dalla seconda metà del 2023, dovuta ad una serie di considerazioni contingenti, tra cui: una certa opacità regolatoria a livello Europeo (legata al lungo processo di discussione e approvazione delle proposte di revisione del Regolamento (UE) n. 517/2014 sui gas fluorurati cd. F-gas regulation) e a livello locale (legata anche in questo caso al travagliato iter della normativa tedesca di recente approvazione avente ad oggetto la climatizzazione dei building e lo schema di sussidi per le pompe di calore); il più volte citato deterioramento dello scenario macroeconomico; un notevole livello di scorte dei prodotti finiti nella supply chain. Passando alla refrigerazione, il trend di debolezza registrato nel corso dei primi nove mesi di quest'anno ha caratterizzato sostanzialmente anche il quarto trimestre.

I primi mesi del 2024 hanno sostanzialmente confermato le dinamiche dell'ultima parte del 2023. Tenendo conto di tale analogia, il Gruppo si attende di chiudere il primo trimestre 2024 con un ammontare di ricavi totali non lontani a quanto registrato nell'ultimo trimestre del 2023. Per quanto riguarda il prosieguo dell'anno, le attese sono per una graduale crescita delle performance legata ad una serie di fenomeni, tra cui la ripresa del ciclo degli investimenti nel settore della refrigerazione (i cui primi lievi segnali sono già presenti), lo smaltimento delle scorte accumulate nella supply chain delle pompe di calore e il miglioramento dello scenario macroeconomico europeo (tassi di interesse).

- - -

Convocazione dell'assemblea e proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Signori Azionisti,

il bilancio della CAREL INDUSTRIES S.p.A. al 31 dicembre 2023 evidenzia un utile di 44.514.549 Euro.

Si segnala che:

- per effetto dell'aumento del capitale sociale la Riserva Legale non ha raggiunto il limite previsto all'articolo 2430 c.c.;
- i differenziali di cambio attivi non realizzati alla chiusura dell'esercizio eccedono quelli passivi per 510.377 Euro e pertanto si rende necessario adeguare la riserva non distribuibile ai sensi dell'art. 2426 n 8-bis in essere;
- i costi di sviluppo non ammortizzati al 31 dicembre 2023 ammontano a 3.973.142 Euro e pertanto ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del c.c. fino a che l'ammortamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.



Vi invitiamo ad approvare il bilancio e:

- destinare l'utile di esercizio come segue:
 - accantonare l'importo di 249.984 a Riserva Legale;
 - accantonare l'importo di 83.296 Euro a "Riserva utili su cambi non realizzati" non distribuibile;
 - agli azionisti a titolo di dividendo l'importo di 0,19 Euro per ciascuna delle azioni che risulteranno in circolazione alla data di stacco cedola, escluse le azioni proprie in portafoglio a quella data. Il valore complessivo dell'ammontare dei dividendi, tenuto conto delle azioni in circolazione alla data del 06 marzo 2024 (n. 112.492.850) è stimato in 21.373.641,50 Euro;
 - di mettere in pagamento, al lordo delle ritenute di legge, il dividendo di 0,19 Euro per azione con data di stacco cedola il 24 giugno 2024, con data di legittimazione al pagamento del dividendo, ai sensi dell'art. 83-terdecies del TUF, il 25 giugno 2024 e con data di pagamento il 26 giugno 2024;
 - destinare l'utile residuo a riserva straordinaria.

Francesco Nalini

Amministratore Delegato

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs 58/1998 e dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

1. I sottoscritti Francesco Nalini, Amministratore Delegato, e Nicola Biondo, Dirigente Preposto alla redazione di documenti contabili societari della CAREL INDUSTRIES S.p.A., attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis commi 3 e 4 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2023.
2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo da segnalare.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023:
 - a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui il Gruppo è esposto.

Brugine, 06 marzo 2024

L'Amministratore Delegato

Il Dirigente preposto

Francesco Nalini

Nicola Biondo





ALLEGATI AL BILANCIO SEPARATO

AL 31 DICEMBRE 2023



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO SEPARATO



Deloitte & Touche S.p.A.
Via N. Tommaseo, 78/C int. 3
35131 Padova
Italia

Tel: +39 049 7927911
Fax: +39 049 7927979
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

Agli Azionisti della
Carel Industries S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Carel Industries S.p.A. (la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona
Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informazione completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Deloitte.

2

Impairment test della partecipazione in Recuperator S.p.A..

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 la Società espone, all'interno della voce Partecipazioni, il valore dell'investimento nella società controllata Recuperator S.p.A., pari a Euro 22 milioni.

Come previsto dallo IAS 36 "*Impairment of assets*", gli Amministratori hanno assoggettato tale investimento ad impairment test al 31 dicembre 2023 in quanto hanno ravvisato l'esistenza di indicatori di potenziali perdite di valore, identificati come "*trigger event*".

Nell'ambito dell'informativa di bilancio, gli Amministratori hanno descritto le principali assunzioni utilizzate nell'esecuzione del test ed hanno fornito l'indicazione dei valori di break-even dei principali fattori del test per illustrare il grado di sensibilità dello stesso al modificarsi delle variabili chiave. Hanno, inoltre, evidenziato che il processo di esecuzione dell'impairment test si basa su assunzioni riguardanti, tra l'altro, la previsione dei flussi di cassa attesi delle CGU e la determinazione di appropriati tassi di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate).

Gli Amministratori segnalano, inoltre, che le assunzioni utilizzate sono ragionevoli e rappresentano gli scenari più probabili sulla base delle informazioni disponibili, ma che il risultato del test potrebbe essere differente qualora alcune delle citate assunzioni varino significativamente.

In considerazione della rilevanza del valore dell'investimento partecipativo nella controllata Recuperator S.p.A., della soggettività delle stime attinenti alla determinazione dei flussi di cassa e delle variabili chiave del modello di impairment, abbiamo considerato l'impairment test un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio della Società.

La nota 3 del bilancio d'esercizio fornisce l'informativa sull'impairment test e gli effetti delle analisi di sensitività derivanti da variazioni nelle variabili chiave utilizzate.

Procedure di revisione svolte

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure, anche avvalendoci del supporto di esperti appartenenti al nostro network:

- comprensione del processo e dei controlli rilevanti posti in essere dalla Direzione per la predisposizione ed approvazione dell'impairment test;
- analisi delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa, anche mediante confronto con dati di settore e ottenimento di informazioni dalla Direzione;
- analisi dei dati consuntivi rispetto al piano originario al fine di valutare la natura degli scostamenti e l'attendibilità del processo di predisposizione dei piani;

Deloitte.

3

- valutazione della ragionevolezza dei tassi di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate);
- verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore recuperabile e confronto dello stesso con il valore contabile della partecipazione;
- esame delle analisi di sensitività predisposte dalla Direzione.

Abbiamo, infine, esaminato l'adeguatezza e la conformità dell'informativa fornita dagli Amministratori sull'impairment test rispetto a quanto previsto dallo IAS 36.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Deloitte.

4

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Deloitte.

5

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Carel Industries S.p.A. ci ha conferito in data 13 aprile 2018 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2026.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Carel Industries S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Carel Industries S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Carel Industries S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della Carel Industries S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



Deloitte.

6

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Carel Industries S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Cristiano Nacchi
Socio

Padova, 26 marzo 2024

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO SEPARATO

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di CAREL Industries S.p.A. redatta ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 58/1998, Testo Unico della Finanza (di seguito anche «T.U.F.»), deve riferire all'Assemblea degli Azionisti sui risultati dell'esercizio sociale e sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri e formulare osservazioni e proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione e alle materie di sua competenza.

Il Collegio Sindacale informa che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge (art. 2403 del Codice Civile e art. 149 del T.U.F.), secondo i principi contenuti nelle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale di Società Quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, le raccomandazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale, le indicazioni del Codice di Corporate Governance approvato a dicembre 2020 dal Comitato per la Corporate Governance a cui CAREL Industries S.p.A. (di seguito anche «Carel» e/o «Società») aderisce, nonché nella veste di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010 come modificato dal D.Lgs. 135/2016.

Il Collegio Sindacale ricorda di essere stato nominato il 20 aprile 2021 dall'Assemblea degli Azionisti di Carel con mandato triennale, e cioè fino all'approvazione del bilancio di esercizio in chiusura al 31 dicembre 2023. La nomina è avvenuta ai sensi di legge e di Statuto, in base alle liste presentate dagli azionisti, tenuto conto anche delle previsioni in materia di equilibrio tra i generi.

Il Collegio Sindacale è composto da: Paolo Prandi (Presidente), Saverio Bozzolan (Sindaco Effettivo) e Claudia Civolani (Sindaco Effettivo).

Ciascun Sindaco ha dichiarato di non trovarsi nelle situazioni impeditive di cui all'art. 1 del D.M. 30 marzo 2000, n. 162; di possedere i requisiti di onorabilità previsti dall'art. 2 del D.M. 30 marzo 2000, n. 162; di possedere i requisiti di indipendenza di cui all'art. 2399 del Codice Civile, all'art. 148, comma 3, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e al Codice di Corporate Governance.

Tutti i componenti dichiarano inoltre di non ricoprire incarichi di amministrazione e controllo in misura pari o superiore ai limiti stabiliti dalla normativa di legge e regolamentare vigente.

Attività del Collegio Sindacale

Il Collegio ha vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, amministrativi e contabili adottati dalla Società e sul loro effettivo funzionamento, nonché sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dalle norme in materia. Il Collegio



Sindacale ha inoltre vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione incaricata della revisione legale. A tal fine, il Collegio Sindacale, oltre alla partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endocorsiliari, ha avuto un costante scambio di informazioni, tra l'altro, con l'Amministratore Incaricato per il Sistema dei Controlli Interni, il Chief Financial Officer e Dirigente Preposto per la Redazione dei Documenti Contabili e Societari, con il Responsabile Internal Audit, con il Chief Quality Officer and Enterprise Risk Management, con l'Organo incaricato della Vigilanza circa l'adozione, l'aggiornamento e l'efficace implementazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai fini del D.Lgs. 231/2001 (Organismo di Vigilanza), nonché con la società Deloitte & Touche S.p.A. in qualità sia di Revisore incaricato della revisione legale dei conti sia di Revisore designato della verifica della conformità della Dichiarazione Non Finanziaria ex D.Lgs. 254/2016 e del rilascio della relativa attestazione.

Nel dettaglio, nel corso del 2023 si sono tenute n. 15 riunioni del Collegio Sindacale della durata media di circa n. 3 ore ciascuna.

Il Collegio Sindacale ha richiesto la sistematica partecipazione alle proprie riunioni del Responsabile Internal Audit e del Chief Quality Officer and Enterprise Risk Management (funzione istituita nel 2023 con anche il compito di sviluppare e gestire l'Enterprise Risk Management di Gruppo) affinché offrano all'Organo di Controllo Flussi Informativi tempestivi ed aggiornati. Inoltre, ha invitato il Presidente del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità a fini di coordinamento dell'attività.

In alcune riunioni, la presentazione da parte del management è avvenuta in maniera congiunta con il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, nel rispetto di ciascun ruolo e responsabilità nel Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

Nel corso del 2023 si sono tenute n. 12 riunioni del Consiglio di Amministrazione a norma dell'art. 149, comma 2, del D.Lgs 58/1998, n. 10 riunioni del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, n. 8 riunioni del Comitato Remunerazione, n. 1 riunione del Comitato Operazioni con Parti Correlate.

Il Collegio osserva positivamente che la riunione afferente le parti correlate è stata verbalizzata in modo separato e rende noto che ha partecipato in forma collegiale a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati, prassi che risulta funzionale sia all'espletamento dei compiti di vigilanza sia ad evitare qualsiasi asimmetria informativa tra i Sindaci.

Il Lead Independent Director ha riunito gli Amministratori Indipendenti n. 3 volte.

Il Collegio Sindacale ha seguito con attenzione - direttamente o attraverso le registrazioni - le conference call di presentazione al Mercato e ha monitorato l'attività di shareholder engagement anche attraverso sistematici incontri con l'Amministratore Delegato e l'Investor Relator.

Il Collegio dà infine atto di aver preso parte all'Assemblea degli Azionisti dei giorni 21 aprile e 14 settembre 2023.



Evoluzione della governance societaria

Come riportato nella Relazione sulla Politica di Remunerazione 2023, la Società ha effettuato un'analisi di benchmark al fine di valutare anche in modo comparato l'effort, l'attività e le responsabilità dei Sindaci e degli Amministratori Indipendenti. Il Collegio Sindacale ha esaminato la tematica sopra richiamata e approfondito sia i parametri e gli indicatori in ambito - tutti rappresentativi di una situazione diversa da quella storicamente presente in Carel - sia i rischi connessi. Pertanto, l'Organo di Controllo ha condiviso unitariamente l'approccio evolutivo di allineamento verso il mercato, che tiene conto delle responsabilità e del tempo impegnato nell'ambito di ciascun ruolo, con riferimento al rapporto tra la remunerazione dei Sindaci e quella degli Amministratori Indipendenti.

In questo contesto di costante attenzione della Società agli aspetti di governance e alla sua progressiva maturazione in linea con la crescita della Società - attestata anche dalla sistematica attenzione al rapporto con gli azionisti e gli stakeholder - il Collegio ha, quindi, unanimemente ritenuto non necessario predisporre il documento suggerito quale best practice nei Criteri Applicativi di cui al paragrafo "Q.1.5 Remunerazione" delle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale di Società quotate predisposto dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di Vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto

Ai sensi dell'art. 153 del T.U.F., e tenuto conto delle raccomandazioni fornite da Consob, il Collegio riferisce di aver vigilato sull'osservanza:

- della legge e dell'atto costitutivo, senza osservazioni o rilievi in ottemperanza alla normativa di riferimento;
- degli obblighi informativi in materia di informazioni regolamentate, privilegiate e delle richieste delle Autorità di Vigilanza pervenute ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. n. 58/1998.

In particolare, il Collegio ha ottenuto dagli Amministratori, con periodicità almeno trimestrale, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate, sulla prevedibile evoluzione della gestione nonché sull'avanzamento dei progetti strategici avviati.

Sulla base delle informazioni acquisite, il Collegio può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere dalla Società sono conformi alla legge e allo Statuto Sociale e non vi sono particolari osservazioni da riferire.

Eventi ed operazioni rilevanti

I più rilevanti eventi per la Società nell'esercizio 2023 che il Collegio Sindacale ritiene di evidenziare sono riassumibili nei seguenti:

- a marzo 2023, la Capogruppo ha acquisito il 100% di Eurotec Ltd, azienda neozelandese con sede ad Auckland, specializzata nella distribuzione e integrazione di



- sistemi. L'operazione è divenuta efficace con data 1° marzo 2023 e il corrispettivo per il 100% del capitale sociale ammonta a 4,1 milioni di euro, comprensivi di earn out;
- sempre nel mese di marzo 2023, la Società ha acquistato n. 40.000 azioni proprie per un valore complessivo di 1.042 migliaia di euro, nei limiti e per gli scopi deliberati dall'Assemblea degli Azionisti del 22 aprile 2022. Nel mese di aprile 2023 sono state assegnate al management secondo il programma LTI n. 64.127 azioni, per un valore complessivo di 1.220 migliaia di euro, a seguito della chiusura del terzo ciclo di assegnazione di diritti, deliberati in data 1° ottobre 2018, relativamente al periodo di performance 2020-2022. Alla data di chiusura dell'esercizio 2023, la Società ha in portafoglio n. 6.335 azioni proprie, per un valore complessivo di 161 migliaia di euro;
 - il 31 agosto 2023, la Capogruppo ha completato l'acquisizione dell'82,4% di Kiona Holding As., un'azienda "proptech" norvegese leader nell'offerta di servizi Software as a Service (SaaS) per ottimizzare il consumo energetico e la digitalizzazione degli edifici nel settore della refrigerazione commerciale e industriale, oltre che nei settori multi residenziale, commerciale e pubblico. L'acquisizione ha avuto efficacia dal giorno 1° settembre 2023 e il prezzo pagato per l'82,4% delle azioni è stato di 164,8 milioni di euro. Il contratto di acquisto include opzioni di acquisto e vendita reciproche per la partecipazione detenuta dall'azionista di minoranza, valutate al fair value alla data di acquisizione per un totale di circa 67,5 milioni di euro, e rilevate come "Altre Passività non correnti" nel Bilancio della Società;
 - con riferimento alla gestione finanziaria, durante l'esercizio, nel contesto dell'acquisizione della partecipazione di controllo in Kiona Holding AS la Società ha sottoscritto in data 24 luglio 2023 con Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. un contratto di finanziamento avente ad oggetto una linea di credito di importo massimo complessivo pari ad 180 milioni di euro da utilizzarsi inter alia per il pagamento del prezzo della suddetta partecipazione in Kiona Holding AS. Il finanziamento è stato integralmente estinto nel mese di dicembre, contestualmente alla conclusione dell'operazione di aumento di capitale sociale.

Si ricorda che in data 14 settembre 2023, l'Assemblea degli Azionisti in sede straordinaria ha deliberato l'aumento a pagamento del capitale sociale della Società per un importo massimo complessivo di 200.000 migliaia di euro. In data 7 dicembre 2023 si è concluso l'aumento di capitale tramite l'emissione di n. 12.499.205 nuove azioni ordinarie per un controvalore complessivo di 199.987.280 euro, di cui 1.249.920,50 euro da imputare a capitale. Al netto dei costi e proventi accessori all'operazione di aumento di capitale rettificati dell'effetto fiscale, il patrimonio netto della Società si è incrementato di 196.469 migliaia di euro.

Con riferimento all'operazione di aumento di capitale, il Collegio ha attestato che esso risulta coerente rispetto agli scopi sociali e che la sua attuazione è stata improntata ai principi di corretta amministrazione ed è rispettosa dei limiti di legge e delle previsioni statutarie.

Inoltre, il Collegio rende anche noto che: a) con riferimento alla sostenibilità, Carel ad agosto 2023 è stata insignita della medaglia d'argento da parte di Ecovadis, con un miglioramento complessivo che pone la Società al 16esimo percentile delle aziende





migliori nel settore di appartenenza e b) con riferimento alla distribuzione dei dividendi, nel mese di giugno 2023 la Capogruppo ha distribuito dividendi per circa 18,0 milioni di euro come previsto dalla delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 21 aprile 2023.

Sulla base delle informazioni acquisite, il Collegio può ragionevolmente assicurare che nel corso dell'esercizio 2023, la Società non ha effettuato operazioni atipiche e/o inusuali secondo la definizione fornita nella nota 2 della Comunicazione Consob 1025564 del 6 aprile 2001 e dalla Comunicazione Consob 6064293 del 28 luglio 2006.

Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il Collegio Sindacale ha ottenuto dagli Amministratori, con periodicità almeno trimestrale, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate, sulla prevedibile evoluzione della gestione nonché sull'avanzamento dei progetti strategici avviati.

Sulla base delle informazioni acquisite, il Collegio può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere dalla Società non sono manifestamente imprudenti, azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio Sindacale ha vigilato, per quanto di competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs. n. 58/1998, tramite raccolta di informazioni dai relativi responsabili e mediante incontri con la società incaricata della revisione legale.

Il Collegio Sindacale ha preso visione e ottenuto informazioni sull'attività di carattere organizzativo e procedurale posta in essere ai sensi del D.Lgs. 231/2001 sulla Responsabilità Amministrativa degli Enti e rileva che, anche con riferimento agli scambi di informazioni con le Funzioni interne di controllo e con l'Organismo di Vigilanza, non sono emersi elementi da segnalare nella presente Relazione.

Il Collegio Sindacale ha raccolto evidenze circa l'adeguatezza della composizione, della dimensione e del funzionamento del Consiglio di Amministrazione con riferimento alla predisposizione degli indirizzi strategici della Società, alla definizione della struttura societaria del gruppo e degli assetti organizzativi nonché all'esistenza dei Flussi Informativi necessari per monitorare l'andamento della Società e del Gruppo.

Il Collegio Sindacale dà atto che le scelte gestionali sono state effettuate sulla base di un processo decisionale articolato e informato e quindi in base ad una logica di ragionevolezza.

Il Collegio ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle raccomandazioni

previste dal Codice di Corporate Governance cui la Società ha aderito. Il Collegio ha accertato i contenuti della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari redatta ai sensi dell'art. 123-bis del T.U.F., approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 6 marzo 2023 e messa a disposizione sul sito internet della Società.

Come previsto dall'art. 149, primo comma, lett. c-bis del D.Lgs. n. 58/1998 e dal Codice di Corporate Governance, il Collegio Sindacale ha vigilato sulla corretta:

- modalità di attuazione delle regole di governo societario previste dall'anzidetto Codice di Corporate Governance;
- applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei Consiglieri.

In data 19 febbraio 2024, il Consiglio di Amministrazione ha preso in esame le raccomandazioni formulate all'interno del Rapporto annuale del Comitato per la Corporate Governance sull'Applicazione del Codice di Corporate Governance, in precedenza esaminato anche dall'Organo di Controllo.

Inoltre, in data 6 marzo 2024 il Consiglio di Amministrazione ha esaminato i risultati dell'attività di Autovalutazione orientata al funzionamento, dimensionamento e composizione del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati. L'autovalutazione è stata condotta tramite un questionario individuale anonimo che prevede punteggi e commenti. Il Collegio Sindacale è stato informato dei risultati sull'attività di Autovalutazione condotta dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale ha accertato i contenuti della Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del T.U.F., messa a disposizione sul sito internet della Società, dove trova analitica illustrazione la concreta attuazione delle politiche di remunerazione. Il Collegio Sindacale ha verificato l'applicazione delle politiche di remunerazione della Società con particolare riferimento, tra gli altri, all'Amministratore Delegato.

Il Consiglio di Amministrazione ha verificato il raggiungimento dei target relativi al piano Short Term Incentive 2023 (MBO) per l'Amministratore Delegato e per il Responsabile della Funzione di Internal Audit (19 febbraio 2024) nonché il raggiungimento dei target relativi al piano LTI 2021-2023 per l'Amministratore Delegato (6 marzo 2024). In data 6 marzo 2024 il Consiglio di Amministrazione ha definito gli obiettivi per l'anno corrente. Il Collegio ha fornito il proprio parere, positivo, secondo le disposizioni di legge.

Il Collegio ha vigilato e condotto proprie valutazioni sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi nel corso di specifiche riunioni tematiche, in presenza, come detto, anche del Responsabile della Funzione Internal Audit e del Group Chief Quality Officer and Enterprise Risk Management al fine di disporre di Flussi Informativi tempestivi ed aggiornati a supporto delle attività di competenza.

Il Collegio ha avuto un periodico scambio di informazioni con l'Amministratore Delegato (anche Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi)



e con il top management con riferimento alle attività di analisi e monitoraggio dei principali rischi aziendali, ivi compresi i rischi relativi alle attività di integrazione delle società acquisite. Con riferimento ai rischi ritenuti più rilevanti, identificati a seguito delle attività di Risk Assessment condotte, sono stati tenuti incontri con il management aziendale aventi ad oggetto le modalità di identificazione delle contromisure adottate e l'adozione delle stesse. Il Collegio ha altresì avuto notizia dell'avvio delle relative azioni di mitigazione.

Il Collegio, in qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile ed ai sensi del D.Lgs. n. 39/2010, ha preso atto della pianificazione delle attività della Società di Revisione Legale, costantemente monitorato lo stato di avanzamento e condiviso i risultati.

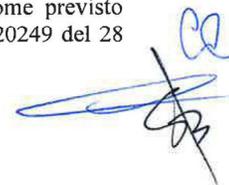
Il Collegio ha, inoltre, valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, tra l'altro mediante:

- l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle diverse funzioni e in particolare dal Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili e Societari;
- l'esame dei documenti aziendali;
- la valutazione delle risultanze emerse dal programma di attività della Funzione di Internal Audit;
- l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione.

In particolare, il Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili e Societari - avvalendosi delle strutture aziendali competenti e con il supporto di una società di consulenza - ha condotto un piano di monitoraggio che ha interessato i controlli chiave dei processi rilevanti per l'informativa finanziaria. Il Collegio, in base alle informazioni acquisite, ha constatato che le verifiche in parola non hanno evidenziato criticità relativamente al funzionamento del sistema dei controlli a presidio del rispetto della Legge 262/2005.

Il Collegio ha acquisito informazioni ed ha vigilato:

- sull'esistenza e sul processo di aggiornamento delle procedure interne relative ai principali cicli aziendali anche con specifico riferimento al processo di informativa finanziaria, nonché sulle attività di verifica poste in essere dalle Funzioni di controllo interno;
- sull'adozione delle procedure amministrative atte a fornire le necessarie informazioni sulla gestione e sui dati economici patrimoniali e finanziari delle società costituite e regolate dalla legge di stati non appartenenti all'Unione Europea che rivestono significativa rilevanza, a sensi del combinato disposto degli artt. 36 e 39 del Regolamento Mercati;
- sull'adeguatezza dei Flussi Informativi forniti dalle società controllate extra UE per eseguire l'attività di controllo dei conti annuali e infrannuali così come previsto dall'art. 15 del Regolamento Mercati adottato con delibera Consob n. 20249 del 28



dicembre 2017.

Sul punto non sono emerse, in base delle informazioni acquisite dal Collegio Sindacale, situazioni di rilievo che debbano essere evidenziate nella presente Relazione.

Il Collegio ha acquisito informazioni e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs. 58/98, tra l'altro, tramite: a) le informazioni acquisite dal Chief Financial Officer e dai responsabili delle Funzioni aziendali; b) gli incontri e gli scambi di informazioni sia con i Collegi Sindacali sia con altri soggetti di società controllate italiane ed estere, c) gli incontri con la Società di Revisione.

Il Collegio ha pertanto constatato l'esistenza di adeguate norme e procedure a presidio del processo di raccolta, formazione ed elaborazione delle informazioni finanziarie. Ha inoltre preso atto che il Dirigente Preposto ha dichiarato l'adeguatezza e l'idoneità dei poteri e mezzi conferitogli dal Consiglio di Amministrazione.

Con riferimento alla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità nella composizione degli Organi di Amministrazione, gestione e controllo di imprese e gruppi di grandi dimensioni (D.Lgs. 254 del 30 dicembre 2016 e Regolamento di attuazione adottato dalla Consob con delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018), il Collegio Sindacale ha tra l'altro:

- verificato la struttura organizzativa della Società necessaria per adempiere all'obbligo della redazione della Dichiarazione Non Finanziaria di cui al D.Lgs. 254/2016;
- ricevuto un'informativa costante sulle attività condotte per definire gli ambiti informativi non-finanziari rilevanti per il Gruppo;
- rilevato l'adozione di policy da parte del Consiglio di Amministrazione che hanno come oggetto i temi di sostenibilità;
- incontrato la Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. alla quale è stato conferito l'incarico di attestazione di conformità (limited review) della Dichiarazione Non Finanziaria.

Tenuto conto delle informazioni acquisite, il Collegio Sindacale ritiene che l'attività si sia svolta nel rispetto dei principi di corretta amministrazione e che sia l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile che guida il processo di informativa finanziaria sia il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi siano nel complesso adeguati alle attuali esigenze aziendali. Il Collegio ritiene altresì adeguato l'assetto organizzativo a presidio dell'informativa non finanziaria.

Con riferimento a tali aspetti il Collegio Sindacale non ha osservazioni particolari da riferire.

Impairment test

Per quanto riguarda la formazione del bilancio, il Collegio Sindacale dà atto che il



Consiglio di Amministrazione ha approvato, secondo quanto richiesto dal Documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap del 3 marzo 2010, la rispondenza della metodologia di impairment test alle prescrizioni del principio contabile internazionale IAS 36. Nella nota integrativa al bilancio sono riportate sia le assunzioni utilizzate per l'effettuazione del test sia gli esiti del processo di valutazione condotto anche con riferimento alle analisi di sensitività. Per i dettagli relativamente alla metodologia, alle assunzioni ed ai risultati dell'impairment test il Collegio rinvia alle note illustrative del bilancio.

Il Collegio Sindacale, in base alle informazioni acquisite, ritiene che la procedura di impairment test adottata dalla Società sia adeguata.

Attività di Vigilanza sull'attività di revisione legale dei conti

In accordo con quanto previsto dall'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010, il Collegio Sindacale, identificato in tale articolo come il Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, ha svolto la prescritta attività di vigilanza sull'operatività della Società di Revisione.

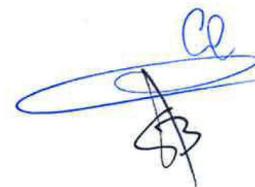
Il Collegio dà atto che in data 4 agosto 2023 la Società di Revisione ha emesso la Relazione sulla revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato senza evidenziare eccezioni.

Nella propria attività di verifica sull'adeguatezza del processo di informativa finanziaria, il Collegio Sindacale ha incontrato più volte la Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. anche ai sensi dell'art. 150 del T.U.F., tra l'altro, con riferimento: a) all'esame della Relazione Aggiuntiva ex art. 11 Regolamento UE 537/2014 e delle Management Letter finanziaria e non finanziaria; b) all'attività di revisione limitata alla Relazione semestrale della Società al 30 giugno 2023; c) alla pianificazione delle attività di revisione per il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023; d) allo stato di avanzamento dell'attività di revisione sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023; e) alla Relazione di Trasparenza; f) alla qualità della revisione (anche con riferimento ad Assirevi, position paper, 16 luglio 2021) e, infine, g) agli esiti dell'attività di revisione sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023.

In tali incontri, la Società di Revisione non ha mai evidenziato fatti ritenuti censurabili o irregolarità tali da richiedere la segnalazione ai sensi dell'art. 155, comma 2 del T.U.F.

Nell'esercizio 2023, la Società di Revisione ha svolto nei confronti delle Società del Gruppo le attività riportate nelle note al bilancio.

In aggiunta ai compiti previsti dalla normativa per le società quotate, la Società di Revisione ha svolto, direttamente o tramite altre società appartenenti al suo network, attività non di revisione a favore di Carel e del Gruppo per un totale di onorari e corrispettivi di competenza dell'esercizio 2023 di 410 mila euro, al netto di spese e oneri. Nel dettaglio si tratta di: a) 19 mila euro per attività di attestazione del prospetto di spese di ricerca e sviluppo relativa ai costi 2022 sulla base del contratto datato 21 giugno 2023;



b) 30 mila euro per attività di limited assurance sulla Dichiarazione Non Finanziaria, come da contratto rinnovato in data 20 febbraio 2020, previo parere positivo del Collegio Sindacale; c) 361 mila euro per servizi correlati all'aumento di capitale sociale, di cui: 46 mila euro per la revisione contabile a titolo volontario del bilancio consolidato intermedio al 30 settembre 2023; 236 mila per le Comfort letter sui dati finanziari contenuti nell'International Offering Circular in conformità con la Regulation S e con la Rule 144A; 80 mila euro per la Comfort Letter e Bring-down Letter sui dati finanziari contenuti nel Prospetto Informativo in conformità alle previsioni del Regolamento (UE) 2017/1129 del 14 giugno 2017 come integrato dal Regolamento Delegato (UE) n. 979/2019 e dal Regolamento Delegato (UE) 2019/980 della Commissione del 14 marzo 2019.

Il Collegio Sindacale, dopo attenta valutazione e approfondita analisi, ha dato parere favorevole alle attività non audit sopra indicate.

I corrispettivi complessivamente riconosciuti alla Società di Revisione, riportati anche in allegato del bilancio d'esercizio come richiesto dall'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti, sono stati imputati a conto economico e corrispondono agli importi contrattuali.

La Società di Revisione ha infine rilasciato, in data 26 marzo 2024, le lettere di conferma annuale dell'indipendenza, così come richiesto dall'art. 6, paragrafo 2, lettera a) del Regolamento (UE) 537/2014 e ai sensi del paragrafo 17 dell'ISA Italia 260, dalla quale non emergono situazioni che possono comprometterne l'indipendenza.

Tenuto conto degli incarichi conferiti dalla Carel e dalle Società del Gruppo a Deloitte & Touche S.p.A. e al suo network, nonché della dichiarazione rilasciata dalla Società di Revisione, il Collegio Sindacale, in base alle informazioni acquisite, non ritiene esistano aspetti critici in Relazione all'indipendenza di Deloitte & Touche S.p.A.

Infine, il Collegio Sindacale, come anticipato, ha preso atto della Relazione di Trasparenza predisposta dalla Società di Revisione e pubblicata sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 39/2010.

La Società di Revisione ha inoltre confermato al Collegio Sindacale che, nel corso dell'esercizio, non ha emesso pareri ai sensi di legge, in assenza del verificarsi dei presupposti per il loro rilascio.

In data 26 marzo 2024 la Società di Revisione ha rilasciato, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014, la Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023, la Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, nonché ai sensi dell'articolo 3 del D.Lgs 254 del 30 dicembre 2016 e dell'articolo 5 del Regolamento Consob 20267 la Relazione sulla Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario.

Per quanto riguarda i giudizi e le attestazioni, nella propria Relazione di revisione, la Società di Revisione ha:



- rilasciato un giudizio dal quale risulta che il bilancio di esercizio di Carel ed il bilancio consolidato del Gruppo Carel forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Carel e del Gruppo Carel al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005;
- rilasciato un giudizio di coerenza dal quale risulta che la Relazione sulla Gestione che accompagna il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 e alcune specifiche informazioni contenute nella Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs 58/1998, la cui responsabilità ricade sugli Amministratori della Società, sono redatte in conformità alle norme di legge. La Società di Revisione ha anche rilasciato una dichiarazione su eventuali errori significativi;
- dichiarato che la Relazione sulla Gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Carel ed il bilancio consolidato del Gruppo Carel al 31 dicembre 2023 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

La Società di Revisione ha precisato che - sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisito nel corso dell'attività di revisione - non ha nulla da riportare.

La Società di Revisione ha inoltre rilasciato in data 26 marzo 2024, la Relazione sulla Dichiarazione consolidata Non Finanziaria ai sensi dell'art. 3, D.Lgs. 254/2016 e dell'art. 5 Regolamento Consob n. 20267 del gennaio 2018, dalla quale risulta che alla medesima Società di Revisione non sono pervenuti elementi che facciano ritenere che la Dichiarazione consolidata Non Finanziaria del Gruppo Carel, relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, non sia stata redatta, in tutti i suoi aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 di suddetto decreto e dai GRI Standards.

In data 26 marzo 2024, la Società di Revisione ha presentato al Collegio Sindacale, nella sua qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, la Relazione Aggiuntiva prevista all'art. 11 del Regolamento Europeo 537/2014. In data odierna, come disposto dall'art. 19 del D. Lgs. 39/2010, il Collegio ha esaminato il documento e lo ha trasmesso al Consiglio di Amministrazione unitamente alle proprie osservazioni.

Attività di vigilanza sulle operazioni con parti correlate

La procedura Operazioni con Parti Correlate nella sua versione attuale è entrata in vigore il 1° luglio 2021 e tiene conto delle modifiche apportate al Regolamento OPC introdotte con le delibere n. 21624 e 21623 del 10 dicembre 2020. La procedura è messa a disposizione del Mercato all'interno della sezione "Corporate Governance/Procedure e Regolamenti" del sito internet della Società.

Per un'analisi delle Operazioni con Parti Correlate poste in essere durante l'esercizio, il Collegio Sindacale: a) rinvia alla Relazione sulla Gestione e alle note al bilancio all'interno del paragrafo "Relazioni con parti correlate" nelle quali sono rese le



informazioni di dettaglio e b) dà atto di aver sistematicamente verificato la corretta applicazione della procedura approvata dalla Società.

Omissioni o fatti censurabili, pareri resi e iniziative intraprese

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile, né risultano pervenuti esposti da parte di azionisti e/o di terzi.

Il Collegio Sindacale ha rilasciato e formulato, nel corso dell'esercizio 2023, pareri richiesti dalla normativa vigente ed in particolare dalla normativa di riferimento, dal Codice di Corporate Governance e dalle policy e procedure adottate dalla Società con riferimento, tra l'altro, alle politiche di remunerazione contenute nella Relazione sulla Remunerazione e al Piano di Internal Audit.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio ha costantemente svolto l'attività di vigilanza prescritta dall'art. 149 del D.Lgs. n. 58/1998 e non ha raccolto, nello svolgimento dell'attività, evidenze in merito di irregolarità, omissioni o fatti censurabili.

Il Collegio non ha pertanto proposte da rappresentare all'Assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2°, del D.Lgs. n. 58/1998.

Conclusioni

Il bilancio separato chiuso al 31 dicembre 2023 è stato redatto secondo principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB), in osservanza delle disposizioni di cui al D.Lgs 28 febbraio 2005, n. 38, attuativo del Regolamento CE n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

Unitamente al fascicolo di bilancio sono riportate le previste dichiarazioni di conformità da parte dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili e Societari.

Il Collegio Sindacale ha preso visione dei criteri adottati nella formazione del bilancio separato, con particolare riferimento al contenuto, alla struttura e all'uniformità di applicazione dei principi contabili, all'esistenza di un'adeguata informativa sull'andamento aziendale e sulle valutazioni effettuate per la verifica circa l'eventuale riduzione di valore delle attività (impairment test) nonché del permanere del requisito di continuità aziendale.

Non essendo demandato al Collegio Sindacale il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, il Collegio ha vigilato sull'impostazione generale data al bilancio di esercizio, sulla generale conformità alla legge per quel che riguarda la formazione e struttura e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha altresì presidiato il processo di informativa non finanziaria.

Per quanto a conoscenza del Collegio Sindacale, gli Amministratori, nella redazione del bilancio d'esercizio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4°, del Codice Civile.



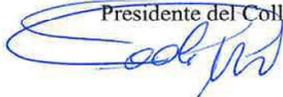
Il Collegio Sindacale ha verificato la rispondenza del bilancio separato e della Relazione sulla gestione ai fatti e alle informazioni di cui il Collegio è a conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri e non ha osservazioni al riguardo.

Il bilancio è accompagnato dalla prescritta Relazione della Società di Revisione, anch'essa esaminata dal Collegio Sindacale.

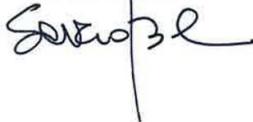
Sulla base dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio e le informazioni acquisite, il Collegio non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023 e alle proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione.

Brugine, 26 marzo 2024

Paolo Prandi
Presidente del Collegio Sindacale



Saverio Bozzolan
Sindaco Effettivo



Claudia Civolani
Sindaco Effettivo





Headquarters ITALY

CAREL INDUSTRIES Hqs.

Via dell'Industria, 11

35020 Brugine - Padova (Italy)

Tel. (+39) 0499 716611

Fax (+39) 0499 716600